BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerci... dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 3 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5397

L'Inghilterra indirebbe un convegno
tra i firmatari del piano Young

LONDRA, 2

Il Foreign Office ha diramato questa sera un comunicato, nel quale esprime la speranza che i presenti negoziati franco-americani a Parigi siano coronati da successo. Diversamente il Governo britannico si propone senza indugio di convocare a Londra una riunione di rappresentanti delle Potenze interessate per discutere la proposta di moratoria di Hoover e trovare una soluzione.

Difficoltà opposte dalla Francia

La notificazione del Governo britannico è stata fatta alle Potenze a nome di MacDonald e del Ministro degli Esteri Henderson. Il Governo francese avrebbe opposto difficoltà all'invito adducendo che i presenti negoziati a Parigi con Mellon richiedono la presenza degli uomini politici francesi nella capitale e chiedendo che la riunione sia tenuta a Parigi.

Ma sull'atteggiamento della Francia in merito regna ancora molta incertezza. In questi ultimi giorni in seguito alle difficoltà sorte nei negoziati tra Mellon e Laval il Governo britannico aveva dato segni manifesti del suo vivo interessamento al riguardo e l'Ambasciatore britannico a Parigi Lord Thyrrell era stato incaricato, a quanto si dice di una importante missione cioè di far valere la mediazione britannica per i negoziati franco-americani.

L'attività diplomatica della Granbretagna in questa contingenza non sorprende, in quanto era previsto che il Governo di Londra, dopo aver accettato con prontezza ed entusiasmo il piano di Hoover, avrebbe cooperato con le altre cancellerie europee e soprattutto con Roma per assicurare il successo completo all'iniziativa americana.

A Londra si è d'opinione che il Governo britannico ha cercato ogni mezzo per trovare una soluzione alla presente disputa tra la Francia e gli Stati Uniti. La diplomazia laburista mira ad avere qualche parte nei presenti negoziati franco-americani per arrivare ad un compromesso. I diplomatici americani andrebbero pure spiegando una notevole attività a Washington, Roma e Berlino.

«Benissimo Italia»

Pertanto nei circoli inglesi si attende con impazienza l'esito definitivo dei negoziati fra Laval e Mellon, a cui prende notevole parte anche l'Ambasciatore americano Edge.

La pronta e decisa risposta dell'Italia al piano Hoover è ancora oggetto di simpatici apprezzamenti della stampa britannica.

Fra gli altri giornali, il *Daily Express* dice in un suo editoriale dal titolo «Benissimo Italia» che il Governo di Mussolini, dato immediata esecuzione alla proposta di moratoria ha dato un grande esempio al mondo. Mentre la Francia sta mercanteggiando, il Capo del Fascismo ha tagliato corto puntando direttamente allo scopo. L'Italia in sostanza non ha semplicemente accettato il piano Hoover ma ha agito immediatamente. Mussolini ha dichiarato anche questa volta di essere idealista e realista ad un tempo.

Parigi mercanteggia

PARIGI, 2

Le trattative franco-americane vanno a lungo. La riunione dei delegati francesi e americani, che era stata fissata per stasera alle 21.30, è stata rinviata a domani perchè i rappresentanti francesi erano impegnati in una seduta notturna alla Camera. D'altra parte, il «promemoria» rimesso dal Governo di Washington al Governo francese ed il cui contenuto è stato reso pubblico solo nella nottata di ieri, è stato esaminato dal Consiglio dei Ministri e non sembra destinato ad affrettare la fine dei negoziati.

Rimproveri all'America

A Parigi questo documento aumenta l'ostilità degli ambienti politici contro il piano di Hoover, non del tutto colmato dalla controproposta francese.

Si rileva, a proposito di quest'ultimo documento, l'accusa già fatta agli americani di essere troppo rigidi e di non osservare quella formula di cortesia e di correttezza internazionale che sono — a quanto pare la caratteristica della diplomazia francese. Il promemoria americano è tanto secco e così poco diplomatico, che il Segretario al Dipartimento degli Esteri di Washington, ha sentito il bisogno di dichiarare che non si trattava di un «memorandum».

Questa sola constatazione — precisa il *Journal des Debats* — spiega sufficientemente ciò che vi è di straordinario nei metodi diplomatici americani affrettati e scortesi e che non tengono conto alcuno dei più solenni impegni internazionali.

Sta di fatto in ogni modo, a parte questo accesso di cattivo umore dei formalisti impenitenti, i quali sono irritati dal fatto che gli Stati Uniti si sono permessi di discutere la controproposta francese, che il Consiglio dei Ministri ha dovuto constatare nella sua riunione di stamane, che delle divergenze anche sostanziali esistono fra il punto di vista francese e quello americano.

Disaccordo... sui punti d'accordo

L'accordo, secondo il promemoria americano, sembra esistere soltanto su questi due punti:

1) la Francia rinuncia a conservare le somme versate dalla Germania per il periodo di un anno;

2) il principio della continuità dei pagamenti e delle annualità incondizionate e assicurate.

Il Governo di Washington infatti, nel promemoria, dichiara di essere disposto ad accettare il gioco di scrittura di cui si parla nella proposta francese. Senonchè questa semplice constatazione non basta ai francesi, i quali trovano che gli Stati Uniti non si impegnano in modo assoluto nel ripetere la loro offerta di moratoria per l'anno prossimo.

Il Consiglio dei Ministri stamane ha deciso perciò che anche su questi due punti, sui quali l'America ha constatato l'accordo, sarà necessario domandare spiegazioni.

La nota americana invece rileva la esistenza di quattro punti controversi, in alcuni dei quali la tesi sostenuta dal Governo francese snatura completamente, secondo gli americani, il senso della proposta Hoover. La prima divergenza, secondo quanto è stato constatato dal Consiglio dei Ministri sembra inesistente. Si tratta infatti di un semplice malinteso poichè si dichiara a Parigi, dopo il Consiglio dei Ministri, che il Governo francese sarebbe disposto a far beneficiare delle somme accantonate alla Banca internazionale dei pagamenti il Governo tedesco e non i semplici privati.

Sul secondo punto il Consiglio dei Ministri non ha constatato invece la esistenza di un accordo completo. Secondo le notizie americane, la Francia propone di riservare 625 milioni di franchi agli Stati dell'Europa centrale sull'ammontare delle rate incondizionate che devono essere, secondo gli americani, interamente versate alla Germania.

Dove il contrasto è insanabile

Sembra però che su questo punto il Governo francese sia disposto ad accettare un compromesso.

Dove invece le due tesi, americana e francese, appaiono in un contrasto insanabile, è sul quarto punto, concernente i versamenti da parte della Francia alla Banca di Banca di Basilea dal deposito di garanzia di 500 milioni di marchi.

Il Consiglio dei Ministri ha constatato stamane che la Francia non può recedere dalle sue posizioni, e cioè non può fare a meno di chiedere di essere esentata dal pagamento di queste somme. Gli americani invece vogliono disinteressarsi della cosa, dichiarando che essa riguarda unicamente le Potenze firmatarie del piano Young.

Su questo complesso di circostanze il Consiglio dei Ministri ha stamane preparato una serie di risposte, che avrebbero dovuto essere esposte verbalmente sotto forma di osservazioni ai delegati americani signor Mellon ed Edge al convegno che dovranno avere stasera con i rappresentanti francesi. Ma, come si sa, il colloquio è stato rinviato a domani. Tuttavia non sarà certo domani l'ultima giornata di trattative.

Apertura di crediti americani
per la soluzione del problema

WASHINGTON, 2

Mr. Castle, fungente da Ministro degli Esteri, ha annunziato che il Presidente Hoover domani conferirà con l'Ambasciatore francese e con i rappresentanti della finanza francese. Mr Castle ha soggiunto che le conversazioni di Parigi procedono in modo molto soddisfacente. «Noi — ha detto il Ministro — nutriamo un ben fondato ottimismo sull'esito di queste conversazioni».

Dopo avere avuto una conversazione radiotelefonica col Ministro Mellon a Parigi, Hoover ha invitato Eugène Meyer, direttore del Consiglio della Banca Federale di Riserva, a colloquio alla Casa Bianca. Al colloquio hanno partecipato anche Mr. Castle e il Sottosegretario al Tesoro Odgen Mills. La notizia del colloquio ha fatto spargere la voce che la soluzione del problema dei debiti di guerra sarà probabilmente trovata mediante una larga concessione di crediti da parte della Banca Federale di Riserva. *United Press).*

L'adesione della Romania

BUCAREST, 2

Un comunicato ufficiale annuncia che il Ministro di Romania a Washington ha consegnato oggi al Governo degli S. U. la risposta del Governo romeno alla proposta Hoover. Nella sua risposta il Governo romeno dichiara fra l'altro che, comprendendo le considerazioni di solidarietà che hanno ispirato la proposta Hoover esprime la speranza che dall'atto degli S. U. risulterà una nuova politica di cooperazione, con felici conseguenze per il consolidamento della pace e il riavvicinamento delle Nazioni, con la soluzione delle questioni finanziarie, che hanno gravi ripercussioni sulla crisi economica mondiale.

Il Governo romeno aderisce perciò alla proposta Hoover, esprimendo nello stesso tempo la speranza che il sacrificio consentito non superi certi limiti, affinchè non sia posto in pericolo il risanamento finanziario della Romania al quale il nuovo Governo ha consacrato la sua attività.

Le riserve avanzate dalla Grecia
Dichiarazioni di Venizelos alla Camera

ATENE, 2

Parlando oggi alla Camera dei deputati in merito alla proposta di Hoover, Venizelos ha detto fra l'altro che egli era sicuro che il Governo americano non aveva tenuto conto del fatto che il 76.5 percento delle riparazioni dovute dall'Ungheria e dalla Bulgaria vanno alla Grecia. Con l'adozione della proposta Hoover — ha soggiunto Venizelos — la Cecoslovacchia trarrebbe un profitto di circa due milioni di sterline, malgrado le buone condizioni del suo bilancio. Anche la Bulgaria e l'Ungheria si avvantaggerebbero. Chi invece perderebbe sarebbe la Grecia, la quale avrebbe decurtate le sue entrate di 156 milioni di dracme.

«Per conseguenza — ha detto Venizelos — il Governo non esita a dichiarare che la Grecia non può adottare il piano Hoover a meno che esso non sia modificato in modo da non turbare lo equilibrio del bilancio ellenico.»

In seguito a questo discorso, il Ministro degli Stati Uniti, Shinner, ha scritto a Venizelos dichiarando che i rilievi e le obiezioni del Governo greco erano oggetto di esame a Washington, le cui vedute per altro non saranno rese note che fra qualche giorno. *(United Press).*

Il Senato francese approva
gli armamenti navali

PARIGI, 2

In piena crisi di politica internazionale i francesi non rinunciano agli armamenti. Il Senato ha discusso stamane il progetto di legge, già approvato dalla Camera e che autorizza la messa in cantiere delle unità comprese nella parte del 1931 del programma navale. Durante la discussione il relatore della Commissione della Marina, dopo aver ricordato le grandi linee di questo progetto, ha detto che è bene ricercare la pace, ma che questa non è una ragione per rimanere inferiori dal punto di vista navale, alle altre Nazioni.

Dopo aver affermato che le conferenze navali svoltesi dal 7 novembre 1929 in poi non hanno dato alcun risultato notevole, il relatore ha concluso: la prossima Conferenza darà delle soddisfazioni sostanziali ai nostri voti di pace integrale e noi lo desideriamo ardentemente, ma occorre evitare gli errori di interpretazione che hanno suscitato grandi difficoltà durante l'accordo franco-anglo-italiano.

Agli oratori ha risposto il Ministro della Marina signor Dumont. La risposta del Ministro ha messo in luce l'esistenza del sorprendente proposito quello cioè della richiesta da parte della Francia della consegna del «Deutschland». Prima però di trattare questa questione il Ministro aveva avuto un breve accenno all'accordo navale franco-italiano, accordo di cui si era in particolare preoccupato anche il sen. De Juvenel.

«E' innegabile — ha detto il signor Dumont — che non ci si può contestare il diritto di costruire una nave per rispondere al «Deutschland». Se il «Deutschland» scomparisse, non costruiremmo più una nave da linea. L'ho detto e lo ripeto.

Quanto all'accordo navale franco-italiano, esso è augurabile. Me ne sto occupando di tutto cuore con il Ministro degli Affari Esteri. Ma non creiamo una polemica pubblica fra noi ed i nostri alleati di ieri e quelli di domani. A questo proposito vogliamo parlare in pace.»

Ed ha quindi concluso il suo discorso terminando con l'invitare il Senato a votare integralmente il progetto governativo. E il progetto infatti è stato approvato con 269 voti contro 35.

Duca non si batterà con Bratianu

BUCAREST, 2

Il gruppo parlamentare del partito liberale solidarizzando con quanto ebbe a dire il sig. Duca nella seduta di ieri dela Camera nei confronti di Giorgio Bratianu, ha invitato Duca di rifiutarsi di liquidare la questione mediante un duello, poichè questo sistema costituirebbe un precedente pericoloso per la vita parlamentare. I padrini di Duca hanno firmato un processo verbale di vertenza in questo senso.

Dichiarazioni di Malinoff
sulle direttive della politica bulgara

SOFIA, 2

Il Presidente del Consiglio, Malinoff, ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera, ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il Governo può contare sulla fiducia di vasti strati della popolazione. Esso è sorto da una coalizione di vari partiti politici, la quale ha ottenuto nelle ultime elezioni una vittoria strepitosa. Il nuovo Governo dispone di una maggioranza parlamentare assoluta. Malgrado ciò, esso tenterà di conseguire accordi con altri gruppi parlamentari. La politica del Governo è fissata nelle seguenti direttive: garanzia della pace e dell'ordine all'interno; risanamento delle finanze dello Stato; riduzione della crisi agraria e, infine, mantenimento di rapporti amichevoli con gli Stati confinanti e con le grandi Potenze.

Sappiamo che la Bulgaria è soltanto una piccola parte di questo mondo, ma noi soffriamo grandemente in seguito alle conseguenze del recente passato, che, purtroppo, è stato ricco di ammaestramenti dolorosi per noi. Tra la Bulgaria e i suoi vicini esiste tutto un complesso di problemi insoluti, che un giorno dovranno pur essere regolati.

Angosciose alternative nello stato del Duca d'Aosta
Le condizioni permangono gravissime - Un lieve miglioramento nella notte

TORINO, 2

Le condizioni del Duca d'Aosta si sono andate maggiormente aggravando nella notte precedente. Elena d'Aosta, il Duca delle Puglie, il Duca di Spoleto e il Conte di Torino si confortano a vicenda al capezzale dell'illustre infermo.

L'ansia della folla

Tutto attorno al Palazzo della Cisterna è la stessa atmosfera di tristezza. I cittadini che in gran numero, anche ieri sera, si erano recati a firmare nei registri delle portinerie della dimora ducale, apprendendo le ultime notizie si rattristavano maggiormente. Speravano tutti che il miglioramento verificatosi al mattino fosse di buon auspicio, e invece... Molti, leggendo il bollettino serale che già segnalava l'aggravarsi delle condizioni dell'illustre infermo, non potevano dominare la loro commozione. Volti di donne, volti di uomini che egli ordini del Duca d'Aosta avevano affrontato mille volte con cuore fermo la morte sulle petraie infuocate e insanguinate del Carso, si rigavano di lagrime, e la vicina chiesa di San Filippo si apriva ad accogliere lunghe teorie di fedeli, che dall'Altissimo invocavano la guarigione del Duca.

Purtroppo però l'aggravamento dell'infermo continua anche questa sera e nella notte a persistere. Attorno al letto di sofferenza del Duca d'Aosta, coi familiari si ritrovavano il prof. Micheli e i dottori Bruno e Orecchia. A mezzanotte il prof. Micheli si allontanava: sembrava che l'infermo si fosse assopito e che l'eventualità della catastrofe fosse per il momento allontanata. Anche il dott. Bruno, che non si era mai scostato dal capezzale in tutto il giorno, stava per ritirarsi lasciando il suo collega dott. Orecchia, quando una crisi più forte delle precedenti lo tratteneva. Fu solamente verso le due che il sanitario potè ritirarsi.

I Sacramenti

Alle 5 una seconda e più grave crisi lo faceva accorrere nuovamente alla casa ducale, e con lui si portava immediatamente al capezzale dell'infermo il prof. Micheli, pure avvertito telefonicamente della gravità della situazione. L'illustre clinico e i due valorosi medici tentarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di frenare il fatale progredire del male, ma le condizioni dell'infermo erano tali che essi si sentirono in dovere di informarne i familiari. Al cuore dolorante della Duchessa d'Aosta e al suo occhio vigile non era sfuggita però la terribile lotta che la forte fibra dell'Augusto consorte stava combattendo: ed esaudendo un desiderio non espresso con parole ma manifestato con lo sguardo, richiamava padre Stradelli, che già nei giorni scorsi aveva recato al Principe il conforto dell'assistenza religiosa. Il sacerdote — erano le cinque di mattina — accorse prontamente al capezzale del Duca e l'infermo, pur nella sofferenza e nella profonda stanchezza che lo prostrava, ebbe la serenità e la forza d'animo di sollevarsi. Sorrise dolcemente a padre Stradelli, gli fece cenno di avvicinarsi e preso dalla sua mano il Crocefisso, lo portava alle labbra e lo baciava piamente.

La notizia dell'aggravamento si era intanto diffusa in città, e al Palazzo della Cisterna si portavano S. E. il Prefetto Ricci, il Podestà conte Paolo Thaon di Revel, il Questore De Roma e un fitto stuolo di personalità cittadine, di Generali e di ufficiali di tutte le armi. Alle 8.30 si recava pure alla dimora ducale S. E. mons. Fossati. L'eminente presule, ricevuto dal Conte di Torino e dal Duca degli Abruzzi, si tratteneva coi familiari angosciati, recando loro il conforto di una parola di fede e di rassegnazione.

Serenità ammirabile

Fuori, intanto, in via Maria Vittoria, in via Bogino, in via Carlo Alberto, una folla muta e triste si era raccolta e stazionava silenziosa. Nei volti di tutti era scolpito il più vivo dolore e il cuore di ognuno era proteso in un'offerta d'amore verso la stanza dove il Duca sta lottando contro la morte.

Alle 10.45 la folla si inchinava all'arrivo di S. A. R. il Principe e della Principessa di Piemonte, nel cui viso erano le tracce del più profondo dolore. L'Augusto infermo, nonostante lo stato disperato in cui si trovava, ha riconosciuto i Principi di Piemonte, ascoltando le loro parole di coraggio con visibile commozione. Era ancora l'uomo presente a sè stesso, era ancora il forte soldato che non si lascia vincere nè schiacciare dalla stretta del dolore. Emanuele Filiberto di Savoia ha riconosciuto pure l'Augusta consorte ed i figli curvi sul suo letto di dolore. Ad uno ad uno li ha chiamati con i vezzeggiativi di famiglia e la sua parola flebile e stanca ha mormorato parole affettuose di conforto. Egli ha voluto stringere tra le sue le mani dei familiari; e poi, quando le labbra facevano difficoltà a muoversi, con uno sguardo solo li ha abbracciati e li ha invitati ad essere sereni nell'ora più dolorosa.

Attimi di strazio

La visita del Principe di Piemonte, si è prolungata fin oltre mezzogiorno, la Principessa Maria ha lasciato invece prima di lui il palazzo della Cisterna. Poco dopo il Principe Umberto — che si è trattenuto coi familiari del Duca presso il capezzale dell'infermo seguendo con ansietà dolorosa l'opera di assistenza prodigata dai familiari — prende congedo dalla Duchessa Elena e si allontana a sua volta in automobile. La muta folla che assiste alla sua partenza nota con un senso profondo di angoscia il pallore che copre il viso dell'Augusto Principe ed intuisce l'emozione che lo conturba.

Quando verso mezzogiorno è parso che il male stesse per spegnere gli ultimi aneliti di vita del loro caro, gli Augusti Principi hanno invocato dal prof. Micheli l'estremo ricorso agli ausilii della scienza medica. Lo illustre sanitario ha subito sottoposto il Duca ad una iniezione di effetto potente. Il cuore dell'infermo ha ripreso i battiti che si erano fatti radi e irregolari. Il respiro è tornato ad alleviare e ad attutire il fioco gemito che tratto tratto si mutava in rantolo.

Ostinate speranze

Una piccola folla vigila in silenzio nella via: numerose automobili si fermano dinanzi alla dimora ducale; personalità civili e militari discendono delle macchine, sostano nell'atrio del palazzo; interrogano e poi tristemente s'allontanano. Il Podestà, il Vice-podestà, il Prefetto della Provincia, il Questore e molte altre autorità sfilano così tra i molti visitatori che affluiscono al Palazzo della Cisterna nell'ansiosa speranza di apprendere una sosta del male che infierisce sulla nobilissima fibra del Principe glorioso.

Fuori della dimora ducale, nel frattempo, la folla continua a stazionare e nel cuore di tutti, nonostante la gravità delle condizioni in cui versa il Principe amatissimo, la speranza non vuole spegnersi. Alle ore 19 i medici curanti si sono nuovamente riuniti e hanno redatto il seguente bollettino:

«Le condizioni di S. A. R. il Duca D'Aosta permangono invariate e gravissime come stamane. Firmati: Micheli, Bruno e Orecchia.»

Nella famiglia ducale regna una angosciosa desolazione. In tutti gli ambienti cittadini si aspettano ansiosamente ulteriori notizie, ma nonostante la gravità del caso ancora si formulano voti e speranze. Infatti, oggi nel santuario della Consolata si è radunata una folla grandissima riunita intorno a molte autorità cittadine. Anche in altri templi ed in numerosi istituti della nostra città si sono celebrate funzioni per invocare la salvezza del Comandante della Terza Armata.

A tarda ora la folla staziona ancora nelle adiacenze di Palazzo della Cisterna, come per sentirsi un poco vicino all'Augusto infermo e come per sostenere con il palpito trepidante della propria ansia gli stanchi battiti del gran cuore del Principe della Vittoria.

Nelle prime ore della sera le condizioni dell'illustre infermo apparivano lievemente migliorate e a tarda ora della notte il miglioramento continua.

Funzioni propiziatrici a Venezia

VENEZIA, 2

Stamane, alle ore 9, nella Cappella dell'Arciconfraternita di S. Giovanni Evangelista è stata esposta la storica reliquia della SS. Croce Miracolosa, quale atto propiziatorio per la salute di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Padre Egidio Eccher, dei minori conventuali, ha celebrato la Messa alla presenza delle autorità e di una folla di cittadini. Per tutta la giornata notabilità e popolo si sono succeduti nell'artistica Cappella, recando preghiere e voti perchè sia conservata all'Italia l'esistenza del Principe.

Anche nei giorni successivi saranno celebrate messe e l'insigne reliquia continuerà ad essere esposta.

Disordini ai Comuni
per l'espulsione di un deputato

LONDRA, 2

Nel pomeriggio, alla Camera dei Comuni sono avvenuti gravi disordini. Erano molti anni che non si verificava ai Comuni una scena simile. Il deputato Mac Govern, malcontento di una risposta data dal segretario di Stato per la Scozia, riguardo all'arresto di alcune persone che avevano contravvenuto ai regolamenti municipali, tentando delle concioni nel parco di Glasgow, ha protestato rumorosamente e, siccome rifiutava di ritornare al suo posto, il Presidente l'ha richiamato all'ordine. Mac Govern però gli ha risposto arrogantemente. Allora Mac Donald ha presentato una mozione chiedente la sospensione di Mac Govern, mozione che è stata approvata con 515 voti contro 16, malgrado le proteste dell'estrema sinistra. In seguito a questo, Mac Govern si è rifiutato di allontanarsi.

Il Presidente ha ordinato al sergente d'armi di farlo uscire. Il sergente d'armi ha inviato quattro uscieri da Mac Govern, questi, riuscite inutili le parole di persuasione, hanno afferrato il deputato per le braccia allo scopo di portarlo fuori dell'aula. Ne è nata una lotta alla quale hanno preso parte parecchi deputati di sinistra. Essi a loro volta hanno afferrato gli uscieri cercando di impedire loro di espellere Mac Govern, questi però alla fine è stato fatto uscire. La seduta era stata intanto sospesa ed è stata ripresa dopo 20 minuti di interruzione. Per il fatto che si è dovuta impiegare la forza, Mac Govern rimarrà sospeso per tutta questa sessione, e non potrà ritornare alla Camera che alla prossima sessione.

I principi indiani favorevoli
alla costituzione federale

BOMBAY, 2

L'assemblea dei principi regnanti si è dichiarata a maggioranza favorevole a una costituzione federale sotto la sovranità della Corona Britannica. *(Radio Stefani).*

"Libero Adriatico jugoslavo„
Le concioni sokoliste a Spalato

BELGRADO, 2

Con manifestazoni patriottiche sono terminate le feste per il raduno sokolista a Spalato. Sono stati pronunciati vari discorsi inneggianti al libero Adriatico jugoslavo e all'idea sokolista. Ha parlato, fra gli altri, il presidente della sezione sokolistica di Spalato e dopo aver salutato i membri del sokolismo spalatino ha ricordato che in Dalmazia come per esempio a Kossovo, giacciono numerevoli tombe di eroi che si immolarono per la libertà. «Fratelli — egli ha concluso — vi affidiamo questa terra come qualche cosa di sacro affinchè la custodiate e vi diciamo che, se sarà necessario, ritorneremo qui come siamo venuti ora». Hanno poi avuto luogo speciali cerimonie in onore dei sokoli cecoslovacchi e polacchi.

Un'altra infamia del terrorismo antitaliano

Tragico scoppio di una bomba
in un vagone merci giunto dalla Francia a Roma

ROMA, 2

Stamane verso le ore 1, allo scalo ferroviario Tiburtino mentre si eseguiva la visita doganale di un carro merci proveniente dall'estero, si è verificata tra il materiale caricato sul carro stesso una violentissima esplosione che ha causato la morte del guardamerci Pedini Salvatore e del manovale Gazzeloni Luigi. E' rimasto anche ferito l'ispettore di dogana Gregori Domenico. Lo scoppio ha distrutto tutta la merce contenuta nel vagone, che è rimasto gravemente danneggiato. Hanno subito qualche danno anche alcuni vagoni vicini e una casa cantoniera adiacente al binario. (Stefani).

Come avvenne l'esplosione

La notizia si è sparsa verso le ore 11.15, ossia pochi minuti dopo la esplosione, per tutto il popolare quartiere di San Lorenzo. E' stato subito un accorrere di cittadini e di popolani, ansiosi di notizie, verso lo scalo merci della stazione. Le prime notizie erano allarmanti. Si parlava di numerosi morti e feriti e di danni ingenti. Le notizie successive più precise hanno di molto diminuito la gravità delle prime voci.

Lo scoppio tremendo ha disgraziatamente ucciso due bravi e onesti lavoratori e un altro versa al Policlinico in gravi condizioni.

Ecco come è avvenuta la fatale esplosione. Stamane giungeva alla Stazione di Termini, proveniente da Bologna, un treno merci. Dopo la rituale sosta, il merci è stato avviato verso lo scalo di San Lorenzo per la verifica doganale e per lo scarico dei colli che conteneva.

Il vagone spiombato

Giunto alla Stazione Tiburtina, un impiegato notava che uno dei vagoni, quello segnato col N. 100-3628, e che conteneva piccoli pacchi provenienti dall'estero e precisamente dalla Francia, era spiombato. Allora si era resa necessaria una immediata visita doganale per la verifica della merce. Il guardiamerci Pedini Salvatore di anni 32, il manovale Gazzelloni Luigi di anni 40 e l'impiegato della R. Dogana Gregori Domenico, hanno aperto il vagone ed hanno iniziato lo scarico dei colli per la verifica. Avevano già estratto tre pacchi e stavano sollevandone un quarto quando uno scoppio tremendo è rintronato sinistramente nella stazione e si è veduto il vagone merci che si stava scaricando saltare in aria.

La violenza dello scoppio è stata enorme. Il tetto del vagone è stato strappato dai ganci e lanciato a vari metri di distanza; così pure le pareti hanno subito danni gravi. I primi accorsi hanno rinvenuto il cadavere del povero guardiamerci che si trovava nel vagone al momento dello scoppio. Anche il Gazzelloni e il Gregori erano gravemente feriti in più parti del corpo. Con ogni cautela i due sventurati sono stati adagiati su un'autoambulanza e trasportati al Policlinico dove i sanitari, dopo aver loro somministrato le cure del caso, giudicavano il Gazzelloni in imminente pericolo di vita, e il Gregori veniva trattenuto in osservazione. Il Gazzelloni, poche ore dopo essere stato trasportato all'ospedale, moriva. Il cadavere è stato lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un espediente diabolico

Frattanto, cessato il primo istante di panico alla Stazione Tiburtina, i dirigenti della stazione stessa, dopo aver avvertito telefonicamente il Ministero delle Comunicazioni e la Direzione Generale delle Ferrovie, iniziava una prima sommaria inchiesta e impartiva gli ordini atti all'immediato ripristino del servizio. Il vagone saltato in aria, come pure gli altri ch'erano rimasti danneggiati, venivano piantonati dai militi della Milizia ferroviaria e dai carabinieri. Qualche minuto dopo accorreva alla Stazione Tiburtina il commissario dirigente l'ufficio di polizia di San Lorenzo con numerosi agenti.

Dalle prime indagini compiute è risultata una circostanza molto strana: si è constatato che il Pedini, che ha trovato una morte istantanea nel tragico fatto, stringeva nel pugno irrigidito un portafoglio di pelle nera con parecchi biglietti di medio taglio di moneta straniera. Come mai questo portafoglio e questo denaro si trovavano in mano della vittima? Si presume che il portafoglio sia stato lasciato ad arte sul pavimento della vettura in modo da indurre il primo che per ventura vi fosse salito a raccoglierlo per naturale curiosità. Si trovava collegato il portafogli, contenente una somma notevole in denaro, ad un apparecchio destinato a fare esplodere la macchina infernale?

Ecco quanto le indagini in corso dovranno accertare, chè in caso diverso rimarrebbe da stabilire a chi era destinato l'enigmatico portafogli pieno di moneta straniera.

Alle 11.45 il Ministro delle Comunicazioni giungeva sul posto insieme al direttore generale delle FF. SS., al Generale Raffaldi della Milizia Ferroviaria e al comandante della 9.a Legione Ferroviaria.

S. E. Ciano, che è rimasto sul posto fino oltre le 13, ha visitato i miseri resti del povero Pedini esprimendo parole di sincera commiserazione per la vittima ed ha, dopo essere stato minutamente informato di tutti i particolari, impartito disposizioni per una severissima inchiesta. Il Gazzelloni lascia nel più atroce dolore la moglie e quattro figli.

Esecrazione

ROMA, 2

Commentando il tragico fatto della esplosione della bomba, il *Giornale d'Italia* scrive: «Poche ore dopo l'esplosione di una bomba a Parigi nei locali del Comitato per l'assistenza del lavoratore italiano in Francia, esplose oggi presso Roma un'altra bomba in un vagone di misterioso contenuto, giunto dalla Francia. La bomba di Roma ha ucciso due tranquilli e fedeli lavoratori e ferito gravemente un probo funzionario, mentre quella di Parigi ha martoriato altri pacifici lavoratori italiani.

Le due bombe hanno uno stesso punto di partenza: Francia e criminoso terrorismo antifascista e antitaliano che trova in Francia, nonostante le tristi e sanguinose e prolungate esperienze, ancora troppa tolleranza. Ed è uno stesso risultato: lutto di famiglie e strazio di corpi di poveri ed onesti lavoratori. La semplice enunciazione oggettiva dei due fatti basta ad illustrare il fosco sfondo di questa ostinata criminalità politica in atto e di tutti i fattori già replicate volte denunciati che l'accompagnano. Tutto il mondo civile si solleva contro questo bestiale terrorismo che lo disonora e chiede che intervengano, fin dove possono, i fattori competenti per reprimerne la vita e le opere che non hanno ormai più nulla di comune con quella che si chiama libertà di pensiero, ma appaiono direttamente derivati dalla più fosca criminalità e dal più pericoloso programma di sovvertimento nazionale e politico. Rivolgiamo il nostro commosso pensiero alle vittime del dovere e ci auguriamo che l'autorità possa definire con precisione i tristi colpevoli. La Nazione italiana che vuol vivere in pace col suo produttivo lavoro, fedele agli istituti che si è data è esasperata di questa criminalità a ripetizione che vorrebbe turbare i suoi più vitali interessi per servire delle cause nelle quali essa non può in alcun modo riconoscersi».

Il bieco attentato di Parigi
Le vittime migliorano

PARIGI, 2

Giuseppe Del Fabro, l'operaio italiano che è rimasto ferito gravemente insieme ad altri quattro compagni nell'efferato attentato antifascista compiuto contro gli uffici del «Comitato per l'assistenza agli operai italiani in Francia», sta un po' meglio e per quanto le sue condizioni siano tuttora gravi, i medici hanno speranza di salvarlo.

Anche le condizioni degli altri lavoratori italiani che rimasero colpiti dalle scheggie del micidiale ordigno contro la porta dell'anticamera del Comitato, sono notevolmente migliorate, tanto che si spera possano fra qualche giorno lasciare l'ospedale dove sono ricoverati.

Il gesto criminoso ha provocato una deplorazione unanime in tutti gli ambienti italiani e francesi e un senso di orrore al pensiero delle vittime innocenti che i malfattori avevano votato alla morte. Con esso infatti si è voluto, non soltanto colpire una istituzione utile e necessaria, le cui benemerenze nel campo dell'assistenza ai lavoratori italiani emigrati in Francia sono notevoli, ma compiere anche un atto di intimidazione, tanto più odioso in quanto esso era diretto ad ostacolare il normale svolgimento del programma che si sono prefissi gli organizzatori delle benefiche colonie marine in favore di bambini di famiglie operaie italiane residenti a Parigi.

Tanto le autorità francesi quanto quelle italiane, infatti, non scorgono altra spiegazione possibile nell'attentato, che la volontà di intimidire le famiglie operaie che attraverso il Comitato potevano ricevere aiuti, sia per trovare lavoro, sia per iscrivere i loro piccini nelle colonie infantili che a scaglioni devono partire nel corso di questa estate per le spiaggie italiane.

Le riforme in Spagna

MADRID, 2

Il Presidente del Governo provvisorio, ricevendo i rappresentanti della stampa estera, ha dichiarato che nelle recenti elezioni i repubblicani hanno riportato una maggioranza di suffragi schiacciante, con predominio della tendenza di sinistra. Il Presidente ha soggiunto che il Governo provvisorio rimetterà i poteri nelle mani delle Cortes costituenti non appena queste si riuniranno. Il Governo avrà già studiato per tale data diversi importanti progetti, tra i quali quello della nuova costituzione e quello della riforma agraria. Il Ministro della Guerra ha annunciato che sottoporrà al Consiglio dei Ministri che si riunirà domani un progetto di riorganizzazione del Ministero della Guerra e dello Stato Maggiore centrale.

Preoccupazioni nell' industria romena
per il trattato commerciale con la Germania

BUCAREST, 2

Non ha mancato di suscitare una certa inquietudine il fatto che si ignorano le clausole dell'accordo commerciale romeno-tedesco, firmato a Ginevra. E' stata raccolta la voce che da parte della Romania siano stati concessi alla Germania 4 miliardi di lei in forniture industriali da esaurirsi in due anni, ciò che metterebbe assai in imbarazzo l'industria romena, già in condizioni piuttosto deplorevoli.

Il Duce insedia il Consiglio del Turismo

Un discorso-programma dell'on. Suvich

ROMA, 2

Nel salone delle battaglie, a Palazzo Venezia, S. E. il Capo del Governo ha stamane insediato il Consiglio centrale del turismo. Alla cerimonia erano stati invitati i Ministri Ciano, Mosconi, Bottai e Giuliano, il Segretario del Partito on. Giuriati, i Sottosegretari di Stato Giunta e Arpinati.

Le direttive del Duce

Erano inoltre presenti i seguenti membri del Consiglio centrale del turismo, col commissario on. Fulvio Suvich, on. Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, Luigi Vellani, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, De Ruggiero, direttore dell'amministrativo civile, gen. Ingianni, direttore della Marina mercantile, prof. Paribeni, direttore generale delle Arti, Molfese, direttore dell'Aviazione civile, ing. Calletti, direttore dell'Azienda autonoma della strada, Mathis, direttore generale delle dogane, Crispo, ispettore generale ferrovie, tranvie ed automobili, Manaresi, presidente al Club Alpino Italiano, Starace, presidente Lega Navale Italiana, on. Iti Bacci, presidente del C. O. N. I., on. Sardi, presidente dell'Istituto Nazionale «Luce», on. Jung, presidente dell'Istituto nazionale dell'esportazione, on. conte Venino, presidente dell'Istituto coloniale fascista; on. Benni, presidente della Confederazione nazionale fascista industriale italiana, on. Lantini, presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, on. Panna, presidente della Confederazione delle imprese di trasporti marittimi ed aerei, on. Bianchini, presidente della Confederazione bancaria fascista, on. Locurcio, segretario della Federazione dei lavoratori albergo e mensa, Bonetti, presidente del T. C. I., Mariotti, direttore generale dell'«Enit», barone Giuseppe Federici, presidente del R. Automobile Club d'Italia, Liotta, commissario del Reale Aero Club d'Italia, Pinchetti, presidente della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo, Rebucci Augusto Mario, presidente della Federazione nazionale fascista delle industrie termali e idroclimatiche, on. Bonardi, Campione Alfredo, Silenzi avv. Ludovico, Brambilla Ercole, Oro Michele, Sommariva Giuseppe, Massano, Gino Esperti.

S. E. il Capo del Governo ha pronunziato un discorso nel quale ha rilevato l'importanza politica e economica del turismo e ha impartito le direttive da seguirsi.

Vasti e importanti problemi

Quindi l'on. Suvich, Commissario per il turismo, ha pronunciato il seguente discorso:

I problemi che si affacciano al Commissariato per il turismo sono vasti ed importanti ed hanno per la massima parte carattere di urgenza o almeno di attualità, perchè la propaganda per il turismo è diventata una vera battaglia nella quale scendono in campo continuamente nuovi contendenti Paesi europei ed extra europei, Paesi metropolitani e coloniali.

Il movimento turistico ha subito nel dopo guerra, ma più negli ultimi anni, una profonda evoluzione. Il turismo sta diventando sempre più movimento di masse. Alle nuove forme, alle nuove tendenze bisogna adeguare l'attrezzatura, l'organizzazione, la propaganda. L'ausilio della vostra esperienza in questo campo sarà prezioso. Chi ha la responsabilità dell'organizzazione centrale del turismo non può trascurare i contatti con le amministrazioni, con gli enti e con i privati, che svolgono un'attività che interessa profondamente il campo del turismo.

Lo strumento principale per realizzare questa collaborazione è il Consiglio centrale del turismo, ma non il solo, poichè al Commissariato del turismo potrà giungere la voce di quanti con serietà di propositi intendono portare proposte, iniziative e suggerimenti per l'incremento del turismo. Il significato della riunione di oggi si esaurisce con l'intervento e le dichiarazioni del Capo del Governo, tuttavia ritengo utile fissare la vostra attenzione sui punti principali che formano oggetto di studio da parte del Commissariato, o che in parte sono avviati a soluzione. La maggior parte di questi punti sollevano dei problemi sui quali il Comitato sarà chiamato ad esprimere il proprio parere in una prossima riunione, che avrà luogo quando il Commissariato avrà avuto già il suo primo avviamento. Bisognerà fare naturalmente una discriminazione dei problemi per ragioni di importanza e di urgenza.

L'organizzazione interna e all'estero

I principali gruppi di problemi, di cui vi faccio per ora una semplice elencazione per attirare sugli stessi la vostra attenzione, sono i seguenti:

Problemi di organizzazione interna. Il campo turistico è oggi disordinato. Ci sono sovrapposizioni e lacune, soprattutto dispersione di forze. Occorre, attraverso i Comitati periferici, le stazioni di cura e gli altri organi, che rappresentano la ramificazione dal centro alla periferia, ottenere un sistema per la trasmissione delle direttive, per la raccolta di informazioni e per il coordinamento dell'attività nel campo della organizzazione interna, in quanto entrano in rapporti con le amministrazioni, con gli enti turistici, con gli enti corporativi il disciplinamento delle manifestazioni di vario genere. Fra queste ultime meritano particolare menzione le manifestazioni che avranno luogo nel 1932 per il decennale della marcia su Roma.

Problemi di organizzazione all'estero. L'organizzazione attualmente esistente e che in linea generale è data alle nostre rappresentanze all'estero deve essere completata, riformata, resa più agile. L'organizzazione turistica all'estero ha compiti importanti e delicati come quello dei rapporti con le autorità, con le associazioni turistiche estere, con la stampa estera. Oltre a questi compiti poi c'è la funzione di propaganda e informazione. E' stato costituito quest'anno, assieme alle compagnie italiane di navigazione, l'ufficio di New York, che ha riempito una lacuna nella nostra organizzazione di propaganda in America e che risponde bene al proprio compito. Ora si sta provvedendo ad organizzare altri uffici di propaganda e di informazioni di un numero limitato di centri principali dove condizioni particolari richiedono la istituzione di questi uffici.

Attrezzatura interna. Questo punto riguarda soprattutto gli alberghi, i servizi pubblici e privati e le stazioni di cura, soggiorno e turismo. Per quanto riguarda gli alberghi, problemi di modernizzazione e in qualche plaga non bene attrezzata problemi di nuove costruzioni, gli uni e gli altri problemi di reddito non facili nel momento attuale; inoltre problemi di prezzi e tariffe alberghiere. Per talune di tali questioni il recente congresso della Federazione alberghi ed agenzie di viaggio ha proposto soluzioni che ora sono allo studio.

Nei servizi l'Italia per certi riguardi è già molto avanti e non c'è che da migliorare quanto esiste. E' generalmente ammirato il funzionamento dei servizi ferroviari e marittimi. Accanto a questi, i servizi turistici, automobilistici e i servizi di aviazione stanno prendendo il posto che loro compete in una moderna organizzazione del turismo. Nel campo del miglioramento dei servizi interni entrano altre questioni certamente di minore importanza, ma non per questo trascurabili, come quella delle visite alle città, ai musei.

Ampie possibilità

Tra i centri di cura, soggiorno e turismo, particolare attenzione richiedono le stazioni idro-minerali italiane, alcune delle quali organizzate in maniera encomiabile, ma non sufficientemente conosciute all'estero e frequentate; come non sufficientemente conosciute ed esportate sono le nostre acque minerali. Ci sono molti settori nel campo dell'attrezzatura ricettiva ancora da migliorare o da sfruttare a fini turistici come quello degli sports in genere e degli sports invernali in particolare, che stanno prendendo sempre una maggiore importanza e per cui in Italia ci sono delle possibilità eccezionali. Un altro campo rilevo: la recente iniziativa del Commissariato per la ricostruzione delle opere di guerra sul Sabotino, che ha trovato così larga messe di consensi.

Altre possibilità si aprono nel campo del turismo scolastico, con particolare intervento agli speciali motivi di richiamo che offre il nostro patrimonio archeologico, artistico e storico, nel quale campo abbiamo già in atto alcune felici iniziative. E' recente l'istituzione dell'«Ospitalità italiana», sotto il Patronato della Commissione nazionale per la cooperazione intellettuale e del Commissariato per il turismo. Si tratta di un'attività che, pur avendo stretti rapporti con l'organizzazione turistica, opera in campo bene delimitato, che richiede particolari norme di organizzazione. Per le iniziative buone ed utili nel campo dell'attrezzatura ricettiva, ci sono possibilità innumerevoli. Sarà compito del Commissariato di vagliarli, discriminarli per aiutare ed incoraggiare le migliori.

Strettamente connessi coi problemi dell'attrezzatura sono quelli delle varie facilitazioni che si possono offrire ai turisti stranieri, le quali vanno dalla semplificazione delle formalità ai confini, alle facilitazioni dei trasporti già largamente concessi, e per le quali l'opera coordinatrice del Commissariato potrà essere di effettiva utilità.

La propaganda

Anche connesso con il problema dell'attrezzatura è quello degli svaghi e delle attrazioni che si possono offrire ai turisti stranieri che devono reagire contro la tendenza a ridurre sempre più il periodo della permanenza in Italia, fenomeno d'altronde più o meno generale.

C'è poi l'importante gruppo dei problemi della propaganda. Come si è osservato, in questo campo si è sferrata tra le Nazioni una vera battaglia. Non si possono trascurare i mezzi tradizionali di propaganda come gli opuscoli ed i cartelli, ma accanto a questi bisogna dare sempre maggiore sviluppo ai mezzi più moderni, alla pubblicità sulla stampa, a cui l'America ha dato proporzioni impensate ed al cinematografo, che si afferma sempre più come mezzo di propaganda potente e suggestiva. L'Italia ha diritto ad avere nel film turistico una propria forma d'arte. Il campo della propaganda è vastissimo. Dalla propaganda per radio alla rèclame luminosa: forme tutte che si intonano ai tempi e che già oggi sono in via di attuazione.

L'E. N. I. T. divenuto organo esecutivo del Commissariato, proseguirà con rinnovato vigore la propria azione di propaganda, che si basa anche su una stretta collaborazione. Già, in atto, con altri enti nazionali, tra i quali principalmente il Touring Club Italiano e il R. A. C. I. C'è una parte scientifica, in primo luogo la statistica del turismo, che ha una funzione delicatissima che non va trascurata. Accanto a questa va ricordato l'insegnamento tecnico di ordine superiore per la preparazione dei dirigenti delle industrie turistiche ed alberghiere, insegnamento che completa ed integra la preparazione professionale delle maestranze alberghiere e del personale specializzato per i servizi di turismo. Il campo turistico è talmente vasto, che una semplice enunciazione dei problemi, quando si volesse passare dai generali a quelli particolari, ci porterebbe molto lontano. Ce ne occuperemo quando il Commissariato su questi problemi richiederà il vostro parere. Il Commissariato conta anche sull'opera del Comitato centrale, al quale si è voluta dare una così larga base per creare in Italia la educazione della coscienza turistica, premessa per avere quella disciplina, senza la quale è difficile portare a buon fine l'opera di organizzazione iniziata.

La riunione si è chiusa tra vibranti applausi al Capo del Governo.

Per "l'estate di Rodi,,

ROMA, 2

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso per «l'estate di Rodi» il rilascio di biglietti a tariffa ridotta del 30 per cento di andata e ritorno da tutte le stazioni delle FF. SS. per Venezia, per Ancona e per Brindisi. I termini di tempo per l'effettuazione di viaggi a Rodi sono così fissati: Andata fino al 30 settembre 1931, ritorno dal 1.o luglio al 15 ottobre 1931.

120 bimbi di Veglia

a Rimini e a Fano

RIMINI, 2

Sono qui giunti, provenienti da Venezia, 120 Balilla e Piccole Italiane di Veglia. I ragazzi e le bimbe, che vengono a cura dei Fasci all'estero a passare le vacanze, sono ospiti della colonia forlivese «Duce» di Rimini e della colonia di Fano.

Le disposizioni per il grano nazionale

entrate ieri in vigore

ROMA, 2

Oggi è andata in vigore la disposizione che fa obbligo all'industria molitoria di macinare grano nella proporzione di almeno il 95 per cento di grano nazionale. I mugnai avevano chiesto un temperamento alle disposizioni specialmente in quelle zone nelle quali il grano non è ancora pronto, ma le osservazioni sono state respinte; e oggi le macine di tutta l'Italia hanno lavorato secondo gli ordini del Governo.

La risposta del Re ai bersaglieri

Un messaggio degli ex combattenti

ROMA, 2

Al telegramma inviatogli dall'on. Melchiori in occasione dell'adunata bersaglieresca di Bologna S. M. il Re si è compiaciuto di rispondere:

«*Ringrazio saluto imponente adunata dei bersaglieri, che con giusto orgoglio celebrano il 95.mo annuale della fondazione del glorioso corpo.* — Vittorio Emanuele».

L'on. Rossi, a nome dell'Associazione Combattenti, ha così telegrafato:

«Saluto dei bersaglieri, fieri depositari della magnifica tradizione guerriera del popolo italiano, giunge particolarmente gradito ai combattenti, che nel sublime travaglio della guerra ammirarono fulgido eroismo piumato, impaziente delle limitazioni imposte dalla trincea al suo impeto travolgente, mentre nelle sagre del dopoguerra, rimemoratrici del sacrificio e della gloria comune, li vollero sempre partecipi del loro indistruttibile cameratismo. — *Amilcare Rossi*».

La condanna degli industriali Bosia

MILANO, 2

E' finito oggi il processo contro gli industriali cinematografici Paolo e Annibale Bosia e contro l'avvocato Ernesto Tesia. I due Bosia dovevano rispondere di bancarotta fraudolenta e l'avv. Tesia di correità in questa bancarotta, oltre che di appropriazione indebita in danno di un suo cliente.

In base alle risultanze processuali il Tribunale ha condannato i Bosia padre e figlio a tre anni e cinque mesi di reclusione con un anno di condono, l'avvocato Tesia è stato invece assolto per insufficienza di prove, dall'accusa di correità nella bancarotta fraudolenta, mentre è stato condannato a sei mesi di carcere, 1000 lire di multa e 180 di pena pecuniaria per l'appropriazione a danno del suo cliente con l'emissione di assegni a vuoto.

La corsa del Palio a Siena

SIENA, 2

Oggi alle 19, dopo il tradizionale sfilamento del corteo storico si è effettuata la corsa del Palio, cui hanno partecipato la contrada dell'Istrice, dell'Aquila, del Bruco, del Nibbio, della Lupa, del Drago, della Giraffa, della Tartaruga, del Leocorno e della Pantera. Trentamila persone gremivano il campo. Dopo una prima mossa dichiarata non valida, alla seconda la corsa ha ovuto inizio e si è svolta con fasi emozionanti. E' riuscita vincitrice la contrada dell'Aquila. Tra la folla vi si notava un grandissimo concorso di personalità politiche, diplomatiche e dell'aristocrazia e di numerosi forestieri.

Sciagura aerea a Ferrara

ROMA, 2

Ieri un apparecchio da turismo dell'aeroporto di Ferrara pilotato dal sergente maggiore Bottaro Angelo, avente a bordo il ten. Marlao Carlo cadeva da bassa quota per errore di manovra. L'equipaggio non ha potuto far uso del paracadute ed è deceduto.

Una squadra navale inglese

parte per i porti tedeschi

STOCCOLMA, 2

Gli incrociatori inglesi «Torsetshire» e «Norfolk» al comando dell'Ammiraglio Rushton partiranno oggi per Kiel per una visita non ufficiale della flotta inglese alla flotta tedesca. Il carattere privato della visita è dovuto al desiderio da parte di ambidue i Governi di evitare spese superflue. Questa è la prima visita che la squadra inglese fa ai porti tedeschi nel dopoguerra, ed è una curiosa coincidenza che l'Ammiraglio Rushton abbia partecipato anche all'ultima visita dell'Armata inglese a Kiel prima della guerra nel 1914. Egli allora aveva il grado di comandante ed era ufficiale sull'incrociatore leggero «Southampton». *(Radio Stefani).*

Fatale equivoco d'una sentinella

BUDAPEST, 2

Giunge notizia di un tragico fatto avvenuto a Nagy Kanisza. Il caporale che comandava la guardia presso quel deposito di polveri, tale Varga, si è recato ad ispezionare i posti, quando fu fermato da uno di questi che, vedendo proseguire l'ombra nella notte, ha sparato. Il Varga è molto malgrado l'immediato intervento medico. A quanto sembra egli non ha sentito l'alt impostogli dalla sentinella ed ha proseguito nel suo giro di ispezione. La sentinella, a causa dell'oscurità, non ha riconosciuto il caporale.

Orribile tragedia in Moravia

La bomba dietro la porta

PRAGA, 2

Nella fabbrica di macchine agricole Winterle e Kovarik, a Prosnitz, nella Moravia, si è svolta quest'oggi una fulminea tragedia. Dopo una violenta disputa un operaio, certo Zaparka, ha ucciso revolverato il direttore tecnico della fabbrica Reichmann. L'assassino, datosi alla fuga, ha sparato contro gli operai che lo inseguivano circa quaranta colpi d'arma da fuoco che fortunatamente sono andati a vuoto. Quando compresa che era impossibile sottrarsi all'arresto, rivolse l'arma contro sè stesso uccidendosi.

A questa tragedia ne è seguita quasi immediatamente un'altra. Un gendarme aveva ricevuto l'incarico di recarsi all'abitazione dell'operaio per stabilire le cause del misfatto. Allorchè il disgraziato aperse la porta dell'abitazione, si udì un tremendo scoppio. I vicini che accorsero sul posto videro il gendarme in una pozza di sangue, orribilmente ferito in diverse parti del corpo. E' accertato che l'operaio aveva collocato nella sua abitazione la macchina infernale per uccidere chiunque aprisse la porta. Si ritiene che l'attentato fosse diretto contro la moglie, dalla quale lo Zaparka viveva diviso.

I problemi della disoccupazione

Progetto italiano approvato a Ginevra

GINEVRA, 2

La Commissione paneuropea per la disoccupazione ha terminato oggi i suoi lavori, sotto la presidenza del rappresentante dell'Italia, sen. De Michelis.

Dopo un'ampia discussione sono state approvate tre risoluzioni riguardanti la emigrazione, i lavori pubblici e la distribuzione dei lavoratori nelle terre non ancora valorizzate. Per l'emigrazione si è deciso di convocare una riunione dei tecnici del collocamento allo scopo di studiare il coordinamento delle singole attività nazionali in materia. Per i lavori pubblici, dopo avere esaminato le possibilità di opere pubbliche nei paesi europei, si è invitato il Comitato dei crediti della Società delle Nazioni a ricercare sollecitamente i mezzi atti a realizzare risultati pratici in questo campo della cooperazione internazionale. Sul terzo punto si è approvato il progetto del sen. De Michelis, già presentato alla commissione europea e all'Istituto internazionale di agricolutra.

Il Comitato ha constatato che l'equilibrio economico dell'Europa sarebbe più sicuramente ristabilito, collocando le eccedenze di popolazione non utilizzate nei territori suscettibili di assorbirle. Si è perciò ritenuto che occorra ricercare i territori più adatti per lo sviluppo integrale dell'attività razionale di queste collettività, ma poichè questo programma esige l'apporto di capitali e di crediti, è necessario che la politica creditizia svolta presso la Società delle Nazioni per attività analoghe, si estenda anche a questo campo. Perciò il Comitato, ritenuto che uno studio più approfondito esca dal quadro europeo, ha deciso di suggerire alla Commissione di studio europea che la Società delle Nazioni, d'accordo con lo Ufficio internazionale del lavoro e l'Istituto internazionale di agricolutra, cerchi di realizzare praticamente il progetto esaminato.

Negli ambienti della Società delle Nazioni si commenta molto favorevolmente questa decisione del Comitato per la disoccupazione, specialmente per la praticità delle soluzioni adottate.

Viene particolarmente posta in rilievo l'opera svolta dal sen. De Michelis, che da tanto tempo sostiene nelle riunioni di Ginevra il progetto suesposto.

La radio e i disturbi atmosferici

Un'invenzione russa

LENINGRADO, 2

Nel laboratorio dell'accademico Mandelstamm e del prof. Popalski è stato costruito un apparecchio mediante il quale le comunicazioni radiotelegrafiche verrebbero protette contro le scariche atmosferiche.

"Chi ha pietà di noi e di mio fratello?,,

Come Felice Bruneri si giustifica

TORINO, 2

Felice Bruneri manda alla *Stampa* la seguente lettera:

«Non rispondo alle anonime e nemmeno a quelli che fanno la campagna contro di me su giornali senza firmarsi. Scrivo come mi detta la mia coscienza in questo momento, spinto solo dal dolore immenso causato dagli ultimi avvenimenti. A chi rivolgermi in tanto strazio? Chi ha pietà di noi e di mio fratello?

«Fummo costretti»

Perchè tutto si vuole incolpare su di me? Che ho fatto io? Abbiamo taciuto prima per non mandarlo in galera, ma dopo ci fu un vile delatore che scrisse una lettera anonima denunziandolo per Bruneri. Da quel giorno, se il mondo non lo sa, fummo sottoposti a stringenti interrogatori, e tutte le autorità erano contro di noi perchè non l'avevamo denunziato prima. In quel mese la signora Canella e suo fratello venivano a casa nostra e furono testimoni di tutte le nostre sofferenze e ci volle il tutto per dimostrare che eravamo immuni da colpa. Mia madre, allora, fu presa da paralisi alle gambe, fu tre mesi in letto e finì i suoi giorni sopra una poltrona!... Così mia madre fu impotente di poter vedere mio fratello.

Si trattava in quei primi tempi che tutta la famiglia fosse fermata dalle autorità, ma poi man mano che uscivano prove capirono che noi eravamo innocenti, e cominciò il grande dramma per tutti. Se non ci venivano a prendere le guardie, mai avremmo denunziato il fratello perchè doveva scontare tre anni.

Siccome la mia famiglia, madre impotente, e due sorelle, non erano più in grado di esporsi agli interrogatori dei magistrati, con slancio di fratello mi assunsi io di difenderle.

Avrò errato polemizzando, ma tutti possono capire il mio stato d'animo di essere guardato dalle autorità e perseguitato dalle insinuazioni canelliane. Ma io di fronte ad autorità ho sempre difeso mio fratello, e sempre mi limitai a provare che avevamo detta la verità con tutte le forze. Orbene, tutti quanti mi conoscono sanno che ho sempre lavorato onestamente per allevare i miei quattro figli, e per il buon nome dei miei antenati è bene che tutti sappiano che l'uomo di Cafasse non è nè stupido nè cretino e chiunque al mio posto, senza mezzi, col solo stipendio, non so come avrebbe fatto a sopportare tutti i viaggi da Cafasse a Torino in quattro anni. Mai ho speso per altro, lo giuro, ho speso per i viaggi continui, tanto che ho dovuto fare un prestito in ditta dove mensilmente mi viene trattenuto. Se non ero chiamato da autorità ed avvocati non mi sarei mosso di qui. Non ho altro che l'onore di aver lavorato e di avere fatto il galantuomo.

«Terribile inazione»

Ora detto ciò, mi faccio io stesso dei quesiti e rispondo.

Mia madre, santa donna, mai potè vedere il figlio per la sua infermità.

1.o Io e la mia famiglia siamo stati chiamati dalla Questura, quando seppero che lo sconosciuto che era a Desenzano era mio fratello: posso provarlo.

2.o Io mai ho forzato mia cognata a dire qualcosa, anzi quando io andai al confronto, essa era già stata presentata ed interrogata ed io non l'avevo vista da mesi.

3.o Che in seguito a perquisizione fatta personalmente dal Procuratore del Re in via Milano, con mia madre gravemente malata presente in letto, ed alla minaccia di farci tutti in arresto, dovetti ricorrere ad un avvocato.

4.o Quando a fine d'anno andai a Collegno per trovar il fratello con mia sorella, avendo cura di preavvisare per scritto il direttore del Manicomio, egli stesso ci ricevette. Era presente il mio Procuratore. Ci disse: non posso condurli dallo Sconosciuto perchè si rifiuta di riceverli dicendo che non li conosce. Io stesso non posso forzarlo perchè è qui da tempo riconosciuto ammalato di mente e non posso forzarlo anche perchè potrebbe diventare furioso, ed il regolamento stesso lo vieta.

Due giorni dopo invece il prof. Rivano lasciava una dichiarazione alle autorità che lo Sconosciuto era sano e guarito e veniva consegnato all'avv. Zanetti!... Faccio una riflessione. Come ha potuto mio fratello guarire in due giorni?

5.o I miei illustri avvocati fin dal principio della causa sempre mi dissero e me lo scrissero: Prima giustizia e poi clemenza. Faremo di tutto per salvarlo e chiederemo la grazia. Infatti tutti i miei passi in questi giorni furono volti a questo scopo, ma mi fu risposto che finchè non si sarà pronunziata la Cassazione non si potrà fare la domanda di grazia.

Ecco perchè oggi i Bruneri, dopo tanta persecuzione, dopo avere sofferto, dopo tanti sacrifici, si trovano nell'impossibilità di agire e di giovare al fratello.

E' davvero terribile questa inazione per noi, per me specialmente che oggi tutto darei se sapessi cosa fare per salvarlo ed aiutarlo.

Perciò i buoni, gli onesti pensino alla nostra posizione e pensino che noi siamo le seconde vittime. Ora mi chiedo: Ci sono tante persone infamate che si meriterebbero altro che galera, mio fratello è stato ricoverato semidemente e lo è stato sempre come lo è oggi. E' una fissazione, e perchè non si deve avere pietà di lui? Avrà errato, ma che proprio tutto s'incolpi su di lui non è umano nè giusto. Io Bruneri Felice chiedo chi è la belva nefanda che si nasconde per fare tanto male a mio fratello ed a noi?

«E' malato di mente»

La Magistratura ha fatto il Suo dovere imparziale, ma fuori di Essa chi è che si è preso tante brighe perchè le cose volgessero al tremendo? Chi è che scrisse la lettera anonima alla Questura? Perchè non l'ha fatta prima che mio fratello uscisse dal Manicomio per accompagnarsi con la signora Canella?

Io dico a tutte le persone che leggeranno queste righe che la Chiave del dramma è tutto qui. Colui che scrisse la denuncia anonima ne in terra ne con Dio avrà pace.

Colpa seconda di avere dato mio fratello una seconda volta alla S. Giulia per mezzo dell'ineffabile avv. Zanetti.

Cercai di avvicinare i Canella per dirle dell'imminente pericolo ma risposero: non importa sconterà per un altro!

No, è lui che sconta, è lui che col contegno ed insistenza ci farete aumentare la pena per le firme che ha fatto.

Povero Mario. Per te, con tutto dedizione per dimostrare che ho agito con coscienza ed onestà, con tutto l'amore che sempre ti ho portato chiedo che venga fatta una nuova perizia e sono certo come sempre lo siamo stati tutta la famiglia che a un'idea fissa e malato di mente.

Il prof. Orlandi quando lo curavano nel 1919-20 aveva sentenziato: con tutto questo catarro dietro l'orecchio non mi stupirei che un giorno gli voltasse il cervello!

Chiedo con tutte le forze a nome della mia famiglia, che venga esaminato con coscienza il cervello di mio fratello e sicuro ci si darà ragione.

Se poi, proprio nulla fosse possibile, io chiedo di dividere metà la pena che deve scontare mio fratello. Mi si dirà: è pazzo. No, sono ben desto, mi offro. Appena avrà scontato i due anni lo si lasci libero, ed io sconterò per lui gli altri due anni con amore e rassegnazione.

Non sia vana, questa mia, e mediti chi dovrà meditare.

D. f. *Felice Bruneri*».

Una singolare meteora

osservata dalla Specola vaticana

ROMA, 2

L'*Osservatore Romano* pubblica questa nota di cronaca astronomica:

«Ieri sera mercoledì 1.o luglio alla Specola vaticana fu osservata una singolare meteora. Il fenomeno ebbe tre stadi. In un primo stadio fu vista una luce bianca che scendeva verso l'orizzonte e che rapidamente andò allargandosi sino a raggiungere presso a poco la larghezza del diametro lunare. Istantaneamente cessò la luce bianca e si vide un nucleo che procedeva nello stesso senso e anche questo andò rapidamente allargandosi. Questo secondo stadio si esaurì in poco più di un mezzo secondo e apparve solo una piccola stria rossa proseguire il cammino dei primi due stadi, sino a perdersi di vista all'orizzonte. Il fenomeno fu visto alle 23.34, tempo medio dell'Europa centrale, a circa 20 gradi a est della luna e quindi ancora nella costellazione del Sagittario e si svolse in poco più di un secondo per un arco di 25 gradi in direzione quasi verticale.

La vedova Quaranta a Genova

GENOVA, 2

Oggi col «Conte Rosso» è arrivata la vedova del motorista Quaranta coi figlioli. A riceverla si trovavano l'aviatore di Robilant e la signorina Quaranta, sorella del motorista. L'incontro tra la signora ed il tenente di Robilant, che le ha recato il saluto del Ministro Balbo, è stato commovente. I figli del motorista Quaranta, per speciale interessamento del Ministro Balbo, saranno accolti nell'Istituto per gli orfani degli aviatori a Loreto.

Le quotazioni dei Buoni novennali

superano il prezzo d'emissione

ROMA, 2

Si è iniziata la quotazione ufficiale alle Borse italiane dei Buoni novennali 1940. Essi sono stati oggetto di numerosi scambi e sono ricercati a lire 95.75 (lire 478.75) e cioè a un prezzo superiore a quello di emissione.

Il mostro di Düsseldorf

ghigliottinato

COLONIA, 2

La testa di Pietro Kürten, il mostro di Düsseldorf, recisa dalla mannaia è rotolata stamane alle sei nell'infame paniere.

Le ultime ore del condannato

L'esecuzione del criminale che aveva atterrito tutta la Germania e impressionato il mondo è avvenuta nel segreto del cortile delle carceri di Colonia, davanti a una trentina di funzionari in redingote e cilindro. La morbosa curiosità del pubblico ha provocato da parte delle autorità misure severe. La ghigliottina era stata eretta in modo che nessuno, dal di fuori, potesse scorgere il breve corteo funebre che accompagnava il condannato al patibolo. Del resto le ultime ore del mostro sono state vissute in umiltà. Un frate ha dato i conforti della religione e gli estremi Sacramenti al vampiro pentito dei suoi misfatti, scortandolo poi fino alla ghigliottina.

L'ordine di giustiziare il Kürten è giunto improvviso a Duesseldorf, quando l'assassino caduto in uno stato di profonda apatia sperava forse nella grazia. Dopo la condanna a morte si erano avute in Germania polemiche sull'opportunità o meno di eseguirla, poichè da tempo in seguito a una raccomandazione del Ministero dell'Interno non si dava corso alle sentenze di morte, commutandole in condanno a vita. Ma il caso Kürten aveva suscitato nell'opinione pubblica tale orrore che il Ministero prussiano, dopo una seduta segreta, ha abbandonato il capo del vampiro ai carnefici. Il Kürten avrebbe dovuto penzolare da un nodo scorsoio, ma in omaggio alle disposizioni del Codice napoleonico che vige ancora in Renania, la condanna a morte è stata eseguita con la ghigliottina. La macabra macchina di Colonia che ha tagliato la testa al Kürten funzionò già ai tempi della rivoluzione francese.

Il mostro ha appreso dalla viva voce del magistrato che l'ultima sua ora era suonata quando già il boia di Magdeburgo era giunto a Colonia, dove il Kürten ancora ignaro era stato trasportato in autoblindata. Era intenzione dell'autorità che giustizia fosse fatta a Düsseldorf, teatro delle orribili gesta del criminale; ma a Düsseldorf non si dispone che di un vecchio ceppo e di una mannaia e fu perciò scelta Colonia. Nella cella della effimera prigione poche ore dopo arrivato il Kürten riceveva la visita del magistrato:

— Pietro Kürten, la vostra domanda di grazia è stata respinta e voi sarete giustiziato domani all'alba. Procurate di avere coraggio.

Il mostro come sempre accolse impassibile l'annuncio ferale. Quando gli fu chiesto di esprimere un ultimo desiderio che sarebbe stato accolto, chiese di scrivere nella notte alcune lettere e invocò l'assistenza del francescano padre Albrecht, che già lo aveva confortato nelle prigioni di Düsseldorf. Stanotte dopo la visita del sacerdote e del difensore Wemer il Kürten vergò febbrilmente numerose lettere alla moglie e ai parenti delle vittime, nelle quali dichiarandosi pentito diceva di accettare la morte violenta che i carnefici gli stavano apprestando come una giusta espiazione.

Verso il patibolo

Alle prime luci dell'alba il francescano e il difensore sono entrati nella cella. Il Kürten ha dato un addio commosso all'avvocato Wemer, ringraziandolo per tutta l'attività svolta in sua difesa al processo e per la commutazione della condanna; è rimasto ancora a tu per tu coll'umile francescano, ha ricevuto gli estremi crismi della religione cattolica. Chiesto così perdono agli uomini e a Dio dei suoi misfatti, si è avviato al patibolo. Legategli le mani dietro la schiena, è stato tolto dalla cella e accompagnato nel cortile dove una piccola folla in veste autoritaria, abito nero e cilindro, attendeva in silenzio il giustiziando.

Il cortile delle prigioni di Colonia è fatto a ferro di cavallo ed è incassato fra altissime pareti giallastre; qua e là si abbarbica sui muri verdissima l'edera. In un angolo è l'orrenda macchina; a destra un cumulo di sabbia che nasconde una leva: la mano del boia si abbasserà su quella leva e la lama cadrà sul collo di Kürten. A sinistra è una sedia vigilata da un poliziotto vestito di nero. Davanti alla porta della prigione dodici signori in tuba chiudono in cerchio il breve tratto dove avrà luogo la esecuzione: sono dodici giurati che secondo il Codice napoleonico devono assistere come testimoni all'esecuzione accanto ai magistrati.

L'espiazione

Ad un tratto entra nel cortile un signore aitante della persona, seguito da quattro giovani vestiti di nero: sono il boia e i suoi quattro aiutanti. Più in là un padre francescano prega presso un altare improvvisato. Il silenzio incombente è rotto dalla voce minacciosa del carceriere. Costui si è accorto che dai brevi pertugi delle mura si sporgono alcune braccia armate di specchietti: sono i prigionieri che tentano di vedere la macabra scena. Quando tra i poliziotti il Kürten è apparso nel cortile, sul volto del morituro era già il pallore della morte; ma con passo fermo e senza nessuna assistenza, attraversato il cortile, ha preso posto in una sedia di fronte ai testimoni della suprema espiazione. Con voce alta è stata riletta al condannato la condanna capitale. Terminata la lettura, è stato chiesto al condannato se avesse nulla da dire.

— Nulla — ha risposto il Kürten con voce fioca, e si è levato in piedi. I carnefici lo hanno subito afferrato e portato di peso sulla lugubre macchina di morte. Si odono ora i rintocchi di un orologio che suona le sei e quelli della campanella della prigione, detta dei poveri peccatori. Al sesto rintocco si ode un colpo secco: è la mannaia che cade sul collo del Kürten. La testa del miserabile rotola nel paniere. Non passano che brevissimi istanti e il boia Gröpler, di Magdeburgo, in posizione di attenti, col cilindro nella mano inguantata, annunzia tranquillamente: «La sentenza è eseguita».

Il cervello sarà conservato

Il cervello del Kürten sarà conservato all'Università di Berlino. Il vampiro di Düsseldorf era colpevole di 9 assassinii e di 7 tentativi di assassinio. La sua esecuzione capitale è stata la prima avvenuta in Prussia dopo il 1928, anno nel quale cominciò la propaganda per la soppressione della pena capitale. Dal 1919 al 1928 erano state effettuate in Prussia 47 esecuzioni capitali.

I numeri della Tombola nazionale

ROMA, 2

Questa sera alle ore venti nella sala del palazzo demaniale a Roma si è proceduto all'estrazione della grande tombola. Ecco i numeri estratti:

41	31	59	42	66	78	67	82
86	60	28	52	3	9	69	80
64	23	70	85	15	55	50	19
18	57	11	24	30	33	7	53
81	61	21	74	16	47	12	90
49	35	44	6	4			

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Sul campo di aviazione di Stenamanger (Ungheria) è precipitato al suolo un apparecchio della scuola piloti, sul quale si trovavano l'insegnante Ladislao Bartos e il meccanico Stefano Sipos. Il meccanico è morto durante il trasporto all'ospedale; il pilota se l'è cavata con ferite leggere.

A Siena si è inaugurata la centrale telefonica automatica della città di Siena con l'intervento di S. E. Pierazzi, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, e delle principali autorità.

Re Feysal è partito per la capitale turca, allo scopo di esaminare con Kemal Pascià e il Governo ottomano le questioni che interessano i due paesi, quali la delimitazione delle frontiere e l'attività delle bande curde.

La nuova Camera egiziana, dopo una discussione sul discorso del Trono, ha votato unanimemente la fiducia nel Gabinetto di Sidki Pascià.

A Mosca è giunta l'aviatrice francese tuto il record di distanza su apparecchio Bastie, che il 30 dello scorso mese ha batmonoplano da turismo.

Da ogni parte degli Stati Uniti continuano le segnalazioni di morti provocati dal caldo. Anche dal Canadà giungono notizie di temperature torride che impediscono il lavoro in parecchi luoghi. Durante i nove giorni di questa ondata di caldo, i soli Stati federali che abbiano avuto il refrigerio di un po' di pioggia sono stati il Dakota e il Minnesota occidentale.

Notizie da Malaga dicono che lo sciopero generale continua, provocando atti di violenza da parte degli scioperanti, contro cui il Governo dispone severe punizioni. Si attende l'arrivo del Generale Rodriguez Barrio. A Granata lo sciopero non è generale, essendo stati riattivati alcuni servizi pubblici.

Il giornale «Nichi Nich» di Tokio offre un premio di 200.000 franchi agli aviatori francesi Lebrix e Doret se riusciranno nel progettato volo senza scalo Parigi-Tokio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.9	25	23	nuvoloso, l. mosso
Roma	763.0	34	20	sereno, legg. mosso
Torino	761.2	31	16	mezzo coperto
Milano	761.2	34	18	un quarto coperto
Genova	762.5	28	24	sereno, legg. mosso
Venezia	760.3	29	21	sereno, calmo
Firenze	761.0	35	20	un quarto coperto
Ancona	760.2	28	23	cop., legg. mosso
Bologna	761.3	34	24	un quarto coperto
Napoli	762.4	31	21	½ coperto, calmo
Taranto	762.1	29	20	sereno, calmo
Palermo	763.3	29	20	sereno, calmo
Catania	763.2	30	21	½ coperto, mosso
Cagliari	763.0	28	21	½ coperto, mosso
Tripoli	764.0	29	20	sereno, legg. mosso
Messina	763.0	28	23	sereno, legg. mosso
Trento	761.1	30	18	sereno
Fiume	759.2	33	22	cop., legg. mosso
Bari	761.9	27	19	sereno, calmo
Sanremo	761.9	29	21	½ cop., legg. mosso
Bengasi	758.2	31	23	mezzo cop., mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una depressione che ha centro sull'Inghilterra s'insinua attraverso l'Europa centrale fino all'alto Adriatico, mentre l'alta pressione si è frammentata in vari nuclei, di cui i principali si trovano a nord delle Alpi, sulla Russia centrale e sulla Tripolitania. Probabilità: La situazione è instabile e apporta tempo variabile e manifestazioni temporalesche specie in alta Italia e sulle regioni montuose. Sull'Italia meridionale e sulle isole il tempo sarà in generale bello e i venti deboli o moderati intorno ponente. Temperatura in lieve diminuzione sulla Penisola, stazionaria sulle isole; mare in generale poco mosso.

COMUNICATI *)

GABINETTO DENTISTICO
del
Dott. MARCELLO N. ROGERS
dell'Università di Ginevra
traslocato in
Via San Nicolò N. 32, II p.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 31
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 31
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

37 MAZZINI 37
(Palazzo nuovo)
Assortimento costumi bagno, calze, biancheria maglia seta. Prezzi convenienti. Riparansi calze smagliate.

Oggi alla Fenice
Una finissima satira della moderna vita americana: situazioni di trascinante comicità, in un susseguirsi di episodi gustosi, originali, divertentissimi.
Zio Sam si diverte
Produzione: «Fox Movietone»
Realizzata da Frank Borzage.
Protagonisti:
Will Rogers
Irene Rich — Fifi Dorsay
NOTIZIARIO «FOX - MOVIETONE»
con le più interessanti novità.
Prezzi estivi:
Poltrone . . . Lire 3.—
Gradinate . . . » 2.—
Loggione . . . » 1.—

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola - Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Scuole e Corsi d'avviamento

nelle istruzioni del Ministro Giuliano

Giorni addietro il Consorzio per la istruzione tecnica di Venezia ebbe a rilevare, dolendosene, che il pubblico e le famiglie non conoscono sufficientemente i caratteri particolari dei vari Istituti tecnici e delle Scuole professionali e d'avviamento al lavoro, e deliberava di pubblicare un manifesto per informare la popolazione sull'argomento.

Obbligo di frequentazione

Il nostro giornale, fin dall'ottobre scorso, da quando cioè con la data del giorno 6 di quel mese, fu emanato il decreto che istituiva le Scuole e i Corsi d'avviamento al lavoro, ha sentito il dovere di pubblicare una serie d'articoli, in parte sull'edizione del mattino, in parte su quella del meriggio, per illustrare le disposizioni di legge e il criterio del legislatore, in corrispondenza alle istruzioni impartite dal Ministro Giuliano ai Provveditori degli studi allo scopo di svolgere un'azione intesa «a costituire attorno ai corsi di avviamento al lavoro quell'atmosfera di simpatica comprensione che sola può assicurare ai corsi stessi, con una larga ed assidua frequenza, il vivo e proficuo interessamento degli enti, delle organizzazioni locali ed in genere dei ceti produttori».

Tra l'altro, insiste il Ministro Giuliano nelle sue istruzioni, dove si è potuto dar vita a un corso di un solo tipo, sia esso agricolo o industriale, s'ha da svolgere «azione intesa a far comprendere come la frequenza dei corsi, qualunque ne sia il tipo, riesca sempre sicuramente utile a tutta la popolazione scolastica, che debba completare l'istruzione elementare, giacchè i programmi di coltura generale sono, in massima, comuni a tutti i tipi».

«Quanto ai corsi di tipo agrario, che sono la grande maggioranza nel Paese, le SS. LL. porranno in rilievo come negli ambienti rurali possa essere di grande utilità, anche per il futuro artigiano (destinato in definitiva a lavorare prevalentemente per l'agricoltura e per gli agricoltori, e che probabilmente avrà un giorno il suo orticello e il suo pollaio) il conoscere i primi elementi dell'arte dei campi».

Questo giudizio del Ministro Giuliano vale anche per tutte le città agricole e le borgate delle Provincie di frontiera e per i corsi da aprire presso le scuole suburbane di Trieste, a Servola, Guardiella, Roiano e Barcola.

«Comunque — ammonisce il Ministro Giuliano — le diserzioni che si appoggino alla pretesa non rispondenza del tipo del corso a particolari esigenze, non saranno tollerate». L'obbligo di frequentazione è inderogabile.

Contro la corsa al piccolo impiego

Noi non ci stancheremo dal raccomandare a tutti i Comuni rurali della Regione di provvedere all'istituzione degli utilissimi corsi d'avviamento al lavoro, anche perchè a tali corsi è affidato il compito importantissimo, dal punto di vista politico, di perfezionare la conoscenza dell'idioma nazionale negli adolescenti, nell'età cioè in cui la intelligenza è più sveglia e più idonea ad apprendere. Dei corsi annuali e biennali sono previsti due tipi: l'uno le cui classi corrispondono a classi di scuola di avviamento triennale; l'altro, a programmi ridotti, avente carattere di scuola, diremo così, abbreviata e semplificata nell'ordinamento e nei programmi, i quali contegono quanto di più semplice e di più essenziale, in fatto di cultura generale e di cultura tecnica, è compreso nei programmi della scuola triennale.

Sulle Scuole d'avviamento al lavoro il primo fascicolo della rivista bimestrale *Bollettino della Scuola*, organo ufficiale della Associazione fascista della Scuola, diretto da Arturo Marpicati, pubblica questa chiara illustrazione: «La nuova scuola — la scuola secondaria di avviamento al lavoro — risponde appieno alle modeste esigenze culturali delle masse lavoratrici e della piccola borghesia ed al bisogno di avviaro, nel più gran numero possibile, i fanciulli che da quella e da questa alla scuola affluiscono, all'esercizio delle attività pratiche — agricole, industriali, commerciali, marinare — che maggiormente interessa intensificare e perfezionare, combattendosi così la deplorevole e deplorata tendenza alla corsa al piccolo impiego».

Scuola fine a sè stessa

«La Scuola secondaria d'avviamento al lavoro è organizzata come ente scolastico compiuto, cioè fine a sè stesso, ed altrettanto è dei corsi annuali e biennali a orario ridotto (i corsi ad orario normale sono evidentemente in rapporto con la scuola di avviamento triennale): scuole e corsi offrono pertanto agli alunni naturalmente in vario grado una certa preparazione alla vita, da cui, fatti adulti, essi risentiranno larghi benefici; ma non è affatto escluso che gli alunni medesimi possano continuare gli studi nelle scuole e negl'istituti di carattere più decisamente tecnico. I licenziati di Scuola d'avviamento al lavoro possono accedere — previo esame d'integrazione — alla IV classe del corso inferiore dell'Istituto tecnico o di quello magistrale».

Lo speciale esame d'idoneità per l'accoglimento dei licenziati dalla Scuola avviamento al lavoro alla quarta classe del corso inferiore dell'Istituto tecnico comprende italiano, latino e matematica.

La scuola tecnica

Senza esame i licenziati dalla Scuola avviamento al lavoro possono accedere a tredici anni, alla Scuola tecnica industriale di due anni, che finora a queste si chiamava Scuola di tirocinio falegnami ebanisti, pittori decoratori, scalpellini ornatisti, esistente presso l'Istituto industriale, o alla Scuola tecnica commerciale di due anni, che forma computisti commerciali.

A proposito, il *Bollettino della Scuola* scrive: «La Scuola di avviamento e Scuola tecnica, concepito come enti scolastiche compiute, fine a sè stesso sono infatti, non solo tra loro intimamente collegate, sì che la seconda rappresenta il naturale sbocco delle scuole della prima che vogliono compiere la loro preparazione pratica nel ramo di attività prescelta, ma si riconnono altresì, entrambi, all'Istituto tecnico: per i licenziati di Scuola di avviamento il R. D. 6 ottobre 1930, n. 1379, prevede, come già si è visto, la possibilità di accedere alla IV classe del corso inferiore; per i licenziati di Scuola tecnica il disegno di legge prevede la possibilità di accedere, sempre con esame integrativo, alla II classe del corso superiore».

«Parallelamente alle accennate istituzioni scolastiche che servono più particolarmente per i maschi, il disegno di legge prevede due scuole per l'altro sesso: la Scuola professionale femminile e la Scuola di magistero professionale per la donna, attribuendo a ciascuna proprie finalità, ma disponendo sempre opportuni collegamenti».

A queste scuole femminili s'ha da indirizzare un maggior numero di fanciulle, sia del proletariato che della piccola borghesia, alle Scuole d'avviamento al lavoro industriali con insegnamenti di economia domestica, cucito, taglio; e quelle ragazzine che possono continuare, alla Scuola professionale e alla Scuola di magistero per la donna, scuola d'arte e di vita per donne di casa, madri di famiglia, massaie. Alle Scuole commerciali se soverchiamente affollate, si creano falangi di dattilografe e di scrivane, e ne son già troppe, le quali negli uffici fanno la concorrenza agli uomini: su 24 classi femminili delle Scuole d'avviamento al lavoro comunali, ben 18 hanno indirizzo commerciale, e soltanto 6 industriale, e lo Stato mantiene un'altra Scuola di avviamento al lavoro commerciale, frequentata pure da numerose fanciulle. Occorre che le insegnanti comunali facciano opera di persuasione presso i genitori delle alunne sui benefici della istruzione d'economia domestica e cucito per le future madri di famiglia della piccola borghesia e per le operaie.

Altrettanto si dica per i maschi: su 24 classi maschili (senza contare le tre classi della Scuola marittima) delle Scuole comunali d'avviamento al lavoro, soltanto 9 hanno indirizzo industriale, e ben 15 quello commerciale. Badiamo a non alimentare una fabbrica di spostati: ricordiamoci che trova assai più facilmente lavoro nel mondo un operaio qualificato, che non uno scrivanello spesso pieno di boria e purtroppo senza arte nè parte.

La "Victoria„ ad Alessandria d'Egitto

Un grande ricevimento a bordo

Dopo l'arrivo ad Alessandria della «Victoria», festosamente accolta ed entusiasticamente salutata dalle autorità e dalla folla, ebbe luogo il 1.o luglio a bordo della magnifica unità triestina un grandioso ricevimento, al quale parteciparono oltre 400 persone. Il Console italiano con i più autorevoli esponenti della nostra colonia, le prime autorità egiziane e cittadine, molti eminenti rappresentanti del corpo diplomatico e consolare, la parte più eletta e ragguardevole della cittadinanza, vollero essere presenti a festeggiare la nuova nave, che sarà ormai la più rapida e lussuosa comunicazione che li unirà all'Europa.

Tutti i lussuosi saloni, gli ampi ponti, le passeggiate spaziose furono invasi da una folla elegante, che voleva rendersi personalmente conto delle meraviglie della nuova nave, che fu visitata col massimo interesse in ogni sua parte — non solo nella elegantissima e signorile prima classe, ma anche nelle classi inferiori — destando in tutti la più schietta e viva ammirazione.

Erano presenti pure l'Alto Commissario Britannico, il Governatore di Alessandria, Il Principe Alì Hassan, ed altri personaggi eminenti, che ebbero parole di viva lode per la superba realizzazione nostra.

Il successo riportato anche ad Alessandria dalla magnifica nave fu dei più calorosi e l'ammirazione incondizionata destata ovunque nel suo primo viaggio trionfale è auspicio sicuro della sua fortuna e della preferenza che ad essa sarà ben a ragione accordata dal grande pubblico viaggiante internazionale.

Guido Cosulich ha porto il saluto a S. E. Cantalupo, ricordando che quasi da un secolo il Lloyd Triestino collega le rive adriatiche con l'Egitto e che la prima nave del Lloyd nel 1847 partita per Alessandria, si chiamava «Italia». Ha fatto quindi un paralello con il nome dell'attuale nave «Victoria», nome che riassume l'esaltazione di Vittorio Veneto e la sicura fede nell'avvenire. L'on. Cantalupo ha risposto esaltando l'operosità della famiglia Cosulich e la grande funzione politica ed economica del Lloyd Triestino in tutto l'Oriente.

I voti del Comitato orfani di guerra

per la salute del Duca d'Aosta

In risposta al telegramma inviato dalla Presidenza del Comitato provinciale orfani di guerra di Trieste alla Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta per la guarigione del Duca, pervenne il seguente dispaccio:

«Riservandomi riferire appena possibile S. A. R. il Duca d'Aosta, ringrazio sentitamente Lei e orfani guerra triestini per premuroso interessamento. Generale *Montasini*».

La Duchessa d'Aosta ai bimbi di Ronchi

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, alla quale il Podestà di Ronchi dei Legionari aveva fatto pervenire voti augurali per la guarigione del Suo Augusto Consorte, anche da parte del personale e dei bambini del locale asilo dell'Italia Redenta, si è degnata far rispondere col seguente telegramma:

«Con animo commosso e riconoscente Augusta Principessa ringrazia Vossignoria personale insegnante e cari bambini. Gentiluomo di Corte conte *Pietta*».

L'assemblea dei giornalisti

Il Sindacato regionale fascista dei giornalisti comunica:

E' convocata per sabato 4 luglio alle 18-18.30 un'assemblea straordinaria dei soci del Sindacato (giornalisti professionisti, pubblicisti, praticanti) con il seguente ordine del giorno: 1. Relazione del segretario sul Congresso nazionale tenuto in Roma il 27 giugno u. p. 2. Varie. Eventuali assenze devono essere preventivamente giustificate.

I finanzieri in congedo alla festa del Corpo. Il Comando di Legione invita i soci della Sezione finanzieri in congedo di Trieste a intervenire alla cerimonia del 5 corrente per celebrare la festa del Corpo. Essi sono pregati di presentarsi non oltre le 7 di domenica alla Caserma Faro (Molo Fratelli Bandiera) col gagliardetto, col fazzoletto e distintivo.

La partenza di 500 Piccole Italiane

per la colonia feriale di S. Bartolomeo

Col piroscafo «Italia», messo a disposizione dell'O. N. B. dalla Muggesana, cinquecento Piccole Italiane sono partite ieri mattina alla volta della colonia feriale di S. Bartolomeo d'Istria.

L'ammassamento delle bambine è incominciato alle 8 in Sala del Littorio. Molto prima dell'ora fissata per la consegna delle piccole destinate alla bella colonia marina, una folla di genitori e di parenti ha incominciato a stazionare in via Gabriele d'Annunzio. Dato il numero non indifferente delle iscritte la consegna è durata più di un'ora e mezza. Per sbrigare tutte le pratiche d'ufficio riguardanti l'immatricolazione delle partenti, le brave insegnanti dell'O. N. B. hanno dovuto compiere un lavoro faticoso. A malgrado di ciò la consegna delle piccole è proceduta speditamente.

Alle 10 le Piccole Italiane, raccolte nella capace sala del Littorio, divise per squadre, hanno lasciato la sede del Fascio, scortate da dodici insegnanti, dal direttore della colonia marina di S. Bartolomeo, capomanipolo Caffieri, dal medico provinciale cav. uff. dott. Giulio Garofani, dal dott. Puerari e da un numeroso gruppo di signore e di signorine del Fascio femminile. Il grosso scaglione, del quale tutti hanno ammirato il perfetto inquadramento, si è recato al vaporino fra una grande folla di parenti e di curiosi. L'imbarco, dalla riva di Piazza Unità, si è svolto senza il minimo incidente.

Alle 10.15 tutte le cinquecento Piccole Italiane erano schierate a bordo dell'«Italia», che poco dopo lasciava gli ormeggi fra lo sventolio di migliaia di fazzoletti.

Erano presenti alla partenza del vaporino il Vicoprefetto comm. Vendittelli in rappresentanza di S. E. Porro, il Vicepodestà comm. Bellazzi in rappresentanza del sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, la signora Franca per il Fascio femminile, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla dott. Puerari, la gentile signorina Emilia Porro, il cav. Telò, i signori Cosolo, Mortarino ed un folto gruppo d'insegnanti dell'O. N. B.

Alle 11.30 le Piccole Italiane sono giunte a S. Bartolomeo, accolte festosamente al loro arrivo dal personale addetto alla colonia marina. Fra giorni alla volta di S. Bartolomeo partiranno altri scaglioni di Piccole Italiane. Il soggiorno delle bambine sull'incantevole spiaggia sarà di trentacinque giorni. Al loro ritorno in città, la colonia ospiterà per un eguale periodo di tempo i Balilla bisognosi di cura al mare.

L'entrata in vigore dei nuovi Codici penali

celebrata alla Corte d'Appello

Ieri mattina alla sezione penale della nostra Corte d'Appello, presieduta dal comm. Serena-Monghini, si è svolta un'altra manifestazione di ammirazione per l'entrata in vigore dei nuovi Codici penali.

Parla il Presidente Serena-Monghini

Prima di procedere alla discussione delle varie cause chiamate a ruolo, il Presidente comm. Serena-Monghini, ascoltato attentamente da magistrati, avvocati e pubblico che gremivano l'aula, ha rilevato l'avvenimento pronunciando queste elevate parole:

«Oggi la Corte d'Appello di Trieste applica per la prima volta in pubblica udienza i nuovi Codici penale e di procedura penale. Come ebbi ad affermare, inaugurando il corso di conferenze indetto dal Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Trieste, i nuovi Codici sono opera mirabile dell'alto intelletto e della profonda coscienza giuridica del Ministro della Giustizia Alfredo Rocco. In questa sua opera il Ministro della Giustizia fu l'interprete fedele e geniale del pensiero e della volontà del Capo del Governo che ben comprese la fondamentale importanza della riforma delle leggi penali nel vasto quadro della legislazione fascista e volle la pronta attuazione della riforma stessa, disponendo che fossero senza indugio apprestati gli organi e gli istituti richiesti per la sua esecuzione.

La Magistratura di Trieste si accinge ad applicare le nuove leggi con animo fervido e con fede sicura nel nome augusto del Re vittorioso che ebbe la gloria di ricongiungere queste nobilissime provincie alla Patria italiana».

Il discorso dell'Avvocato Generale

L'Avvocato Generale comm. Clarici, che fungeva da P. M., ha sottolineato quindi l'importanza storica del mirabile evento legislativo, con il rilevare le modificazioni fondamentali degli istituti giuridici operate dal Fascismo, che trova la sua espressione e conferma perenne nei Codici da ieri entrati in vigore.

Indi ha così continuato: «I nuovi Codici, che attinsero alle scuole classica e positiva quanto attraverso la scienza e la giurisprudenza venne riconosciuto migliore, costituiscono indubbiamente non solo opera grandiosa e mirabile, frutto di indagine accurata della scuola filosofica penale e di studi lunghi e profondi di tutti i sistemi giuridici, compiuti per volontà del Duce, sotto la direzione e guida di S. E. il Ministro della Giustizia, uomo in cui la illuminata sapienza è pari alla grande bontà d'animo e dei valorosi suoi collaboratori, bensì anche un progresso notevole della scienza giuridica italiana che con gli stessi si pone all'avanguardia delle altre Nazioni anche nel campo del giure penale, ed è perciò che noi italiani in genere dobbiamo andar fieri di sifatta innovazione e che specialmente noi che della pratica applicazione delle nuove norme doverosamente ci occupiamo, dobbiamo esserne orgogliosi nella consaperolezza che, nell'adempimento del nostro dovere, agendo conformemente alla volontà del legislatore, a seconda dei casi, con la necessaria severità, rispettivamente con l'opportuna indulgenza, compiremo opera proficua nell'interesse della società e dello Stato.

Il 1.o luglio di quest'anno è perciò da considerarsi quale una data molto importante, anzi storica, perchè costituisce un passo notevole nel processo ascensionale della Nazione in genere e nel campo giuridico penale in particolare.

La Magistratura anche in questa Corte certamente non risparmia nè studio nè fatica per corrispondere interamente alle maggiori esigenze che dell'applicazione delle nuove norme le derivano, coadiuvata, come per il passato, dalla intelligente e onesta attività degli avvocati e procuratori.

Rivolgiamo in questo momento il nostro pensiero devoto ed ossequiente alla maestà del Re vittorioso, e col cuore ricolmo di gratitudine per S. E. il Capo del Governo, artefice dei nuovi destini d'Italia, e per S. E. il nostro Ministro della Giustizia, provvidenziale legislatore dell'èra fascista. Ed ora, i giovani con intelligente ardore, gli anziani anche con la riflessione che proviene dall'esperienza della vita, accingiamoci tutti, lieti e fidenti, al lavoro che le leggi sapienti ci renderanno agevole ed in pari tempo efficace ai fini di quella giustizia che è nei voti di tutti noi. Viva il Re, nel di cui augusto nome la giustizia si amministra».

Il comm. Clarici invia un fervido voto e un caldo augurio per la salute del prode e invitto Comandante la III Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alle alate parole del comm. Clarici e ai voti da lui espressi per la salute del Duca d'Aosta si sono associati, con sentimento unanime, magistrati e avvocati.

La manifestazione degli avvocati

Particolarmente l'avv. Robba, al quale si sono uniti gli avvocati Matosel-Loriani ed Illeni, prendendo la parola in nome del foro triestino, ha, con nobili espressioni, manifestato il suo vivo compiacimento e la sua ammirazione profonda per le geniali innovazioni giuridiche apportate nella storia della giovane legislazione fascista da S. E. il Ministro Rocco. Accennato a certe particolarità specifiche, apportate dalle nuove leggi penali, l'avv. Robba ha concluso esprimendo voti ardenti per la guarigione del Duca d'Aosta, verso il quale va tutto il sentimento di riconoscenza e di gratitudine della gente giuliana che nell'Augusto Personaggio vede compendiate le virtù e gli eroismi dell'invitta III Armata.

Terminata la breve e significativa manifestazione, il Presidente comm. Serena-Monghini ha dato subito inizio alla discussione delle varie cause.

La quarta conferenza

sulla riforma dei Codici penali

Il Sindacato avvocati e procuratori comunica che la quarta conferenza sulla riforma del Codice penale e di procedura penale sarà tenuta questa sera, alle 19, nell'aula della R. Corte d'Assise.

Il sostituto Procuratore Generale del Re, cav. Luigi Tasso, della nostra Corte d'Appello, tratterà il tema «La riforma legislativa della procedura penale».

Alla conferenza può intervenire chiunque, anche senza invito.

E' giunto a Trieste

il nuovo Presidente della Corte d'Assise

Il nuovo Presidente dei circoli della Corte d'Assise del distretto giudiziario di Trieste, comm. Aldo Cartesegna, presidente di Sezione presso la nostra Corte d'Appello, è giunto in questi giorni a Trieste ed ha preso possesso dell'importante carica assegnatagli con recente decreto ministeriale.

La visita del Sindacato Ingegneri

alla R. Nave «Fiume»

Ieri un gruppo di oltre 70 ingegneri si è recato a visitare la R. Nave «Fiume» in corso di allestimento al Cantiere S. Marco. La visita è stata concessa in via del tutto eccezionale dalla Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, d'accordo con il locale Ufficio tecnico del Genio navale.

La numerosa comitiva guidata dall'ing. Bauci in rappresentanza della Direzione del Cantiere e ufficiali del Genio navale, ha potuto esaminare in tutte le sue parti l'imponente e meravigliosa costruzione, dove hanno trovato applicazione i più recenti progressi della tecnica navale.

Gli ingegneri hanno osservato con la efficace e competentissima guida degli stessi costruttori i criteri fondamentali della costruzione, sia per la parte puramente nautica della nave, quanto per quella attinente alla destinazione bellica di essa.

I gruppi motori, gli impianti più svariati, la sistemazione dei servizi, lo studio delle strutture, lo sfruttamento dello spazio, hanno formato oggetto di attento esame da parte dei visitatori, fra cui si notavano molti ingegneri navali degli altri cantieri, che sono rimasti ammirati per la razionalità delle soluzioni, alcune delle quali nuove e per la prima volta applicate a navi da guerra. La visita lasciò in tutti la migliore impressione.

Il rapporto dirigenti

dei Comitati rionali O. N. B.

Comitato di Cittavecchia. Questa sera alle 20.30 sono convocati a rapporto nella Casa Rionale Balilla E. Toti (via dei Castello 1) tutti i membri del Comitato rionale, del Gruppo di beneficenza, i comandanti di Coorte e di Centuria, i capisquadra della centuria marinara «Enrico Toti», e le signorine comandanti le varie centurie delle Piccole e Giovani Italiane.

Possono pure intervenire tutti gli amici del Comitato e quanti si interessano dell'istituzione.

Comitato di Servola. Oggi, venerdì, alle 20.30, avrà luogo il rapporto quindicinale dei dirigenti dipendenti dal Comitato rionale di Servola, nei locali della Casa Balilla E. E. Gentilli.

Sono tenuti a partecipare tutti i consiglieri, gli istruttori e comandanti dei reparti Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane, nonchè i capisquadra del manipolo Avanguardisti.

Nel Consolato dell'U. R. S. S. A sostituire il signor Gregoire Gailunsky, richiamato di recente in patria per altro incarico, è stato mandato a reggere il Consolato Generale dell'Unione delle Repubbliche sovietiche il Console signor Leon Ananoff, al quale porgiamo il benvenuto nella nostra città. Segretario del Consolato è sempre il signor Davide Karavaeff.

Il Circolo "Impero„

intitolato a Lino Domeneghini

Il Circolo Impero, Dopolavoro degli impiegati, ha deliberato d'intitolarsi al nome del suo fondatore e presidente onorario, on. Lino Domeneghini. Alla comunicazione fatta dal Consiglio di amministrazione del Circolo alla Presidenza del Dopolavoro provinciale, il cav. uff. dott. Perusino ha risposto con la seguente lettera al Presidente:

«Comunico alla S. V. on.le che ho preso atto con vivo compiacimento della deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione di codesto Circolo relativa all'intestazione del Circolo stesso al nome del compianto camerata Lino Domeneghini, fondatore e presidente onorario di codesto sodalizio. Informo la S. V. on.le che ho segnalato la simpatica deliberazione alla Direzione generale dell'O. N. D. Cordialità fasciste.»

L'insediamento dei Direttorii

nei Fasci del Carso

Nel pomeriggio dell'altro ieri, per incarico del Segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino, il cent. cav. Emilio Grazioli, ispettore della zona carsica, ha presieduto una riunione dei Direttorii dei Fasci di Duino-Aurisina e Sgonico. Le convocazioni hanno avuto luogo rispettivamente alle 16.30 e 19.

Ad Aurisina erano presenti: il segretario politico Foggia; il Podestà Brovedani; la signora Brovedani, segretaria del Fascio femminile; i membri del Direttorio cent. Valentini, comandante della IV Centuria della 59.a Legione del Carso; Francia, presidente della Sezione combattenti; Strada, fiduciario della Associazione fascista ferrovieri dello Stato, e Pregazzi.

A Sgonico erano presenti: il segretario politico rag. Borri; il Podestà Brovedani; i membri del Direttorio Innocenti, Scherbi, Cosman e Furlan. Il cent. Grazioli ha portato ai presenti il saluto cordiale del Segretario federale, che è stato deferentemente ricambiato. Le relazioni del Podestà e dei segretari politici sono state precise e dettagliate. I vari problemi politici ed economici sono stati attentamente esaminati e in modo speciale quello riguardante l'efficienza delle cave di pietra di Aurisina.

Il cav. Grazioli, in nome del Segretario federale, ha dato precise direttive per l'ulteriore svolgimento dell'azione fascista nei Comuni visitati e si è vivamente compiaciuto con i dirigenti di Aurisina per la loro concordia, buona volontà e serietà di propositi, a cui non potranno corrispondere che risultati fecondi nell'interesse del Regime. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario federale.

Nel Fascio di Corgnale

Il Commissario del Fascio di Corgnale camerata cav. Lodovico Leschi ha dato le dimissioni dalla carica perchè trasferito in altra località.

Il Segretario federale ha accettato le dimissioni, lo ha ringraziato per l'opera svolta e ha nominato a commissario del Fascio stesso il camerata dott. Valerio Zanier.

Fascio Giovanile di Combattimento

Convocazione Commissione di Revisione. Si rende noto ai componenti della Commissione di Revisione che sabato alle 17 sono convocati in sede del Comando.

Tesseramento. Questo Comando continua la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla lettera Z. Si avvertono inoltre tutti coloro i quali non avessero ancora portato le due fotografie di consegnarle al più presto a questo Comando.

Una diffida dell'Opera Balilla

La presidenza provinciale dell'Opera Nazionale Balilla unitamente al Consorzio antitubercolare e alla Società contro la tubercolosi informa la cittadinanza che non ha incaricato nessuna persona a recarsi presso enti e famiglie per raccogliere importi di denaro a favore delle Colonie feriali.

Qualora qualcuno, con la scusa di detta raccolta si presentasse, si prega di denunciarlo alle autorità di pubblica sicurezza.

Nuovi ammessi al Gruppo studenti medi «Dux». La Sezione stampa e propaganda del Gruppo Universitario Fascista comunica che sono stati ammessi al Gruppo studenti medi fascisti «Dux» i seguenti studenti:

Ambrosi Guido, Amoroso Alessandro, Appolonio Giuseppe, Avanzini Tullio, Belleli Felice, Benevenia Livio, Benuzzi Pietro, Bertoli Sante, Bertoz Mario, Berrani Vinicio, Bonetti Ervino, Bonetti Pietro, Borta Nelia, Bruna Lodovico, Caligaris Giulio, Callegaris Eugenia, Camerini Lia, Campos Raffaele, Capon Paolo, Carnazzo Guido, Cassano Rinaldo, Cecovini Stelio, Centis Mario, Cernogorcevich Leone, Cernigai Antonio, Chierego Paolo, Colbi Enrico, Conti Antonio, Corazzia Giordano, Cosulich Bianca, Cozzani Sante, Cuzzi Marcella, Damiani Luciano, De Boni Umberto, De Forza Ada, Dell'Antonio Carlo, Dicher Leone, Donati Renato, Doria Silvio, Enea Giuseppe, Falk Giuliana, Famnikeo Raimondo, Fano Leone, Famminger Riccardo, Fantini Nerina, Floreani Luciano, Frandolich Giuliano, Fulizio Italo, Furlani Armando, Gallico Bruno, Gellini Alfio, Gattinoni Georgia, Gnot Renato, Gmeiner Bruno, Gollo Tiziano, Guacchi Ettore, Gulotta Gioacchino.

La riscossione dei canoni dei soci dell'O. N. B. L'Ufficio presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste rende noto a tutti i soci temporanei e sostenitori (a lire 60 e a lire 10 annue) che sono aperti i versamenti pro rata 1931. Tali versamenti possono effettuarsi: alla Segreteria amministrativa O. N. B., via d'Annunzio 1; al tesoriere O. N. B. presso la Cassa di Risparmio Triestina con conto corrente postale; con vaglia e per mezzo del giornale. Si raccomanda cortesemente di dare la preferenza ai mezzi di versamento suindicati, per risparmiare, a favore delle opere assistenziali del Comitato provinciale, le spese di riscossione.

In ogni caso però si avverte che con il 20 luglio p. v. un incaricato dell'Opera debitamente autorizzato con regolare documento firmato e timbrato dall'Ufficio presidenza, passerà a riscuotere il canone 1931 presso quei soci impossibilitati a fare il versamento diretto.

TRIESTE, 2 luglio

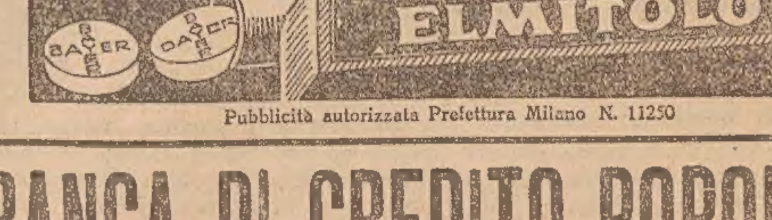
Nati vivi	7
Nati morti	—
Morti	10

Olio Sasso

PREFERITO IN TUTTO IL MONDO

Domenica 5 corr. tutti a GRADO
oltre che per godere del magnifico soggiorno sull'incantevole spiaggia, per assistere alla tradizionale e caratteristica
Processione al Santuario dell'isola di Barbana
attraverso la laguna.
APPOSITO E RAPIDO SERVIZIO DI MOTOSCAFI E BARCHE
PREZZI RIDOTTISSIMI — PREZZI RIDOTTISSIMI

Un rimedio sicuro
per le malattie delle vie urinarie, che dànno spesso segno di sé con urine torbide e stimolo frequente di urinare, sono le
Compresse di Elmitolo.
Esse scacciano i germi morbosi dalle vie urinarie e dall'intestino. Le Compresse di Elmitolo sono un disinfettante interno efficacissimo. Informatevi dal vostro Medico!
Sciogliendo l'Elmitolo in acqua zuccherata si ha una bibita di sapore gustoso e rinfrescante.
BAYER



Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.820.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S' INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. **NERI,** membro Soc. Neur. di Parigi.

Succhi vegetali
sono gli unici componenti delle
PILLOLE preparate nella farmacia **ROVIS**
Ottime nelle cure primaverili, vincono la stitichezza abituale, portando sollievo immediato alle emorroidi
L. 2.50 la scatola — IN TUTTE LE FARMACIE

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

I riproduttori bovini delle Tre Venezie
e il convegno zootecnico di Padova

(dott. Aurelia Gruber) Nelle immediate vicinanze del Santo, quasi all'ombra delle maestose cupole, Padova agreste ha costruito il suo vasto Foro boario che nei giorni scorsi ospitava gli 838 bovini inviati a rassegna dalle 15 provincie delle Tre Venezie. Poderosa manifestazione che segnando i risultati vivi di lungo e tenace miglioramento zootecnico, metteva nello stesso tempo a dura prova la disciplina organizzativa, l'energia vitale delle nostre istituzioni agrarie.

La superba Mostra

Che dalla prova le Cattedre ambulanti di agricoltura provinciali fossero uscite con pieno successo lo comprendeva anche il profano che, entrando nel Foro boario la mattina del 20 corr., era colpito dall'allineamento regolare di 43 gruppi di bovini tipicamente rappresentativi per le 4 razze dominanti e le 3 minori allevate nel piano e sui monti, in bonifica e su magro terreno roccioso delle terre venete. Tutti i gruppi, accanto a 4 tori caratteristici per ogni razza, comprendevano le corrispondenti femmine suddivise in sottogruppi di 4 rappresentanti per ciascuna età, dallo stadio di vitello a quello di riproduttrici mature.

Dominante su tutti il mantello scuro della razza bruna, cui seguivano secondi per numero i gruppi della bigia, quindi i mantelli rosso-bianchi della pezzata e le forme maestose della pugliese e della romagnola di ceppo podolico, intramezzate dai mantelli bianco-neri della razza burlina e dell'olandese. Benchè le razze come tali fossero poche, l'ambiente e le pratiche selettive imprimevano su ciascuna le loro profonde impronte e taglia, conformazione, aspetto generale e capacità produttiva per ciascuna provincia assumevano una speciale fisionomia.

La nostra Provincia alla rassegna

Nella larga rappresentanza bovina i 40 capi, 20 pezzati e 20 bruni, raccolti in provincia di Trieste, seppur non piazzati tra i migliori, s'imposero alla Giuria che li giudicò assolutamente ottimi in relazione alle possibilità dell'ambiente in cui erano cresciuti e alla nostra brevissima tradizione di sistematica propaganda zootecnica.

La rassegna si concluse con una sfilata su ampio piazzale di tutti i gruppi, alla presenza della Giuria che ultimò gli esami precedenti assegnando il primato per la razza bruna alla provincia di Vicenza, a quella del Friuli per la pezzata e alla provincia di Bolzano quello della bigia, mentre alla provincia di Padova fu dato il premio per la Pugliese.

Le Cattedre delle provincie premiate ricevettero un campano artisticamente lavorato, ma a tutti i partecipanti il Ministero deliberò fosse distribuito un attestato di partecipazione e una medaglia, poichè lo scopo della manifestazione consisteva nella rassegna delle razze bovine venete e non in un confronto tra animali cresciuti in condizioni troppo diverse per permetterne il confronto.

La rassegna delle Tre Venezie segue quella dei bovini sardi e di Romagna tenutesi nelle settimane scorse, volute come questa da S. E. il Ministro dell'Agricoltura Giacomo Acerbo ed effettuate col concorso del Ministero e dei più importanti istituti di credito agrario.

I lavori del Convegno

Accanto alla dimostrazione pratica della rassegna che nelle intenzioni degli organi superiori si dovrà ripetere ogni tre anni, ha avuto luogo un Convegno zootecnico con trattazione di attuali e importanti problemi da parte dei maggiori luminari delle discipline zootecniche.

Il Convegno come la rassegna, inaugurato da S. E. il Ministro Acerbo, si protrasse nel pomeriggio di sabato e per tutta la giornata di domenica 21 corr. in serrate relazioni e appassionate discussioni tra il concorso entusiasta di una folla di tecnici agricoli, che l'ampia aula magna dell'Università di Padova a mala pena riusciva a contenere. Impossibile riassumere soltanto per sommi capi le otto relazioni che furono argomento al convegno, tuttavia tenteremo di individuare concisamente gli indirizzi generali che da queste scaturirono. La tecnica dell'allevamento scientifico del bestiame esiste in realtà da poco più di 30 anni, da quando le leggi mendelliane della genetica vennero contemporaneamente riscoperte da più scienziati in luoghi diversi e davano all'uomo la chiave dei più gelosi segreti naturali.

Tuttavia in un trentennio molta strada è stata fatta e ora, per lo meno in Italia, la zootecnia razionale si trova nella sua seconda fase che, a differenza della prima, intesa soprattutto al miglioramento morfologico e alla ricerca attraverso incroci della razza migliore, può essere definita come la fase della selezione. E' il caso ormai di fissare rigorosamente le zone di allevamento di ogni razza — e ciò è stato fatto dal convegno per le Tre Venezie — e nello stesso tempo di dichiarare i relativi standard, ovvero gli estremi delle caratteristiche che devono costituire il tipo per ciascuna delle razze allevate nelle diverse zone.

Se attraverso l'incrocio e il miglioramento del bestiame con scelti riproduttori maschi di razza pura si è ottenuta una popolazione bovina con le migliori premesse di produttività, solo l'intelligente selezione, fatta cioè con criteri di opportunità economica, trarrà da tali premesse le ultime conseguenze di un'alta e conveniente potenzialità produttiva.

L'importanza degli studi

Quindi all'ordine del giorno lo studio del razionamento economicamente il più adatto alle funzioni di ciascuna razza e l'organizzazione di quelle istituzioni, quali le società di allevatori, che attraverso a centri di allevamento, libri genealogici, concorsi, mostre e soprattutto col controllo accurato della produzione rendano realtà viva i postulati essenziali della selezione.

D'altra parte è risultato indispensabile determinare per ogni razza l'applicazione di adeguati metodi zootecnici di selezione, coordinando l'iniziativa pubblica e privata secondo un'unica e chiara direttiva. Questa seconda fase dell'attività zootecnica dovrebbe inoltre emanciparci dall'importazione di tori miglioratori dall'estero, cui siamo a tutt'oggi fortemente tributari, e favorire attraverso il controllo del latte, la produzione in posto di torelli di stirpe lattifera.

Le rassegne che, a somiglianza di questa, si rinnoveranno ogni tre anni, non limitandosi allo sterile scambio di parole o al voto di ordini del giorno, dimostreranno in vivo l'applicazione delle direttive generali enunciate e costituiranno di volta in volta il punto di partenza per mete sempre più alte e più lontane.

Plauso delle superiori autorità agrarie
per l'attività della nostra Cattedra ambulante

A seguito della prima rassegna di riproduttori bovini delle Tre Venezie, a cui la nostra provincia partecipò con tanto decoro, l'ispettore generale per l'agricoltura, prof. Vittorio Ronchi, fece pervenire al direttore della Cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Trieste la lettera che riproduciamo:

«Sono veramente lieto di porgerle, anche a nome del superiore Ministero, i ringraziamenti più sentiti per l'opera svolta dalla S. V. a favore della prima rassegna dei riproduttori bovini delle Tre Venezie. Con la sua partecipazione alla rassegna, la nobilissima provincia di Trieste ha saputo dimostrare oltre il suo attaccamento alla Patria, la viva fede e la grande volontà che anima i suoi agricoltori in continua lotta contro notevolissime difficoltà d'ambiente.

I gruppi bovini presentati da Trieste hanno dimostrato la bontà dell'indirizzo scelto e dei passi compiuti per il miglioramento del bestiame: non credo azzardato l'affermare che gran parte di questo merito spetta alla Cattedra che Lei con tanto amore e intelligenza dirige. Auguro alla italianissima provincia i migliori risultati anche nel difficile campo zootecnico, mentre porgo a Lei i distinti saluti». L'ispettore generale prof. *Vittorio Ronchi*».

Si deve però altamente proclamare che gran parte del merito nella ottima presentazione dei due gruppi di bovini pezzati e bruni è da ascriversi alla disciplinata iniziativa dei nostri agricoltori del piano e della collina, che sanno dedicare alla rinascita agraria della loro terra le più tenaci energie.

La tombola in Campo San Giacomo. Domenica alle 19.30 in Campo San Giacomo avrà luogo un grande giuoco pubblico di tombola con cinque vincite per un complessivo importo di lire 3000, a favore delle sezioni sportive, culturali e assistenziali del C. R. F. «Mario Trevisan» e G. S. «Giovanni Jenco». Rallegrerà gli intervenuti, che saranno certamente numerosi, il valente complesso bandistico della C. R. «Riccardo Pitteri». Le cartelle sono in vendita a prezzo tenuissimo.

Tombola a Villa Opicina. Domenica 5 luglio alle 18.30 avrà luogo a Villa Opicina l'annuale tombola. Come sempre, il gioco si svolgerà nel vasto piazzale dietro la scuola «Principe Umberto» e l'utile netto andrà a totale beneficio della Casa Balilla.

Le cartelle, al prezzo di una lira, sono messe in vendita fino da ieri, giovedì, e si possono trovare presso i negozianti e i pubblici esercizi della località.

Una grande tombola a Roiano. Il Comitato di beneficenza della Casa rionale Balilla «Guido Brunner» di Roiano sta allestendo un grande gioco di tombola con 3000 lire di premi. Il gioco avrà luogo domenica 12 corr. a Roiano (davanti all'ex Trattoria Bolle) in occasione della festa del patrono della borgata, S. Ermacora, che sarà celebrata con una processione alla quale parteciperanno, anche quest'anno, come negli anni scorsi, numerose coppie in costume del contado, che apporteranno una nota folkloristica nella manifestazione. Durante l'estrazione una ottima banda svolgerà un ricco e svariato programma. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1 e l'incasso va devoluto alle opere assistenziali del Partito, colonie marine, elioterapiche a tutto vantaggio delle Piccole Italiane e dei Balilla del popolare rione roianese.

Il Circolo Artistico in gita sul Monte Nevoso. Il Consiglio direttivo del Circolo Artistico ha deciso di indire per domenica 12 corrente una escursione sulla vetta del Monte Nevoso. La partenza è fissata per le 6 partendo dalla sede di via Coroneo. Mediante comodi torpedoni i gitanti raggiungeranno per le 9 il rifugio Gabriele d'Annunzio (m. 1236). Qui i partecipanti alla gita si divideranno in due gruppi, coloro i quali vorranno raggiungere la cima del Monte Nevoso inizieranno subito l'ascensione giungendo alla vetta dopo circa due ore e mezza di comodo cammino, gli altri potranno effettuare passeggiate nei dintorni del rifugio. Alle 16.30 i gitanti si ritroveranno al rifugio dove verrà servito un caffè latte con dolci. Alle 18 partenza per Trieste. Colazione dal sacco. Per comodità dei soci il «Barmann» del Circolo provvederà, su ordinazione, alla confezione di appositi cestini. Durante la gita funzionerà pure il bar del Circolo.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria sociale fino a tutto mercoledì 8. Per ulteriori comunicazioni rivolgersi alla segreteria sociale.

Ruoli d'imposta esposti a ispezione. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 3 al 10 luglio a. c. dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III, reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza 29) il I ruolo unico suppletivo delle imposte e tasse comunali per l'anno 1931.

Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in sei rate eguali scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1931, 10 febbraio, 10 aprile e 10 giugno 1932.

Negli stessi giorni e ore è pure esposto il I ruolo suppletivo del corrispettivo asporto immondizie per l'anno 1929. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 agosto 1931.

Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro un mese dall'ultimo giorno di pubblicazione, solamente per errore materiale.

L'inaugurazione del nuovo fabbricato
della Scuola all'aperto di Cologna

La gentile signorina Emilia Porro, ha inviato gli inviti all'inaugurazione del nuovo fabbricato alla Scuola all'aperto di Cologna della Società contro la tubercolosi, che si terrà domani, sabato, alle 17.40.

Un tranway speciale dell'elettrovia Trieste-Opicina destinato agli invitati partirà dal casello di piazza Oberdan alle 17.24. La Scuola è pure facilmente raggiungibile in automobile per la via Commerciale.

Un premio del Rotary italiano
vinto da Attilio Selva

MILANO, 2

Il Rotary Italiano aveva deliberato di assegnare ad uno degli artisti che espongono alla Quadriennale romana un premio di 10.000 lire. Gli Accademici di Italia Pietro Camonica, Ugo Ojetti e Marcello Piacentini, soci rotariani incaricati della scelta, all'unanimità, hanno attribuito il premio allo scultore Attilio Selva per l'insieme delle opere esposte.

Concorso prorogato. La *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio a. c., N. 118, pubblica il decreto del Ministero delle Colonie col quale è prorogato al 15 agosto 1931-IX il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso bandito per 9 posti di volontario nella carriera direttiva coloniale. Gli esami avranno inizio in Roma il 1. ottobre 1931. Per informazioni sulle modalità del concorso, gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, stanza 42.

XV anni dalla morte gloriosa
di Riccardo Magris

Ricorrono oggi 15 anni dalla morte gloriosa di un modesto, valoroso nostro volontario di guerra: Riccardo Magris di Giovanni. Nato a Trieste nel 1894, semplice commesso di assicurazioni, egli sentì così viva ed alta la voce del dovere patrio, che il 24 maggio 1915 si arruolò volontario nel 137.o reggimento fanteria. Passato in zona di guerra e promosso caporalmaggiore, fu gravemente ferito nel Trentino e il 3 luglio 1916 moriva all'ospedale da campo 110, decorato della croce al merito di guerra.

Decesso. Ieri si è spento, dopo lunga malattia, sopportata con grande forza d'animo, lo squadrista Pietro Nardelli, di 27 anni, abitante al N. 38 di via Bartolomeo D'Alviano. Il Nardelli, anima ardente di fascista, era entrato nei ranghi del Partito nel 1919 dedicando tutto se stesso alla causa. Mai schivò il pericolo anzi lo cercò. Fu sempre tra i primi nella lotta, e nei giorni più turbinosi rimase ferito due volte. Delle due ferite riportate egli era orgoglioso. A Rivoluzione finita si dedicò nuovamente al lavoro e alla famiglia sempre pronto però a rispondere all'appello del Duce.

Tutti i camerati con i gagliardetti sono invitati a partecipare ai funerali che avranno luogo oggi alle 16, partendo dalla casa dell'estinto.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

Cambiamento d'orario. Il piroscafo «Alma» (dal Molo Audace) parte per Sistiana alle 8.55, 14.25, 20.15; da Sistiana alle 12.30, 18.30 e 24.

Il corso di puericoltura dell'Italia Redenta
al Consultorio-Dispensario di Gorizia

Il corso di puericultura per signorine volontarie promosso dall'Opera Nazionale Italia Redenta iniziatosi nel marzo, si chiuse il giorno 25 giugno con una prova finale cui si presentarono buon numero di candidate. Il corso fu diretto dal dott. Cicuta che tenne lezioni di anatomia e pediatria, con la collaborazione del dott. Rossaro, capo dell'Ufficio igiene, che tenne un corso d'igiene e il segretario generale della Provincia dott. Vidri, che illustrò le moderne istituzioni di assistenza sanitaria. Il corso fu frequentato assiduamente da 23 signorine che seguirono pure il lavoro del Consultorio e del Dispensario esercitandosi nell'assistenza al medico e nella preparazione del latte. Di queste, 14 si presentarono alla prova finale ottenendo il certificato di frequenza e di profitto e precisamente le signorine: Barile, Bobbio, Bullo, Cassanego, Donamonti, Furlani, Grion, Kürner, Lavaroni, Pettarin, Rainis, Spasiano, Vidali, Zaccone.

La prova finale, alla quale assistette oltre ai docenti, la signorina Costantini, direttrice dell'Opera Italia Redenta, valse a testimoniare l'interessamento dimostrato sia dai medici che dalle auditrici, e l'utilità di codesti corsi per la preparazione di personale volontario, che possa collaborare col professionale, sia nella propaganda igienica, sia nell'assistenza dei bambini negli istituti sanitari. Il segretario generale della Provincia, rivolse alla signorina Costantini, a nome dell'Amministrazione provinciale vivi ringraziamenti per la iniziativa del corso preso dall'Italia Redenta, e la signorina Costantini ringraziò a sua volta esprimendo il compiacimento e la gratitudine dell'Opera per la profonda e cordiale collaborazione.

Da Trieste a Cortina d'Ampezzo
sulla linea di gran turismo

La linea di gran turismo che da tre anni congiunge durante la stagione estiva Trieste a Cortina d'Ampezzo s'è inaugurata questa volta con una novità bellissima: un nuovo percorso che allunga di qualche chilometro il tragitto e raddoppia l'attrattiva del viaggio per il turista. Mentre il sabato continuerà a partire, come gli anni scorsi, da piazza Tommaseo l'autolinea per Sappada, Pieve di Cadore e Cortina, con ritorno ogni lunedì sullo stesso per corso, il mercoledì la linea, attraverso Sappada e S. Stefano di Cadore si dirigerà sulla strada di Dobbiaco per raggiungere Cortina, con 264 chilometri di percorso da Trieste. Ritorno per Dobbiaco, il giovedì.

Alla gita inaugurale del 1.o luglio i numerosi passeggeri hanno avuto campo di valutare in tutta la sua importanza turistica questa felice innovazione della «Sea». Partendo da Trieste alle 8, la nuova possente «Ceirano», affidata a un valoroso veterano della linea cortinese, raggiunge Udine in un'ora e cinquanta minuti. Dopo la prima visione della zona sacra del Carso e del Friuli verdeggiante, ecco il panorama che varia ancora verso Tolmezzo e Forni Avoltri. Allo scenario delle Giulie si sostituisce quello delle Alpi carniche in tutta la sua bellezza pittoresca. Monti, fiumi e paesi, fresche cascatelle e casolari sperduti tra i boschi di conifere sfilano davanti all'occhio ammirato del passeggero che, nelle comode poltrone del torpedone magnificamente molleggiato, non si accorge nemmeno delle lunghe ore del percorso incantevole.

A Sappada, nel quieto ameno soggiorno, si giunge alle 13 per il pranzo. C'è un'ora di sosta e quindi anche il tempo di ammirare con comodità il panorama superbo dei picchi, delle vette e dei paesi, in cui la neve non s'è sciolta ancora al sole di luglio. Da S. Stefano di Cadore il percorso del mercoledì, come s'è detto, si sposta verso Comelico e l'alta Pusteria. Altro scenario di prati, di boschi e di catene alpine fino alla verde conca di San Candido. Si respira a pieni polmoni la fresca aria balsamica dei monti e delle abetine, godendo il panorama come soltanto il viaggio in autocorriera può farlo godere.

Ed eccoci, alle 15.50, a Dobbiaco. La strada continua accompagnata dall'alto corso del Piave e dall'elettrovia delle Dolomiti: il nuovo panorama imponente dei picchi dolomitici accompagna fino alla mèta, col suo incanto suggestivo. L'ultimo tratto del percorso, col giro per Passo Monte Croce lungo il confine e con la visione dei pittoreschi laghi alpini e del teatro solenne della guerra alpina è forse il più interessante e il più bello. Ma, pure, come dargli la palma, dopo la lunga e magnifica varietà di scenari che ha accompagnato il viaggio, per nove ore, da Trieste a Cortina?

A Cortina d'Ampezzo, dopo l'ultima sosta di Carbonin, si giunge alle 17, e c'è il tempo ancora, per i turisti frettolosi, di fare in serata un'escursione nei suoi celebri dintorni alpini resi sacri dall'eroismo delle aquile d'Italia e di godersi lo spettacolo impareggiabile del tramonto montano. Dopo la gita inaugurale di mercoledì, la Sea, che era rappresentata dal rag. Giovanni Stelzhamer, ha offerto un banchetto nel simpatico ristorante Flora, dove l'egregio proprietario ha aggiunto alla suggestiva bellezza del viaggio la soddisfazione di un menu degno della sua fama.

Fino al 31 agosto le due linee bisettimanali Trieste-Cortina d'Ampezzo continueranno ad effettuarsi col seguente orario: Partenza da Trieste (via Udine, Tolmezzo, Forni Avoltri, Sappada, H. Stefano, S. Candido, Dobbiaco, Cortina d'Ampezzo) ogni mercoledì alle ore 8; arrivo a Cortina alle 17. Partenza da Cortina ogni giovedì alle ore 13: arrivo a Trieste alle 21.30. Partenza da Trieste (via Udine, Tolmezzo, Forni Avoltri, Sappada, S. Stefano, Pieve di Cadore, Cortina) ogni sabato alle 14; arrivo a Cortina alle 20.30. Partenza da Cortina ogni lunedì alle 6. Arrivo a Trieste alle 12.40.

Festino alla C. R. B. «Nordio». Sabato dalle 21 in poi, nel giardino della C. R. B. «F.lli Nordio» avrà luogo un festino danzante. Il Comitato nulla ha tralasciato affinchè gli intervenuti possano passare una lieta serata, concorrendo nel medesimo tempo a un'opera benefica, giacchè l'utile andrà devoluto a pro delle organizzazioni giovanili del rione.

Il celebre illusionista e prestigiatore «Alfa uccultis» eseguirà dei giochi di prestigio e di magia coadiuvato dal suo segretario particolare Omega Irriodens. Manco a dirlo che il buffet funzionerà e le fresche bevande porteranno un refrigerio ai ballerini. Il Comitato ha voluto ridurre i prezzi portandoli a lire 2 per le dame e lire 3 per i cavalieri, compreso lo spettacolo di prestigio e d'illusionismo.

Ballo al pattinaggio di Barcola. Domenica prossima avrà luogo nel vasto piazzale del pattinaggio di Barcola, il solito trattenimento danzante. Le danze avranno inizio alle 18.30.

ASTERISCHI

Nostalgie

In mezzo al turbinare della vita a cento chilometri, delle macchine che urlano e rombano da un capo all'altro della terra, dei motori che vi trasportano a velocità pazze sulle strade e nell'aria, vi ha colto mai la nostalgia del vecchio «brum» che prendevate un tempo nei casi di grande urgenza, per correre alla stazione o per non far tardi a un appuntamento importante? Eccolo là questo avanzo dei tempi passati, col suo cavalluccio filosofo e melanconico, fermo sotto il sole, e il cocchiere a cassetta, le gambe a cavalcioni, il cappello sugli occhi e un mozzicone di sigaro spento tra le labbra. Al vostro richiamo si scuote di soprassalto e pare si svegli da un sonno lunghissimo di anni e di epoche. Scende dal suo tronetto ambulante e dà soddisfatto una manata sulle anche della bestia, che forse dormiva e sognava anch'essa vecchi ricordi.

«Dove andemo, sior?» E' di nuovo insediato come un dominatore; e con una scrollata alle briglie e uno schiocco energico fa partire il ronzino, internandosi nel viavai e nel frastuono delle autovetture, senza esitazioni nè paure. Il vecchio «brum» passa in mezzo alle macchine della civiltà meccanica, ma non lo annunciano nè trombe nè squilli assordanti. «Alè hop!» S'avanza tranquillo, al trotterello del ronzino filosofo, e passa incolume senza che lo tocchi e lo confonda il rumore della vita a cento chilometri.

Il ballo sul grattacielo

Ricordiamo che domani sera avrà luogo sul «roof-garden» e nella lussuosa sede dell'Aero Club, gentilmente concessi, la grande festa danzante a favore degli scolari poveri di Servola, organizzata da un eletto Comitato di signorine.

La festa promette di riuscire una splendida novità nel campo della mondanità cittadina, dato l'ambiente in cui avrà luogo: le terrazze fiorite e illuminate del grattacielo all'imbocco del Canale e le lussuose sale della sede dell'Aero Club. Agli intervenuti si prepara la completa illusione di trovarsi su di un «roof-garden» nella terra dei dollari. Tutti i locali dell'Aero Club saranno a disposizione degli intervenuti, comprese le sale da gioco, ove verranno tenute delle partite di «brigde» e, naturalmente, lo splendido bar. Una scelta orchestrina accompagnerà le danze sul culmine dei sette piani del grattacielo, nella fantastica cornice notturna della città e del golfo.

I biglietti per partecipare alla festa, alla quale interverranno anche numerosi ospiti da tutta la Venezia Giulia, sono in vendita presso la Biglietteria Centrale in piazza della Borsa.

Giubileo di lavoro

Il signor Mario Rensi, controllore alla Banca Commerciale Triestina, compiva ieri cinque lustri di attività bancaria. L'avvenimento è stato ricordato con una cordiale manifestazione di simpatia al festeggiato, che per la lieta ricorrenza ebbe felicitazioni e auguri, accompagnati da doni, da parte della Direzione e dei colleghi.

Laurea

Il signor Beppino Amidei, figlio del direttore compartimentale delle Ferrovie di Trieste comm. ing. Amidei, si è laureato a pieni voti in chimica all'Università di Roma. Vivi rallegramenti.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 2

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'*Agenzia Stefani*, che secondo le statistiche da esso compilate, nella quarta settimana di giugno la media generale degli indici dei prezzi all'ingresso in Italia ha avuto un leggero aumento del 0.07 per cento, passando da 337.83 a 338.05 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29.60 a 29.58. L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia nella settimana in esame è rimasto invariato a 91.7. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli S. U. di America da 100.3 a 100.7, in Germania da 112.2 a 112.8, ed in Inghilterra da 90.2 a 90.5.

L'assemblea della Camera di commercio italo-cecoslovacca. L'assemblea generale ordinaria dei soci della Camera italo-cecoslovacca di Trieste è convocata pel giorno 9 luglio alle 16 in via Manzini N. 35 con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale. 2) Relazione finanziaria. 3) Elezione delle cariche sociali. 4) Regresso dell'importazione degli zuccheri cecoslovacchi a Trieste e provvedimenti da prendere al riguardo. 5) Eventuali.

Littoria

XII Centuria «Silvano Filosa». I seguenti Avanguardisti sono comandati di trovarsi questa sera al Comando, per comunicazioni urgenti: Affatati L., Del Fabbro C., De Rosa N., Kiraz B., Trinca U., Sulenti, Loviei N., Serafini M., Rossini D., Mocenigo L., Ciriani S., Fantini S.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La formazione della squadra triestina
per l'incontro calcistico Trieste-Graz

Ieri nel pomeriggio sul campo dell'U. S. Triestina a Montebello i probabili componenti della squadra triestina che giocherà domenica a Graz contro quella rappresentativa, hanno svolto un leggero allenamento. Dei giocatori invitati era assente Gazzari che, indisposto, dovrà essere escluso dalla squadra. Il C. T. constatato il soddisfacente grado di forma dei singoli e il buon affiatamento del complesso, ha preso gli ultimi accordi per la formazione della squadra che dovrebbe essere la seguente: Bonetti, Pantani e Rigotti (cap.); Cuffersin, Villini, Pasinati; Castellani, Capitanio, De Manzano, Palumbo e Rocco. Nella formazione della squadra dato il breve tempo a disposizione, si è dovuto tener conto delle attuali condizioni di forma e di allenamento dei singoli giocatori e rispettivamente delle possibilità di disporre del passaporto per l'estero. Per queste ragioni alcuni elementi, quali eventualmente Loschi, Bresadola, Kubik, Svagelli e Viola non hanno potuto essere presi in considerazione. Comunque, la squadra come formata, data la sua omogeneità e l'ottimo spirito che la anima, ha delle buone probabilità di ottenere un'onorevole affermazione e di rappresentare degnamente il calcio triestino.

Per gli ultimi accordi i giocatori si riuniranno oggi alle 12.30 nella sede dell'U. S. Triestina, mentre la partenza avverrà alle 17.40 dalla Stazione centrale. La squadra sarà sotto la direzione del C. T. sig. Carlo Colognatti, rappresentante del Direttorio della F. I. G. C. e del sig. Enrico Cosolo, segretario dell'U. S. Triestina.

Deliberazioni della F.I.G.C.
Nulla di concreto sulla Nazionale B

ROMA, 2

I lavori del Direttorio federale della F.I.G.C. sono terminati quest'oggi. Domani sarà diramato un comunicato ufficiale.

I problema della divisione nazionale B e della prima divisione è stato ampiamente trattato, ma nessuna deliberazione in merito è stata presa. Il Direttorio tornerà a riunirsi fra giorni per dare al problema una decisiva soluzione.

Il campionato per la divisione nazionale A avrà inizio il 20 settembre e avrà termine ai primi giorni di giugno. La Federazione ha abolito la percentuale del 5 per cento che percepiva sugli incassi delle partite. Tale percentuale però continuerà ad essere pagata dalle squadre della divisione nazionale A. La compartecipazione agli incassi da parte delle società ospitate, è stata abolita per la serie B; invece per la serie A essa è stata aumentata dall'8 al 15 per cento. Il Direttorio ha poi preso deliberazioni in merito all'U.L.I.C.

Le corse a Roma

ROMA, 2

Premio Gradoli: 1) «Penelope»; 2) «Diavoletta Zomrecht»; 3) «Bjordo». Tot.: 8, 6.50, 9; secondo vincente 32.

Premio Gerano: 1) «Iliana»; 2) «Adamo»; 3) «Fioravante». Tot.: 12, 8, 8.50; secondo vincente 32.50.

Premio Guarcino: 1) «Marinella»; 2) «Nerone J. V.»; 3) «Aquila». Tot.: 24.50, 13.50, 12, 8; secondo vincente 45.50.

Premio Grottaferrata: 1) «Zombor Bella»; 2) «Ida The Great»; 3) «Misa». Tot.: 14, 8, 7, 9.50; secondo vincente 44.

Battesini primo a Brest
nella terza tappa del Giro di Francia

BREST, 2

Il «via» agli aggruppati è stato dato alle 10.30 e dieci minuti dopo partivano i turisti routiers. I 40 aggruppati iniziano velocemente la fatica e mantengono un'andatura sui 35 km. I routiers sono invece più lenti a mettersi in azione e perdono terreno. Il distacco aumenta sempre più di mano in mano che si procede nella corsa. Infatti a Guincamp (km. 90) lo svantaggio dei turisti è di otto minuti. Un tentativo di fuga di Marechal è immediatamente frustrato da Gremo. I turisti continuano a perdere ancora terreno, perciò per essi non c'è più speranza di poter trionfare, e Bulla nonostante ogni suo sforzo con tentativi su tentativi di distaccare i compagni, perderà la maglia gialla appena conquistata.

La corsa degli aggruppati procede sempre veloce. A Morlaix (km. 144) 34 uomini sono ancora insieme. La strada è a continui ed estenuanti dislivelli che sono affrontati con grande energia dal tedesco Tierbach, il quale guida il gruppo per una quarantina di chilometri. Poi lo sostituisce il francese Magne, che nell'ultimo tratto di salita cerca di portare i suoi coéquipers, ma gli italiani comprendono immediatamente il gioco e Gestri, Camusso e Orecchia lavorano a tutt'uomo per non far distaccare i nostri connazionali.

La stradicciola che conduce al velodromo è larga non più di tre metri ed a continue svolte onde la lotta per le posizioni si fa assai vivace. Ma Di Paco ha la meglio e proprio quando la strada compie l'ultima svolta per imboccare il velodromo, Pélissier che tentava di passare all'interno urta contro la staccionata e cade su Di Paco che riesce però ad evitare un capitombolo. Tuttavia il manubrio della bicicletta del francese va a incontrarsi nella ruota posteriore del livornese che così è costretto ad arrestarsi. Intanto gli altri procedono velocissimi ed è il belga Demuysere che assume il comando.

Ma nell'ultimo giro il belga è superato dal francese Le Calvez che ha al fianco l'italiano Battesini. I due lottano alla pari a gomito a gomito per tutta l'ultima curva, ma sul rettilineo d'arrivo Battesini riesce a staccare l'avversario e al assicurare così all'Italia la prima vittoria di tappa.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Battesini (Italia), alle 16.17'29'', alla media oraria di km. 32.780; 2) Le Calvez (Francia); 3) Stöpel (Germania); 4) Metze (Germania); 5) Altenburger (Germania); 6) Giessels (Belgio); 7) Scheppers (Belgio); 8) Anteneu (Svizzera); 9) Dewaele (Belgio); 10) Haemerlink (Belgio). Seguono a pari merito: Rebry, Demuysère, Verwaecke, Val Rysselberghe, Giacobbe, Gestri, Gremo, Orecchia, Pesenti, Oppermann, Buchi, Tierbach, Siegel, Buse, Magne, Leducq, Pelissier.

Nella classifica generale è primo il francese Le Calvez che veste la maglia gialla; tuttavia con lo stesso suo tempo occupano le prime posizioni altri 14 corridori.

PUGILATO

La riunione di stasera a Montebello

Questa sera alle 21 precise avrà inizio sul campo di Montebello il torneo pugilistico per la Coppa Fascio di Trieste. Inutile dilungarci sulla bellezza degli incontri; basterà dare un'occhiata al programma di stasera: intanto i biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa, a prezzi veramente popolari.

Ecco il programma di stasera:

Classificati. Pesi piuma: Corgnolan (Ivancich)-Comisso (Trevisan); Grava (Ivancich)-Zonta (U. S. T.). Pesi leggieri: Vranek (Ivancich)-D'Isiot (Trevisan); Cortese (Trevisan)-Antoniutti (U. S. T.). Pesi welters: Scarabot (Ivancich)-Vecchi (A. P. T.). Pesi medi: Maurizi (Trevisan)-Catalano (Ivancich).

Novizi. Pesi mosca: Gagliardi (Ivancich)-De Angeli (Quis). Pesi gallo: Mandricardo (Ivancich)-Dolgan (Quis). Pesi leggieri: Galvi (Ivancich)-Bellini (Quis).

Incontri di riserva. Pesi piuma: Sgur (Ivancich)-Mauro (A. P. T.). Pesi welters: Bellich (Ivancich)-Furlan (A.P.T.)

Le società organizzatrici avvertono tutti i pugili iscritti al torneo che dovranno trovarsi a disposizione in campo anche se non figurano in programma.

Il convegno estivo del G. A. R. S.
sul Jof del Montasio

Per sabato e domenica il G.A.R.S. dell'Alpina delle Giulie organizza il suo primo convegno estivo sulla vetta del Montasio. Intendimento di questo gruppo è di radunare per il giorno 5 luglio tutti i suoi soci su questa vetta, che verrà scalata da tutti i versanti.

Le partenze avranno luogo sabato alle 15 e alle 19 dai portici di Chiozza con automezzi. Coloro che intenderanno salire il Montasio per la via normale, scenderanno a Piani (Val Raccolana) per proseguire per le Malghe Pecol, dove verrà sistemato il pernottamento. I salitori delle vie Nord si porteranno a Valbruna e pernotteranno al Rifugio Stuparich. Il convegno di tutti i partecipanti è indetto sulla Vetta del Montasio verso le 14. Nel pomeriggio si scenderà a Chiusaforte, per quindi radunarsi all'Albergo Pesamosca. Partenza da Chiusaforte alle 20 con arrivo a Trieste alle 23.

La quota di partecipazione per ambidue i percorsi è fissata in 24 lire per i soci e lire 32 per i non soci. Le iscrizioni si chiudono questa sera.

Il Campeggio alpino dopolavoristico
rinviato al 12 luglio

Il Comitato organizzatore comunica che per ragioni tecniche (ritardato arrivo delle tende concesse dall'autorità militare) ha dovuto rinviare l'inizio del campeggio dopolavoristico di Val Trenta al 12 luglio. I prenotati per la prima settimana (5-12 luglio) restano inscritti, salvo diverso e preciso avviso, per la settimana dal 12 al 19 luglio.

S'intende che le iscrizioni restano tuttora aperte. La chiusura avrà luogo giovedì sera p. v. in sede (via Ginnastica 18) nella radunata obbligatoria dei partecipanti.

La gita del Dopolavoro provinciale
a Canal di Leme-Parenzo

Al Dopolavoro provinciale continua la vendita dei biglietti di passaggio per la progettata gita a Parenzo e al Canale di Leme. I sodalizi che hanno assunto prenotazioni per la gita stessa sono pregati di prelevare entro oggi i relativi biglietti, per dar modo al Dopolavoro provinciale di far fronte alle numerose altre richieste. Il prezzo di passaggio, come è noto, è fissato in lire 8 per persona.

Il tragitto verrà effettuato a mezzo della celere e comoda motonave «S. Giusto». I gitanti potranno approfittare dei numerosi stabilimenti balneari esistenti a Parenzo avendo a loro disposizione ben 9 ore.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, la partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 6 precise, mentre quella da Parenzo rimane fissata per le ore 20.

La festa campestre alla C. B. «Giglio Padovan». Fervono i preparativi per l'allestimento della grande festa campestre che avrà luogo domenica alla Casa Balilla «Giglio Padovan». Il Comitato organizzatore nulla ha tralasciato perchè la festa possa soddisfare pienamente tutti gli intervenuti. Come prima attrazione, in questi tempi di canicola, sarà lo stesso campo dei giochi, addobbato magnificamente e di sera illuminato sfarzosamente, dove si potrà godere realmente una temperatura piacevole. Una ricca pesca miracolosa con più di 3000 doni, ballo, giuochi e musiche completeranno il ricco programma della festa.

La celebrazione del IX centenario
della Basilica aquileiese

UDINE, 2

L'altra mattina, S. E. il gr. uff. Luigi Spezzotti, quale presidente del Comitato civile per la celebrazione del IX centenario della Basilica di Poppone, si è recato ad Aquileia per compiere un sopraluogo e prendere gli opportuni accordi circa la miglior riuscita dei festeggiamenti che si svolgeranno nei giorni 12 e 13 corr. e che assumeranno una grandiosità veramente eccezionale, poichè vi parteciperanno, oltre il Cardinale Patriarca di Venezia, S. E. La Fontaine, undici Vescovi delle diocesi già suffraganee del Patriarcato di Aquileia. Ecco il programma delle cerimonie:

12 luglio: ore 10 Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo di Gorizia; ore 17: vesperi pontificali e processione.

13 luglio: ore 9: ricevimento di S. E. il Cardinale Pietro La Fontaine e degli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi; ore 10: solenne Pontificale di S. E. il Patriarca con l'assistenza di dieci Vescovi e partecipazione delle autorità delle province di Udine e Gorizia le cui cappelle musicali eseguiranno la Messa del Mattioli; ore 15.30: solenne «Te Deum» ed omaggio alle tombe del Patriarca Poppone e dei Militi Ignoti.

Le Ferrovie dello Stato concedono dal 5 al 14 luglio il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

All'O. N. B. spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

La festa campestre della Ginnastica

Fervono i preparativi per la grande festa campestre che si terrà sabato e domenica in sede della Società Ginnastica. Il Comitato ha studiato in ogni particolare il magnifico programma della festa, che avrà il suo svolgimento nell'arioso giardino sociale e nella palestra la quale sarà a disposizione dei ballerini, che potranno lanciarsi nel voluttuoso valzer o nel languido tango al suono del jazz-band Tergeste, guidato dal consocio Ugo Colombani. In giardino invece concerterà il bel complesso bandistico della C. R. B. «Riccardo Pitteri» e funzioneranno svariati chioschi di giochi, pesca miracolosa, dotata di numerosissimi premi e ci sarà pure un simpatico e allegro gioco di tombola con premi umoristici e gastronomici.

E' certo che i soci della Ginnastica non mancheranno di accorrere numerosi a godere tanti bei divertimenti e a godere soprattutto due serate, che in giornate tanto afose saranno senz'altro deliziose nel vasto e fresco giardino.

La festa campestre dei portuali. Nella trattoria alla Rotonda del Boschetto, avrà luogo domenica prossima, nel pomeriggio e nella notte, una grande festa campestre con ballo all'aperto e svariate attrazioni di pesca con la lenza in terraferma, corse nel sacco, vincite gastronomiche con premi in barili di birra, salami e altri alimentari. Il giardino sarà trasformato in un vero parco di divertimenti. La festa sarà allietata dalla brava banda del maestro Di Iorio e dall'ottimo complesso corale di Montebello diretto dal maestro Silvio Obersnel.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto

M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame.

Avviso di concorso a posti gratuiti in Istituti femminili di educazione

Il Ministro per l'Educazione Nazionale, veduti gli art. 46 e seguenti del R. D. 23 dicembre 1929, n. 2392, e veduto l'art. 33 del Regolamento 9 gennaio 1927, n. 6, decreta:

1) E' aperto il concorso per il conferimento dei segnati posti gratuiti di studio negli Istituti di educazione femminile sotto indicati:

R. Collegio delle Fanciulle in Milano: n. 1 posto gratuito;

Collegio femminile di «S. Agostino» di Piacenza: n. 1 posto gratuito;

Conservatorio della «Divina Provvidenza» in Roma: n. 8 posti gratuiti riservati alle figlie d'impiegati dello Stato);

Istituto «Dame inglesi» di Vicenza: n. 1 posto gratuito.

2) I posti suddetti saranno conferiti a giovanette appartenenti a famiglie in disagiata condizione economica che siano cittadine italiane, o italiane non regnicole, anche se mancanti della naturalità, e che abbiano non meno di sei anni e non più di dodici al 30 settembre 1931.

Dal requisito dell'età sono dispensate le concorrenti che siano alunne di Conservatorio nazionale femminile o di un Istituto pubblico di educazione femminile.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle orfane dei militari morti in guerra o a causa della guerra o per le idealità nazionali, a giovanette figlie di mutilati di guerra o di decorati al valore ed alle iscritte all'Opera Nazionale Balilla.

3) Il concorso è per titoli e sarà giudicato dai Consigli d'amministrazione di ciascun Istituto per i posti all'Istituto stesso assegnati.

4) Le concorrenti dovranno inviare al presidente dell'Istituto nel quale aspirano ad essere ammesse gratuitamente apposita istanza corredata dai seguenti documenti (istanza e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo a norma del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3268), non oltre il 30 luglio 1931:

a) certificato di nascita (legalizzato);

b) certificato di sana costituzione fisica (legalizzato);

c) certificato degli studi compiuti nell'anno scolastico 1930-31 con lo specchietto dei voti riportati e, per coloro che abbiano superato esami di Stato, certificato con i voti riportati negli esami medesimi;

d) dichiarazione del Podestà sulla professione del padre, sul numero, sull'età, sulla professione e sul grado di parentela delle persone che compongono la famiglia (legalizzato);

e) certificato del Procuratore delle imposte e che attesti l'ammontare delle imposte pagate — nel Comune di origine e in quello di residenza — dall'aspirante e dagli altri componenti la famiglia (quando la famiglia risiede in Comune diverso da quello di origine, occorre analogo certificato anche pel Comune di origine);

f) certificato di cittadinanza italiana (legalizzato).

Ai suddetti documenti dovrà essere unita una dichiarazione con la quale la famiglia della aspirante si obblighi a pagare le spese di primo ingresso e quelle accessorie. Potranno inoltre essere uniti tutti gli altri documenti che l'istante ritenga di produrre nel proprio interesse.

Per il Conservatorio della «Divina Provvidenza» in Roma si dovrà produrre un certificato podestarile comprovante la condizione di figlia legittima d'impiegato civile dello Stato, orfana di uno o di entrambi i genitori.

5) Le giovani che siano già alunne di Istituti pubblici di educazione femminile sono dispensate dal presentare il certificato di sana costituzione fisica.

6) Le concessionarie di un posto gratuito decadranno da ogni diritto se, dopo la comunicazione del conferimento del posto, lasceranno passare un mese senza prenderne possesso.

7) Le giovanette che otterranno un posto gratuito negli Istituti di educazione femminile predetti e non sieno orfane di guerra o orfane di cittadini caduti per le idealità nazionali, saranno esonerate soltanto dal pagamento della retta annuale e, salvo i casi di decadenza, di sospensione e di revoca del beneficio del posto gratuito fino al termine degli studi che si possono compiere nell'Istituto stesso, presso il quale il posto è stato concesso.

Borse di studio per figli di finanzieri in servizio o in congedo. Il Comando generale con circolare n. 32 del 12 corrente ha emanato le norme per la concessione di sussidi, borse di studio, posti gratuiti e semigratuiti in convitti e istituti, ai figli di militari ed ex militari del Corpo dei finanzieri per il nuovo anno scolastico 1931-1932. Gli interessati potranno fare domanda in carta libera entro il 31 agosto c. a., sempre che l'aspirante non abbia compiuto i 18 anni; la domanda da presentarsi al Comando del Circolo interno della Regia Guardia di Finanza in via Cavour 6, va corredata: 1) dall'atto di nascita dell'aspirante; 2) dal certificato scolastico pure in carta libera dal quale risultino gli studi fatti, la condotta tenuta, i voti riportati nella sessione estiva e la conseguita promozione ovvero la mancata promozione per causa di malattia, per sventure familiari o altre cause; 3) dall'attestato di morte del militare nel caso che la concessione si riferisca a un orfano. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al suddetto Comando di Circolo.

Nuove pubblicazioni. Il *Bollettino* dei Sindacati provinciali fascisti ingegneri della Giulia e di Belluno, con il numero di giugno è diventato il *Bollettino* dei Sindacati ingegneri delle Tre Venezie per l'adesione dei Sindacati provinciali di Bolzano e Venezia, che la bella e utile pubblicazione saluta con particolare compiacimento. Oltre alle solite informazioni sindacali e di categoria e l'interessante tabella dei prezzi della mano d'opera, il *Bollettino* reca uno studio dell'ing. Ugo Loser sul «passo assiale delle dentature elicoidali per ingranaggi riduttori di turbine».

Una nuova «Guida di Trieste». Con i tipi del locale Stabilimento tipografico nazionale è uscita un'indovinata «Guida illustrata di Trieste», ricca di contenuto interessante non solo per il forestiero ma per tutti in generale. Si presenta in elegante veste tipografica ed in formato civettuolo. Unita vi è una pianta topografica di Trieste. Ne è compilatore il sig. E. B. De Angeli. La «Guida» trovasi in vendita in tutte le librerie, cartolerie, rivendite di giornali e principali spacci di tabacchi.

«Il Commercio Giuliano» della Federazione del commercio uscito mercoledì contiene una documentazione statistica dei risultati della battaglia per la diminuzione dei prezzi; il resoconto dell'assemblea generale della Federazione nazionale pubblici esercizi, notizie varie riguardanti il commercio e i trasporti, l'attività della Federazione e il movimento ditte.

Elargizione. Pervenne alla Delegazione Fasci femminili l'importo di lire 300 elargite dal Fascio femminile di Muggia per l'accoglimento di una Giovane Fascista bisognosa di cura alla Colonia di Senosecchia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe, nel I anniversario della morte, dalla madre Nina Farfoglia, fratelli e sorelle lire 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (per un letto che porti il nome dell'adorato estinto).

Per onorare la memoria dell'adorata Nella, nel I anniversario della morte, dalla madre Mila Baldi (Bauditsch) e fratello Ferdinando lire 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (per un letto che porti il nome dell'indimenticabile scomparsa) e lire 100 pro Scuola privata della Comunità Israelitica dove era insegnante (per uno scolaro bisognoso); da Dora Levi lire 10 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Anna Hess-Frennez, dalla famiglia Loser Gallacchi lire 20 pro Guardia Medica; da Sante Giacomello e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Regina ved. Minder, dalla famiglia Pignolo lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mery Preghel-Valli, dalla famiglia Salatei lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Guglielmo Camelli, dalla nonna lire 50 pro Istituto Nautico (studenti poveri).

Nell'anniversario della morte del dott. Guido Carmelich, dalla dott. Maria Scrivanich lire 20 pro Guardia Medica.

Per ricordare la piccola P. Murani, da G. M. lire 30 pro Colonie feriali.

Dai maestri della Scuola V. E. III lire 44.50 pro Comitato di assistenza ai fanciulli poveri della scuola stessa.

L'elargizione pubblicata ieri, da Mario Ferrajoli (Napoli) per onorare la memoria di Maria Mazzarol era di lire 20 anzichè lire 25 pro Congr. di Carità.

Pellegrinaggio Antoniano a Padova. La partenza da Trieste del pellegrinaggio Antoniano si effettuerà il giorno 11 corr. dal molo della Pescheria sulla motonave «San Giusto» alle 23.30. L'arrivo a Padova avverrà domenica 12 corr. alle 8. Alle 14 si partirà per Venezia e alle 18.30 si ripartirà per Trieste per arrivare alle 23.30. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 30.

Il pellegrinaggio della Parrocchia del Cuore di Maria non avrà luogo sabato prossimo, ma si unirà a questo pellegrinaggio cittadino. I biglietti sono vendibili fino al giorno 10 corr. nella sagrestia della Chiesa stessa.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Hervato Luciano in Cerviatti.

Kante ved. Cibiz Giuseppina in Cante Cibi.

Luksich Biagio in Lussi.

Marsich Antonio in Marsini; **Michelich** Giuseppina in Micheli; **Milkovic** Antonio in Migliani; **Mladossich** Santa in Maldossi; **Molecikar** Giuseppe in Malecardi.

Pajalic Luigia in Palliani; **Paskovsky** Maria in Pascoli; **Paulica** Giuseppe in Paolizzi; **Paulica** Maria in Paolizzi; **Pocanic** Matteo in Pozzani; **Podberscek** Giuseppe in Piemonti; **Podbersic** Guido in Piemonti; **Pomazan** Giuseppina in Pomeggiani; **Potocnik** Giovanni in Torrenti; **Potozhnik** Lidia in Potossi; **Povh** Giuseppe in Ghiro; **Purizh** Giovanna in Puri.

Radin Domenico in Badini; **Rebec** Francesco in Rebelli; **Rupil** Giuseppe in Rupilli.

Skubich Renato in Scudi; **Slataper** Maria in Dell'Oro; **Steinbock** Rodolfo in Pietrini; **Stoka** Andrea in Stocca; **Stoka** Emilio in Stocca; **Surian** Guglielmo in Siriani; **Sziter** Gilberto in Zilli.

Ferito dallo scoppio di una mina

Vittima di un'imprudenza che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, è stato ieri mattina il minatore Emilio Furlan, di 30 anni, abitante al n. 8 di Polazzo, in quel di Fogliano. Il Furlan, che è occupato in una cava sita nei pressi di Fogliano, s'era recato come al solito a lavorare. Avuto l'ordine di scaricare una mina, mentre vi si accingeva, per cause non bene precisate la miccia improvvisamente scoppiò, ferendolo in più parti. Il giovane minatore, che in seguito alla fortissima detonazione e al conseguente spostamento d'aria era stato lanciato a diversi metri di distanza, fu tosto soccorso dai compagni di lavoro, i quali, impressionati, cercarono di prestargli le prime medicazioni e lo fecero poscia trasportare con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena. Quivi il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò una ferita perforante il bulbo dell'occhio sinistro, delle piccole lesioni all'avambraccio sinistro, delle ustioni alla faccia, al braccio, alla mano destra e alle gambe, nonchè delle ferite multiple alla gamba destra. Dopo le ulteriori medicazioni, l'infortunato fu accolto nel reparto di turno, ove dovrà rimanere per tre settimane circa.

Stretto fra due autocarri

Ieri mattina alla Stazione Centrale alcuni operai stavano scaricando da alcuni autocarri gli attrezzamenti di un'autopista che, unitamente ad altri divertimenti del genere verrà allestita su un piazzale a Roiano. Fra gli addetti si trovava pure il ventinovenne Luigi Staderini il quale, alle dipendenze del proprietario dell'autopista, sorvegliava il lavoro. D'un tratto lo Staderini rimase stretto fra due autocarri in modo da riportare la frattura di un braccio e probabili lesioni interne. Prontamente soccorso, il poveretto veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Dopo le prime medicazioni, fu accolto con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

Amleto, la trave e il chiodo. Il dodicenne Amleto Bonivento, abitante in Androna del Pozzo, ieri mattina si recava in Sacchetta a fare un bagno. Toltisi gli indumenti, il ragazzo scendeva nell'acqua, ma poco dopo, sentendosi stanco, ne usciva per mettersi a cavalcioni di una trave. Nello sforzo fatto per aggrapparvisi, non si accorgeva di un grosso chiodo che era infisso nella trave, per cui si produceva una lacerazione alla gamba destra, che il sanitario della Guardia medica gli medicò, giudicandolo guaribile in due o tre giorni.

Scendendo da una scala. L'apprendista Guido Furlani, di 18 anni, abitante in via Commerciale 11, mentre stava scendendo ieri a piedi scalzi la scaletta di un ponte del piroscafo «Graz» in riparazione al Cantiere Navale Triestino, si ferì accidentalmente alla pianta del piede destro con un pezzo di ferro. Avute le prime cure nell'infermeria dello Stabilimento, il giovane venne trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione lo giudicò guaribile in una diecina di giorni. Dopo le ulteriori medicazioni, il giovane è stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

Strappo muscolare. Mentre procedeva allo scarico di caffè al Puntofranco, il carrettiere Santo Tossutti, di 54 anni, nel trasportare sulla schiena un sacco del peso di un quintale, riportò uno strappo muscolare per cui, soccorso dai compagni, venne tosto trasportato all'Ospedale Regina Elena ove, avute le necessarie cure dal sanitario di turno, è stato giudicato guaribile in quattro o cinque giorni.

Un bue infuriato contro una donna

La contadina Giuseppina Giurgevich, di 26 anni, abitante a Petrovia, in quel di Umago, si trovava ieri nel pomeriggio in una campagna di sua proprietà, quando nel raccogliere dell'erba che doveva servirle per i conigli, si accorse che un bue improvvisamente imbizzarrito stava per raggiungerla. Vivamente impressionata, la giovane cercò di salvarsi con la fuga, ma l'animale vieppiù infuriato, in pochi balzi la raggiunse, vibrandole una violenta cornata. Gettata a terra, la Giurgevich invocò aiuto, e prima ancora che venisse soccorsa da qualche terrazzano, il bue le si avventò nuovamente contro, producendole delle abrasioni all'inguine e la frattura della gamba destra.

In soccorso della Giurgevich accorsero tosto alcuni contadini i quali, fatto fuggire l'infuriato animale, prestarono alla donna pronto aiuto e provvidero per il suo trasporto al nostro Ospedale Regina Elena. Avute le cure del caso, la Giugevich è stata dichiarata guaribile in non meno di quattro settimane e accolta nel secondo reparto chirurgico.

Una mano negli ingranaggi. Ieri nel pomeriggio, l'operaia Maria Cernaz, di 25 anni, abitante ad Isola, occupata in uno dei reparti dello stabilimento Arrigoni, era intenta a macinare delle acciughe, allorchè la macchina si fermò in seguito ad un guasto improvviso. Nel rimettere in movimento la macchina, la giovane operaia mise imprudentemente la mano sinistra negli ingranaggi in modo da prodursi delle lesioni al pollice, all'indice e al medio. Soccorsa dalle compagne di lavoro, la Cernaz fu trasportata con un'automobile all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno la giudicò guaribile in cinque settimane. Fu accolta nel primo reparto chirurgico.

Teatri e Concerti

Il Carro di Tespi lirico in Piazza Unità

Una serie di spettacoli lirici veramente eccezionali sarà data dal Carro di Tespi nella nostra città e precisamente le sere di giovedì 9, sabato 11 e domenica 12 corrente. Il superbo complesso, organizzato in modo perfetto da Giovacchino Forzano per la parte tecnica e dal comm. Ferone per la parte lirica, eseguirà l'«Aida» di Verdi, «Madama Butterfly» di Puccini e la terza sera, o la «Bohème» o il «Barbiere di Siviglia».

Gli spettacoli si daranno in Piazza Unità. Grazie al suo mirabile allestimento, il Carro di Tespi porterà con sè 4000 sedie e 200 metri di tribune smontabili.

Gli esecutori sono stati tutti scelti fra le glorie più illustri del teatro italiano: da Lauri Volpi a Gigli, da Pertile alla Arangi-Lombardi, dalla Pampanini alla Besanzoni, dal Borgioli al Righetti. Dirigerà l'«Aida» un grande maestro: Edoardo Vitale, che l'altra sera ha diretto lo stesso spettacolo nella mirabile esecuzione di Roncole dinanzi alla casa natale di Giuseppe Verdi. Per la marcia trionfale si preannuncia uno sfarzo grandioso non veduto ancora sui teatri, con un corteo di cavalli e 700 persone in scena.

In attesa di dare maggiori particolari su queste serate eccezionali, che si svolgeranno sotto gli auspici del nostro Dopolavoro Provinciale e per le quali è stata concessa la riduzione ferroviaria del 50 per cento per Trieste, siamo pregati di annunciare che da oggi sono aperte le prenotazioni alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa.

Saggio del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Oggi alle 21, nella sala massima del «Circolo Artistico» si svolgerà il VI saggio finale degli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Verranno presentati alunni della scuola di composizione: prof. Antonio Illersberg; della scuola di canto: prof. Menotti Delfino; della scuola di pianoforte: prof.a Sylvia Fronza e prof.a Bianca Stuparich; della scuola di violino: prof. Augusto Iancovich; della scuola di clarinetto: prof. Pietro Micol e esercitazioni orchestrali: prof. Gius. Viezzoli. Accompagnano al pianoforte i professori Pietro Micol e Pino Trost e l'alunno Oreste Krohne.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Al Conservatorio Giuseppe Tartini avrà luogo sabato 4 corr., alle 20.45, l'ultimo saggio dell'anno accademico. A questo esperimento prenderanno parte gli allievi della scuola di violini del docente Lionello Morpurgo, che eseguiranno un attraente programma.

La Compagnia de «La Commedia italo-veneta» al Teatro Estivo replicherà stasera alle 20.30 l'allegra commedia «Ci sei cascato!» eseguita ieri con vivo successo dal bravo attore Rolli, dalla Beraldi, dall'Alberti, tutte simpatiche conoscenze dell'ex teatro della Commedia, del Germani e degli altri. Domani l'esilarante commedia «L'interprete», in veneto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico. La Compagnia di Carlo Fiorello ha rappresentato ieri; con vivo successo «Andemo a sbregabalon». Molto applauditi Carlo Fiorello, Egidio Sain, Tamara Bruni, Benita Prima e Mari Lucy, nonchè Pino Nelli, Italia, Mery Lilian, Virgilio Golle e gli altri. Questa sera una novità di Carlo Fiorello: la commedia musicata «Filomena, che capela!».

Varietà e Cinema

Oggi la deliziosa Vilma Banky in «Notte di peccato» al Teatro Eden. Primissima visione. Nuova produzione Metro. Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: Première: «Zio Sam si diverte» con Will Rogers. Prezzi estivi: 3, 2, 1.

Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «Notte di peccato» con Wilma Banky.

Italia. 16.30: «La nuova generazione» con Riccardo Cortez.

Regina. 17: «Fecondité», dal romanzo di E. Zola, e Compagnia Verdani-Carini.

Reale. 17: «Sacrificio di madre» con Alice Withe. Ultimo giorno.

Massimo. 17: «Il porto dell'inferno» con Lupe Velez.

Garibaldi. 15.30: «Lord Brummel» con John Barrymore.

Royal. 15.30: «Il bel contrabbandiere», sonoro con H. Murray. Ultimo giorno.

Armonia. 15.30: «L'atleta innamorato» con Richard Barthelmess e Barbara Kent.

Popolo. 18: «Peggy va alla guerra» con Eleonor Boardmann e nuova varietà.

Savoia. 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prejean.

Venezia. 16: «Due donne sulle braccia» con Reginald Denny.

Buffalo Bill. 16: «Diamante malefico», dramma con Eleonora Boardman e C. Nagel.

Volta. 16: «La ragazza del circo» con Shirley Mason.

Dante. Oggi riposo. Domani: «La scommessa dello sceriffo».

«Cirillino» (all'aperto). Ore 20.30: Comp. «La Commedia italo-veneta»: «Ci sei cascato!» e film con I. Petrovich.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «Filomena, che capela!» e varietà. Ingresso libero.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Relazione del Regio Commissario al Bilancio 1930

Gli assicurati partecipano agli utili dell'azienda

Era legittimo attendersi che la profonda crisi economica che travaglia il mondo intero, con caratteri di intensità e di durata assolutamente senza precedenti, dovesse avere gravissime ripercussioni anche nel mercato assicurativo.

Senza dubbio non mancano in questo campo i segni di disagio, i quali sono abbastanza evidenti e diffusi perchè non sia qui necessario farne particolareggiata menzione.

Ma è confortante notare come il ramo vita, almeno in Italia, pur senza sottrarsi alle conseguenze di un movimento di così vasta portata, non abbia risentito nel suo complesso danni troppo rilevanti. E' confortante cioè il vedere come le virtù di risparmio e di previdenza del nostro popolo si esaltino, anzichè deprimersi, nei periodi più duri, e come le stesse difficoltà dell'esistenza, inducendo a maggiore serietà di propositi e di condotta, suscitino reazioni i cui effetti sembrano talora sottrarsi ai ferrei limiti imposti dalle ristrettezze economiche.

Pel nostro Istituto è poi motivo particolare di soddisfazione constatare che le sane tendenze del pubblico dei risparmiatori verso le forme della previdenza assicurativa hanno trovato nei suoi ordinamenti e nella fiducia incrollabile che da essi emana, un efficace incitamento, per il quale la produzione assicurativa diretta dell'ultimo periodo non ha subìto alcuna flessione rispetto a quella dei precedenti esercizi, mentre le decadenze dei contratti, non solo non hanno presentato quella accentuazione ulteriore che la durezza dei tempi poteva far temere, ma hanno segnato anzi indici percentuali minori di quelli precedenti.

L'esercizio 1930 ha dato all'Istituto 93.756 nuovi contratti, cui corrisponde una massa di capitale assicurato di L. 1.702.843.864 ed una annualità di rendita di L. 18.774.483. Nel 1929 si erano avuti invece 98.271 contratti, con L. 1.701.306.607 di capitali assicurati e L. 17.281.376 di rendite. Vi è dunque, accanto ad una piccola diminuzione nel numero dei contratti, un incremento, sia pur lieve, nell'ammontare dei capitali e delle rendite.

Le quote dei contratti pervenuti all'Istituto per cessione legale dalle Compagnie autorizzate a lavorare nel Regno hanno invece subìto, così nel numero come nell'ammontare, una certa flessione. Esse sono passate infatti a n. 45.676, con L. 425.423.033 di capitale assicurato, mentre erano state nel 1929 in numero di 48.869, con L. 461.256.726 di capitale assicurato.

In complesso, il fatto che l'Istituto è riuscito a mantenere, con un lieve vantaggio, le posizioni precedentemente conquistate, ha ridotto ad una percentuale tenuissima il regresso della produzione globale dell'anno; infatti la massa dei nuovi capitali assicurati nel Regno si è ragguagliata a 3 miliardi circa, con una decrescenza, rispetto all'esercizio 1929, non superiore al 4%.

A questi risultati hanno validamente contribuito le provvidenze adottate dall'amministrazione dell'Istituto per adeguarsi alle esigenze dei nuovi tempi e venire incontro ai giusti desideri del pubblico; citiamo il ribasso generale delle tariffe — pur contenuto entro i limiti della più prudente moderazione —, la larga revisione e semplificazione delle condizioni di polizza (provvedimenti entrati in vigore nel marzo del 1930), le concessioni di visite mediche gratuite agli assicurati, le agevolazioni ottenute presso alcuni fra i principali stabilimenti termali del Regno, ecc.

Per ciò che concerne le eliminazioni dei contratti, è opportuno considerare anzitutto quelle che dipendono dagli eventi naturali previsti dai contratti, cioè i sinistri e le scadenze.

La mortalità ha avuto nel 1930 un decorso favorevolissimo; la percentuale riferita ai capitali assicurati a principio d'anno segna per le forme ordinarie un sensibile regresso rispetto al 1929 (0.65% invece di 0.82%), ed infatti la somma liquidata globalmente per causa di morte sul portafoglio dell'Istituto e delle cessioni legali è scesa da 66 a 60 milioni circa, nonostante l'incremento del portafoglio.

Le scadenze risultano aumentate sensibilmente, soprattutto perchè sono state consentite, con qualche anticipo rispetto alla data originariamente pattuita, le liquidazioni delle somme assicurate con le miste abbinate ai prestiti per coloro che erano disposti a stipulare un nuovo contratto in forma ordinaria. Si è in tal modo ottenuto il duplice risultato favorevole di frazionare nel tempo le operazioni relative alla scadenza di una massa così ingente di contratti, aventi per giunta come controvalore titoli di Stato, e di innestare su un portafoglio ormai virtualmente giunto al suo termine un nuovo e non trascurabile gruppo di affari.

Accanto a queste voci di uscita che potremmo chiamare normali, dobbiamo considerare quelle che costituiscono le vere e proprie decadenze dei contratti, come le rescissioni, i riscatti e le riduzioni di polizza. E' veramente confortante il constatare come queste eliminazioni, per quanto riguarda il portafoglio dell'Istituto, abbiano segnato nel loro complesso una decrescenza notevole rispetto all'esercizio precedente.

Ciò risulta chiaramente dall'allegato N. 2 alla presente relazione, nel quale tutte le estinzioni sono raggruppate a seconda della loro causa, e di ciascun tipo è indicata la percentuale rispetto al capitale assicurato al principio dell'esercizio. Detto quadro può essere utilmente confrontato con quello analogo (N. 5) riferentesi al portafoglio delle cessioni legali, — sebbene tale raffronto non possa essere accolto senza qualche discriminazione, data la natura diversa dei due portafogli.

In complesso, la percentuale di eliminazioni sui portafoglio diretto ordinario dell'Istituto è scesa fra il 1929 e il 1930 dal 16.32% al 13.91%; mentre per il portafoglio delle cessioni legali si è constatato un aumento dal 13.99% al 16.23%.

Tenuto conto anche delle miste abbinate ai prestiti e delle popolari, il portafoglio dell'Istituto è passato nel 1930 da 8.840 a 9.316 milioni, con un aumento di 476 milioni. L'aumento corrispondente per l'esercizio 1929 era stato di 430 milioni, sebbene in tale anno non avessero avuto luogo le liquidazioni anticipate dei contratti di mista-prestito cui è stato sopra accennato.

In corrispondenza dello sviluppo del portafoglio, il Conto profitti e perdite segnala un aumento sensibile nella voce «premi di competenza dell'esercizio»; questi infatti sono passati da L. 532.239.997.54 nel 1929 a L. 551 milioni 901.006.94 nel 1930 per il portafoglio dell'Istituto e da L. 73.495.804.92 a L. 78.985.584.81 per le cessioni legali.

A favore degli assicurati sono state liquidate nel 1930 L. 292.746.238.32, di contro a L. 201.433.276.33 dell'esercizio precedente.

Secondo le cause che hanno motivato la liquidazione, la somma stessa risulta così ripartita:

Per sinistri	L. 60.463.849.62
Per scadenze	» 113.754.769.57
Per riscatti	» 77.477.435.96
Per rendite	» 41.050.183.17
	L. 292.746.238.32

Notevoli la diminuzione già rilevata nella cifra dei sinistri e l'aumento, di cui abbiamo indicato la causa, nella cifra delle scadenze.

Alquanto cresciuto è l'ammontare liquidato per i riscatti, anche perchè sono entrate quest'anno nel periodo di compimento della terza rata annuale le polizze abbinate al prestito del Littorio.

Le provvigioni e spese di produzione e di propaganda (che comprendono anche quelle del lavoro all'estero, gli onorari medici, ecc.) non hanno avuto che un lievissimo incremento, essendo passate a L. 67.906.774.44 da L. 67 milioni 019.382.56 del 1929.

Certo l'attuale condizione del mercato assicurativo non ha consentito finora quella discesa dei costi di produzione che è da tutti auspicata soprattutto perchè potrebbe avere influenza benefica sulla conservazione del portafoglio. Il problema, come già avvertivamo nella relazione al precedente bilancio, ha portata e caratteri tali che la sua soluzione non può essere demandata ad un ente singolo, per quanto grandi ne siano la influenza ed il prestigio, ma richiede disposizioni legislative integrate da accordi ed interventi che l'entità del male lamentato dovrebbe rendere meno difficili a promuoversi e a realizzarsi. I tempi sembrano ormai maturi, e già infatti in alcuni mercati esteri, come in quelli dell'Europa centrale, afflitti da mali analoghi, anzi certamente più gravi dei nostri, sono stati posti in atto provvedimenti ed intese coi quali si spera togliere all'azione della concorrenza ciò che essa ha di nocivo al regolare andamento del mercato.

E' opportuno d'altro canto rilevare, per quanto riguarda il bilancio dell'Istituto, che una parte delle spese che in esso figurano come costi di produzione, rappresentano in sostanza somme destinate alla conservazione del portafoglio, come ad esempio i premi assegnati alle agenzie generali sull'incremento degli incassi o come talune delle spese di propaganda e di ispezione, le quali solo per criteri di semplicità contabile ed amministrativa sono conglobate con le vere e proprie spese di produzione.

Le provvigioni d'incasso hanno sommato a L. 13.318.169.88 di fronte a L. 12.268.162.50 del precedente esercizio, mantenendo presso a poco la stessa misura percentuale se riferite all'ammontare dei premi.

Infine le spese generali di amministrazione sono passate da L. 26.228.718.70 a L. 28.665,916.17, con un incremento relativo che si spiega facilmente sia con lo scadere nel 1930 degli aumenti quadriennali della quasi totalità degli impiegati dell'Istituto, sia con l'aumento di lavoro provocato dalla liquidazione delle miste prestito e dal ritmo accelerato impresso a tutta l'organizzazione amministrativa. Il rapporto delle spese di amministrazione ai premi si è ragguagliato del resto alla percentuale assai modesta del 4.54%, misura inferiore a quella che si rileva dai bilanci di tutte le compagnie italiane, e, per quanto ci risulta, inferiore anche a quella che si riscontra presso le altre compagnie di Europa meglio amministrate.

Le entrate nette patrimoniali sono salite da L. 136.893.802.42 a L. 155 milioni 635.196.54; presso a poco invariato è rimasto il rendimento medio delle attività, che, calcolato con i metodi consueti, si ragguaglia al 5.80%.

Il totale di dette attività, quale risulta dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 1930, ammonta a L. 3 miliardi 202.367.585.10, con un aumento di circa 366 milioni sulla cifra corrispondente dell'esercizio anteriore. Eseguendo il consueto raggruppamento secondo la varia natura degli investimenti, si ottengono le seguenti cifre:

		%
Beni stabili	L. 310.384.209,20	9,69
Titoli	» 972.159.362,11	30,36
Annualità dovute dallo Stato o da enti diversi	» 744.541.079,36	23,25
Mutui ipotecari o con garanzie diverse	» 632.269.549,25	19,74
Mutui su polizze e cessioni quinto	» 178.282.301,59	5,57
Partecipazione al capitale costitutivo di enti per opere pubbliche	» 33.000.000.—	1,03
Capitale versato per azioni sottoscritte	» 92.444.535,—	2,89
Debitori diversi e conti d'ordine	» 239.286.548,59	7,47
	L. 3.202.367.585,10	100,—

Tutte le voci, tranne quella dei titoli segnano un incremento sulle corrispondenti dell'esercizio anteriore. In senso relativo l'aumento riguarda soprattutto gli investimenti in annualità dovute dallo Stato o da enti diversi, che rappresentano il finanziamento di opere di carattere pubblico. E' stato del resto rigidamente mantenuto in ogni forma di impiego patrimoniale il criterio di riservare le disponibilità della gestione ad investimenti di interesse generale. A tale proposito è opportuno rilevare che le principali erogazioni effettuate nel 1930 riguardano:

Finanziamenti per bonifiche	per L.	94 milioni
Finanziamenti per costruzioni ferroviarie	» »	46 »
Finanziamenti per opere stradali	» »	35 »
Finanziamenti per opere pubbliche varie	» »	18 »
Mutui a comuni e provincie	» »	60 »
Acquisto obbligazioni diverse	» »	76 »
Acquisto e costruzione immobili	» »	52 »
	Totale L.	381 »

E ricordiamo che già al principio dell'anno gli investimenti dell'Istituto aventi carattere di interesse generale ammontavano ad oltre 2.279 milioni (1).

Le partecipazioni industriali mantengono presso a poco invariata la loro quota percentuale (dal 2.81 al 2.89%) sulla somma delle attività, ed hanno a riscontro un fondo di ammortamento di Lire 31.044.361,66, che supera il terzo del loro ammontare globale alla fine dell'esercizio.

La riserva a garanzia delle oscillazioni di valore dei beni mobili ed immobili si è giovata della valutazione leggermente migliorata di alcuni titoli a fine esercizio, ed è passata così da L. 21.278.462,72 a L. 26.098.189,82.

Dalle voci del Conto profitti e perdite si rileva che l'utile effettivo dell'esercizio 1930 è stato di L. 75.171.123,16 con un aumento di Lire 19.440.123,75 sull'utile effettivo del 1929 che fu di Lire 55.730.999,41. Con largo criterio prudenziale l'amministrazione ha destinato ad ammortamenti patrimoniali la cifra di L. 25.137.295,69; donde un utile netto di bilancio di L. 50.033.827,47.

Il quadro che segue riassume, con la disposizione consueta, i risultati del bilancio tecnico al 31 dicembre 1930, presentando lo stato dei capitali assicurati in vigore e delle corrispondenti riserve distinti secondo i vari portafogli a cui si riferiscono.

Occorre osservare a questo proposito che le riserve matematiche sono state quest'anno ricalcolate in guisa che, dato il mantenimento della riserva statutaria, il rendimento teorico del complesso delle nostre riserve tecniche risulta ridotto al tasso estremamente cautelativo del 3 1/2%. Il fondo necessario per integrare la differenza fra le somme di copertura risultanti dai due diversi saggi di interesse è stato prelevato dalla riserva straordinaria di garanzia di proprietà dello Stato, la quale tuttavia, come vedremo, dopo le erogazioni provenienti dal saldo attivo del presente bilancio, e nonostante l'importante provvedimento di cui si dirà appresso, conserva un ammontare di oltre 45 milioni.

Stato dei capitali e delle riserve al 31 Dicembre 1930

	N.ro dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e precostituito	575.776	8.689.147.278	45.110.490	2.001.007.929	8.019.529
Miste V e VI Prestito e Littorio	189.860	627.348.456	—	455.261.916	69.303
Cessioni legali	233.405	2.009.193.031	419.515	308.116.595	547.544
	999.041	**11.325.688.765**	**45.530.005**	**2.764.386.440**	**8.636.439**
					17.957.403
					Riserva soprapremi
					2.790.980.279

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1930	L. 2.790.980.279.—
Riserve al 31 dicembre 1929	» 2.395.839.025.—
Aumento riserve nel 1930	**L. 395.141.254.—**
Accrescimento patrimoniale e nuovi apporti riserve nel 1930 (1)	L. 445.175.081.47
Aumento riserve nel 1930	» 395.141.254.—
Utile netto	**L. 50.033.827.47**

L'utile netto supera di L. 11.332.741, quello realizzato nell'esercizio precedente, che fu di L. 38.701.086,47.

Potrà riuscire interessante riassumere qui l'andamento dei profitti dell'azienda negli ultimi anni, tenendo presenti le cifre degli utili dell'esercizio, quelle degli ammortamenti patrimoniali che sono stati disposti per norma di legge o per criteri prudenziali adottati dall'amministrazione, e, come conseguenza, quelle degli utili netti:

Anno	Utile dello esercizio (1)	Ammortamenti patrimoniali (2)	Utile netto (1) — (2)
1923	26.859.576	1.622.782	25.236.794
1924	28.218.982	2.094.599	26.124.383
1925	32.334.971	3.375.846	28.959.125
1926	43.764.563	12.024.345	31.740.218
1927	43.274.836	8.582.271	34.692.565
1928	53.919.493	15.568.732	38.350.761
1929	55.730.999	17.029.913	38.701.086
1930	75.171.123	25.137.296	50.033.827

Il cospicuo ammontare della cifra dell'utile netto, che tutto fa presumere debba ancora accrescersi negli esercizi venturi, e la saldissima attrezzatura tecnica ormai raggiunta dall'Istituto, hanno indotto l'amministrazione a prendere in immediato esame e a risolvere fin d'ora il problema della partecipazione degli assicurati agli utili della gestione.

Sorto senza alcun capitale proprio, l'Istituto doveva necessariamente nei primi esercizi devolvere tutte le disponibilità risultanti dai bilanci al rafforzamento della propria situazione patrimoniale, cioè alla costituzione di riserve di garanzia e di fondi di ammortamento che venissero a formare una entità patrimoniale paragonabile a quella che per le aziende private è costituita dal capitale sociale e dalle altre riserve libere, palesi o latenti.

Raggiunto ormai con larghezza di mezzi tale risultato, ammortizzate interamente le spese di acquisto dei contratti, così di quelli provenienti dal rilievo dei portafogli delle cessate compagnie come di quelli direttamente assunti, stabilite le tariffe dei premi su basi omogenee, è ormai equo chiamare gli assicurati a partecipare ai profitti che l'azienda consegue annualmente e che, come è noto, sono dovuti essenzialmente al favorevole andamento della mortalità e al rendimento delle riserve matematiche superiore a quello su cui si basano le previsioni teoriche.

Tale concessione è appunto prevista dall'art. 8 del R. Decreto Legge 29 aprile 1923, il quale attribuisce al Consiglio di amministrazione dell'Istituto la facoltà di deliberare «sulle eventuali norme per la partecipazione agli utili degli assicurati». Lo stesso R. Decreto, all'articolo 18 dispone che la partecipazione eventuale sia calcolata sugli utili netti, dopo eseguiti i prelevamenti per le riserve ordinaria e statutaria nonchè per le partecipazioni al Consiglio di amministrazione ed al personale.

In base a tali disposizioni, sull'utile netto sopraindicato di L. 50.033.827,47 dovranno anzitutto essere destinate:

a riserva ordinaria (10 per cento)	L. 5.003.382,75	
a riserva statutaria (il 4 per cento dell'aumento delle riserve matematiche, escluse quelle delle miste prestito)	» 17.340.092,52	
		L. 22.343.475,27
	Rimanenza	L. 27.690.352,20

Di tale rimanenza il 5%, e cioè L. 1.384.517,60, è da ripartire:

per ¼ al Consiglio di Amministrazione	L. 346.129.40
per ¾ al personale	» 1.038.388,20
	L. 1.384.517,60

Residua una somma netta di Lire 26.305.834,60, e di questa una metà, cioè L. 13.152.917,30, sarà ripartita, con opportune norme che saranno comunicate in altra sede, fra gli assicurati.

La partecipazione non dovrà consistere in un rimborso immediato di parte del premio di tariffa, ma sarà concessa sotto forma di aumento del capitale assicurato a scadenza o in caso di morte. Per godere effettivamente della concessione — la quale, è bene rilevarlo, è fatta su tariffe valutate «senza partecipazione» e non consiste quindi nella doverosa restituzione di margini prelevati a questo titolo — occorrerà che i contratti siano rimasti in pieno vigore fino alla naturale scadenza o fino alla morte dell'assicurato. In tal modo la partecipazione agli utili agirà anche come un fattore diretto ed efficacissimo di conservazione del portafoglio.

La rimanente metà del residuo netto, in L. 13.152.917,30, è devoluta ad incremento del fondo di spettanza dello Stato costituito per scopi di pubblica utilità da determinarsi dal Governo.

Con tali assegnazioni, le riserve patrimoniali di proprietà dell'Istituto ed il fondo sopra indicato vengono ad assumere l'ammontare seguente:

Riserva ordinaria	L. 34.395.869,26
Riserva statutaria	» 92.707.666,40
Fondo oscillazione valori	» 26.098.189,82
Fondo di ammortamento titoli azionari	» 31.044.361,66
	L. 184.246.087,14
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	» 45.034.245,43
Totale al 1.o gennaio 1931	» 229.280.332,57

Ove si pensi all'entità della riserva latente che il bilancio comporta per lo avvenuto ammortamento delle spese di acquisto dei contratti, la cui contropartita sta nei caricamenti dei premi da incassarsi per tutta la durata del portafoglio in vigore, ed ove si considerino le ipotesi estremamente prudenziali che stanno a base del calcolo delle riserve, l'ammontare di questi fondi patrimoniali assume una importanza ancora più notevole, che pone la solidità del bilancio stesso al di sopra di ogni prevedibile fluttuazione dei fattori finanziari e demografici su cui poggia l'industria assicurativa.

Tale constatazione, importante per qualsiasi azienda, acquista un valore particolare nel caso nostro, ove si ponga mente al fine essenziale dell'azione dell'Istituto, che è appunto quello di garantire al risparmio assicurativo — sacro retaggio delle famiglie che si accumula con estrema lentezza — quelle condizioni di sicurezza assoluta, senza le quali lo sviluppo della previdenza in questa forma non sarebbe forse concepibile e certamente non sarebbe desiderabile.

L'Istituto realizza questa condizione essenziale in modo pieno e indiscusso, ma vuole che il favore del pubblico gli derivi anche dalla sempre migliore attrezzatura centrale e periferica, dalla cura assidua che esso pone nello studiare i provvedimenti che possano essere più graditi ai risparmiatori e meglio indicati a diffondere nel popolo il senso della previdenza.

La partecipazione agli utili della gestione, che si attua con il presente bilancio, avrà sotto questo punto di vista un significato che trascende l'importanza materiale del provvedimento, poichè, ponendo sopra basi di una più evidente equità i rapporti contrattuali, crea, tra la grande azienda di Stato e la massa degli assicurati, nuovi e più stretti vincoli di cordiale solidarietà.

Il Regio Commissario:

G. BEVIONE

(1) Vedi relaz. sul bilancio precedente.

(2) Compresa la somma di L. 84.236.844 prelevata dal fondo di garanzia di proprietà dello Stato per coprire la differenza dello importo delle riserve tecniche al 31 dicembre 1930 calcolate al nuovo saggio di interesse, e tenuto conto degli ammortamenti patrimoniali per L. 25.137.295,69.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Stasera si raduna la sezione corale per le prove e quella di pugilato per l'allenamento quotidiano.

«Luigi Casciana». Oggi alle 15 i giocatori di palla a nuoto si trovino al bagno San Sabba per l'allenamento. Stasera alle 21 i giocatori di pallacanestro al campo della C. R. B. per l'allenamento. Anche alle 21 la sezione corale nella propria sede per le prove.

Società Ginnastica. Sabato 4 e domenica 5 corr. festa campestre nella palestra e nel giardino sociale. L'istruzione di atletica leggera per gli allievi del corso superiore avrà luogo ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 e per le signorine ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30. La premiazione degli atleti vincitori nelle ultime riunioni e dei giocatori di volata si farà martedì 7 corr. alle 21.

Domani sabato, gita balneare al Lido di S. Nicolò per gli allievi e le allieve. Ritrovo alle 7.45 in Piazza Unità. Ritorno alle 17. Spesa lire 2.70.

Dopolavoro dell'Operaia. Domenica 5 luglio avrà luogo la gita indetta dal Dopolavoro provinciale alla volta di Parenzo e Canal di Leme. Per le iscrizioni si prega di rivolgersi alla sede del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, II p.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 5 luglio, salita del Montasio (m. 2755) per la via normale sud. Ritrovo in vetta col G. A. R. S., il quale farà salire le proprie cordate, in occasione del convegno estivo, per tutte le vie finora conosciute del Montasio. Partenza sabato alle 15 con automezzo; ritorno domenica alle 23 circa.

Per domenica viene indetta inoltre una escursione nella selva di Tarnova, con salite, per chi lo desidera, del Gran Ciglione (m. 1236), del Cuceli e del Gogliachi (m. 1495). Partenza domenica mattina con autocorriera per Aidussina, Predmeio; ritorno per Loqua, Gorizia. Iscrizioni in segreteria entro stasera.

I soci che intendono di partecipare al convegno estivo sul Monte Rosa, sono invitati ad iscriversi in segreteria entro sabato, versando la quota approssimativa di lire 600.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Coloro che intendono partecipare alla gita del Dopolavoro provinciale a Parenzo e al Canal di Leme, sono invitati a iscriversi entro questa sera in sede. Il prezzo è fissato in lire 8 per i dopolavoristi e lire 12 per i non dopolavoristi. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per la gita di Valbruna e ai laghi di Fusine, che si svolgerà domenica 12 luglio. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Tutti gli elementi maschili componenti il coro sociale sono invitati questa sera alle 21 in sede.

«Circolo Impero». Questa sera dalle 20.30 in poi, riunione di atletica femminile.

Seralmente lezioni di ricamo e cucito a macchina dalle 20 in poi; ogni martedì e venerdì lezioni di lingua tedesca dalle 21 alle 22.

I soci e simpatizzanti sono invitati a partecipare alla gita indetta per domenica prossima dal Dopolavoro provinciale a Parenzo e Canal di Leme. Prezzo di passaggio lire 8. Iscrizioni in sede ogni sera dalle 20.30 in poi.

G. A. R. S. Sabato e domenica convegno estivo sulla vetta del Montasio (m. 2754). Le partenze avverranno domani alle 15 e alle 19 con automezzi dai portici di Chiozza. Programma dettagliato in sede.

Gruppo E. I. A. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Monfalcone fino a tutto sabato 4 corr. verso la quota di lire otto. Stasera seduta dei soci alle 20.30.

G. E. Stella Alpina. Questa sera alle 20.30 assemblea ordinaria dei soci.

Sport Club Aquila. I soci che intendono partecipare alla gita a Parenzo e Canale di Leme, indetta dall'O. N. D. sono invitati a procurarsi i biglietti entro oggi in sede del Dopolavoro. Sabato seduta in sede (via Udine 26, III).

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la bella gita turistica organizzata dal Dopolavoro provinciale a Parenzo e Canale di Leme. Quanti intendono parteciparvi, sono pregati di prenotarsi entro le 20 in Segreteria del Circolo (via Galatti 20) oppure direttamente al Dopolavoro. La quota di partecipazione è di lire 8 per dopolavoristi e lire 12 per non dopolavoristi. Stasera alle 21, seduta dei componenti la Direzione.

Circolo «Carnaro». I calciatori sono convocati questa sera alle 21 nella palestra di via Parini.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 3 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 71, 76, 79, 81, 82; fuochisti 247, 249, 251, 252, 253; carbonai 122, 90, 124, 107, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 13, 15, 16, 17, 18; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 10, 11, 12, 13, 14; allievi cuochi 2.a cl. 16, 20, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 68, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Generale: 2 marinai, 3 fuochisti.
Turno Navigazione Libera Triestina: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 1 carbonaio, 1 mozzo cucina.

Comunicazioni sindacali

Assemblea addetti commestibilisti. Domenica alle 10, nella sala massima del Circolo «Lino Domeneghini» (via S. Francesco N. 5) avrà luogo l'assemblea degli addetti ai negozi di commestibili, coloniali ed affini. Si procederà all'inquadramento e alla costituzione del Gruppo sindacale e alla discussione del patto contrattuale. Data la importanza dell'argomento è necessaria la presenza di tutti i componenti la categoria.

Sindacato impiegati metallurgici. Si rende noto agli impiegati che l'Ufficio sindacale è aperto tutti i giorni feriali dalle 18.30 alle 19.30. Il commissario straordinario dott. Bruni è a disposizione dei colleghi nei giorni e nelle ore predette, a eccezione del sabato.

Sindacati delle industrie tessili e chimiche. La riunione dei Direttorii dei Sindacati delle industrie tessili e chimiche, che doveva aver luogo oggi 3 luglio alle 17.30, è rimandata ad epoca che sarà destinata. Ciò per impegni sopravvenuti all'on. Vecchini, commissario dell'Unione P. S. F. Industria, il quale, assentandosi, non può presiedere la suddetta riunione.

La Borsa di Trieste

luglio	1	2	luglio	1	2
Rend. 3½%	71.35	71.55	Lloyd Tr.	542.50	542
Cons. 5% Littorio	81.70	81.70	Lussino	147	154
			Martinol	45	47
Obbl. Ven.	79.—	79.—	Merid.	819	820
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	203	203
B. T. n. 1940	95.60	95.65	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	250	250	Tram	167.50	167.50
Fo. 3 V. 6%	490	495	Ampelea	247.50	247
Comit	1307	1309	Cant. R.A.	44.25	55.55
B. C. I.	402	402	Fram	25.25	25.25
Credito	705	705	Fin.-Cosul.	69	69
B. N. Cred.	30	30	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	103	103	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	213	213	Spalato	112	112
Generali	3660	3650	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	495	495	Kerka	170	170
Infortuni	1600	1590	SELVEG	424	424
Riun. A	1375	1375	S. T. El. G.	20.25	20.25
Riun. B	1370	1365	Gas-Roma	737	739
Sigorta	89	89	Ilva	189	189
Adria	19	19	Iutificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off. Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	42	42	Terni	366	367
Istria-Tr.	190	190	Tergesteo	1207	1207

Mercato poco attivo ed invariato. Dei valori di Stato sostenuti i Buoni del Tesoro 1940. Bancari invariati. Trasporti inattivi: domandate le Lussino. Assicurativi invariati. Previsioni discrete. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 92.90; New York 19.08; Francia 74.78; Belgio 266.10; Svizzera 370; Amsterdam 768.60; Albania 368.50; Atene 24.90; Berlino 453.30; Bucarest 11.38; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.59; Spagna 183; Vienna 268.55; Zagabria 33.77.

VALUTE: Lire sterline b. n. 92.70; dollari 19.02; scellini 268; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 1-VII: L. 368.57.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	2/7	1/7
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	49.25	48.50
Deutsche Reichsbank	137.75	135.50
Commerz & Privat Bank	101.25	101.—
Berliner Handels-Gesellschaft	106.50	106.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	101.—	101.—
I. G. Farben Industrie	136.25	135.375
Siemens & Halske	158.—	157.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Muziano.

DECESSI: Grabonja Emilio a. 21; Godina Sabina a. 17; Filograna Umberto m. 9; Nacson Marco Moisè a. 72; Cebron in Sauli Giuseppina a. 86; Lescovich in Cucchiella Antonia a. 54; Beazzato Dionisio a. 69; Bertoli in Bertoli Anna a. 73; Romanengo Luigi a. 80; Delcielo Angela g. 25.

CORRISPONDENZA APERTA

Cavaliere. Da tutti i buoni Librai troverà manuali con le indicazioni che desidera. Per risponderle ci vorrebbe troppo spazio. La croce di cavaliere si porta, in borghese, all'occhiello, mai «sul petto o al collo». Per una «festa patriottica all'aperto» è adatto vestito chiaro da mattina e la croce normalmente non si porta: se le decorazioni sono d'obbligo, la croce (piccola) si porta all'occhiello.

Abbonato Novara. Se un accordo amichevole non è possibile e se lei ha dei documenti, dai quali risulta il suo credito, potrebbe ricorrere ad un legale che provvederebbe ad esperire poi le pratiche necessarie.

Vedova. Potrà rilevare tutti i requisiti: età, titoli di studio, ecc. dagli avvisi di concorso affissi agli albi municipali.

Dussa Trieste. Due sono le forme di separazione personale: quella per colpa di uno dei due coniugi e la consensuale. La separazione per colpa può esser chiesta soltanto per le seguenti cause: adulterio, volontario abbandono, eccessi, sevizie, minacce, ingiurie gravi, condanna ad una pena criminale e la mancata fissazio e di residenza senza plausibile motivo. I coniugi che per incompatibilità di carattere o per altre cause desiderino di regolare i loro rapporti in modo da evitare quello che per loro è divenuto il peso della convivenza devono accordarsi in merito ed ottenere poi l'omologazione del tribunale.

Ferroviere. 1) Per conservare cipolline, cetrioli e sedani sott'aceto bisogna metterli crudi nell'aceto con un poco di sale ed «estragon» (estragolo). 2) Un procedimento per conservare i fagiolini è il seguente: Mondati per bene si mettono a cuocere in acqua salata che abbia già levato il bollore; dopo cotti e raffreddati si asciugano con un pannolino e si fanno friggere con due etti di olio d'oliva, prezzemolo e salvia tritati; vi si aggiunge poi un litro e mezzo di aceto e si fa bollire il tutto; si lasciano raffreddare e, posti in un vaso di terra, si coprono col loro carpione. 3) I funghi porcini mondati, tagliati in pezzetti e lavati vengono messi a cuocere in metà acqua e metà aceto; appena leva il bolore, si estraggono, si mettono entro un pannolino e si caricano di pesi onde liberarli di una parte del liquido di cui sono imbevuti. Si mettono poi in un recipiente di vetro a largo collo con turacciolo smerigliato; si aggiunge, di tanto in tanto, mentre si stratificano comprimendoli alquanto, un po' di pepe in grana, di noce moscata e di cannella a pezzettini, pochi chiodi di garofano e qualche foglie d'alloro; indi si versa olio d'oliva finissimo fino a coprirli. Si può anche far bollire insieme all'aceto gli aromi indicati.

— *Assidua* lettrice. «Come vendicarmi di una amica alla quale faccio spesso doni e li critica e non mi ringrazia e non contraccambia mai?». Perchè continua a fare doni a queste condizioni lo saprà lei. Comunque graziosa vendetta sarebbe trascrivere alla sua amica la seguente sestina di Pietro Canal: «Lelio, che nel donar sa la gentile — Norma: «Ricever fingi allor che dai» — Poichè il prescritto stile — Tener non puote, non domando mai, — Nè inverte le ragioni — Riceve, e par che doni».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, prestaservizi, bambinaie, offronsi. - Zonta 5, primo. 18232 A

BALIA asciutta, oppure altri lavori casa, offresi. Rivolgersi Viale XX Settembre 27, trattoria. 74960 A

DONNA offresi a ore da combinarsi. Corso Vittorio 31, IV. 43582 A

DONNA offresi giornata camere e bene cucinare. Valdirivo 16, ultimo. 74974 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Piazza Perugino, magazzino uova. 43556 A

DONNA prestaservizi tutto fare offresi per buona famiglia. S. M. M. Sup. 625, Larmi. 74983 A

RAGAZZA tutto fare o cuoca offresi prontamente. Piazza S. Giovanni 3, III piano. 43545 A

RAGAZZA capacissima, lunghi attestati offresi. Antonio Caccia 5, III. 43544 A

RAGAZZA 22-enne capace cucinare, con attestati offresi. Via E. Toti 15, interno. 43560 A

STANZA vuota e comodo cucina cerca signorina media età in cambio lavori di casa presso signora sola o signore anziano. Indirizzo Piccolo. 74920 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, altro personale, cercansi. Trieste fuori; alte paghe. Machiavelli 42. 18229 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, prestaservizi, personale vario. Zonta 5, I. 18232 B

CAMERIERA media età cercasi. Srivere Bozzoni, Viale Italia 33, Fiume. 43518 B

DOMESTICA volonterosa, per piccola famiglia fuori Trieste cercasi prontamente. Presentarsi via Zovenzoni 4, II, Rendich. 74936 B

DOMESTICA sappia cucinare, preferibilmente tedesca, sana, ottime referenze, disposta recarsi Gradisca presso piccola famiglia ufficiale superiore cercasi. Escludonsi agenzie, intermediari. Scrivere Villa Ady, Gradisca d'Isonzo, indicando referenze, condizioni, mensile richiesto. 18257 B

DOMESTICA buoni attestati sappia cucinare, cercano coniugi soli. Giulia 20, II, porta 8. 43573 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Zovenzoni 1, II, sinistra. 74964 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare cercasi. Via Cellini 1, I. 43569 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Via Udine 6, II. 74925 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Battisti 12, porta 4. 43555 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per tutto il giorno. Rittmeyer 9, porta 10. 74946 B

PRESTASERVIZI ragazza forte, con attestati cercasi. Gatteri 36, Poggi. 74944 B

RAGAZZA di provincia per servizi famiglia, con vitto, alloggio cercasi. Palombo, negozio mobili, Beccherie 30. 74361 B

SIGNORA sola cerca donna brava per lavori domestici. Presentarsi dalle 11-13 e dalle 14.30-16. Indirizzo Piccolo. 74937 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10282 C

AUTOGUIDA meccanico motorista con perfetta conoscenza di qualsiasi tipo di motore anche Diesel, offresi. Cassetta 18153 C, Unione Pubblicità. 18153 C

CAMERIERA offresi per stagione, capacissima servizio tavola, parla italiano, croato. Corso Garibaldi 21, I, p. 9. 43524 C

COLTA cerca dedicarsi bambini presso famiglia anche straniera qui, fuori. Scrivere Nella Casa, Scala S. Luigi 5. 43448 C

CORRISPONDENTE tedesco, tecnico, conoscenza italiano, contabilità offresi anche singole ore. Cassetta 18161 C, Unione Pubblicità. 18161 C

DISEGNATORE edile-geometra, 33-enne, offresi. Offerte cassetta 18155 C, Unione Pubblicità. 18155 C

GIOVANE assolto scuole medie, compiuti obblighi militari cerca occupazione praticante commercio. Nessuna pretesa. Ampie referenze. Offerte cassetta 18211 C, Unione Pubblicità. 18211 C

GIOVANE 29-enne offresi qualunque lavoro Indirizzo al Piccolo. 43534 C

PERSONA onestissima, 20 anni occupazione di fiducia cerca posto quale fattorino o cursore, ottime referenze. Offerte cassetta 18209 C, Unione Pubblicità. 18209 C

SIGNORINA ventenne, pratica tutti lavori ufficio, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 18179 C Unione Pubblicità. 18179 C

SIGNORINA pratica ufficio, offresi. Luigia Cecovin, via Battisti 7, III, porta 12. 74748 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli tela, seta, berretti maglia prezzi mitissimi. Riformature 6, Covelli, piazza Vico 2, III. 18219 CC

FALEGNAME capacissimo offresi per tutti lavori in genere, nonchè carrozzerie d'auto, camion e riparazioni anche domicilio. Caffè Reclame. 43532 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili; offresi anche domicilio. Ventisettembre 23, I, Clamer. 74965 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire Carducci 14, portiere. 43561 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PETTINATRICE eseguisce ondulazioni della massima durata per 1.50; tinture convenirsi. Carducci 36, III, sinistra. 74940 CC

PITTORI eseguiscono appartamenti, stanze finta seta, laccatura mobili, insegne negozi, coloritura persiane prezzi miti. Crispi 31, Vianelli-Guidetti. 74381 CC

PULITURA vestiti secco perfezione, donna lire 7, uomo lire 10; soprabiti 8. Ricci 5. 43572 CC

SARTA capacissima confeziona elegantissimi modelli prezzi modicissimi. Rismondo 6, porta 7. 74939 CC

SARTA per lavoro a giornata, offresi. Indirizzo: Padoani, via Settefontane 81. 43537 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, pt. 43523 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro, rifacimento materassi lire 15. Genova 11, latteria. 18235 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Settefontane 43, Petruzzi. 74929 D

APPRENDISTI installatori elettricisti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 74977 D

BARBIERE garzone che sappia fare barba, cercasi. Via dell'Istria 31. 43525 D

CAMICIAIE, lavoranti, mezze lavoranti e garzone, cercansi. Negozio Camiceria Ornati, via Ghega 11. 43539 D

CAMICIAIA bravissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18218 D

CASSIERA posto fiducia, cauzione 6000, cercasi, pronta entrata. Offerte cassetta 18212 D Unione Pubblicità. 18212 D

CONDUTTORE, cauzione, cercasi per trattoria. Rivolgersi S. Maurizio 10, fabbrica gazose. 43534 D

GARZONA sarta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74934 D

GARZONA, lavorante, mezza lavorante sarta donna, cercasi. Madonna Mare 2, II. 10276 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Corso Vittorio 45, III. 74979 D

GIOVANETTO praticante per ufficio, cercasi. Castaldi, Corso Cavour 15, primo. 43521 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna, cercansi. Corso V. E. 5, III. 43579 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, cercasi prontamente. Kandler 8, porta 10. 18224 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Pierpaolo Vergerio 8, porta 15. 43542 D

OMBRELLAIA provetta lavori domicilio, cercasi urgentemente. Corso Vitt. Em. 14. 74942 D

RAGAZZO principiante per commestibili, cercasi. Donadoni 1. 43520 D

RAGAZZO principiante per panetteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74928 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili, cercasi. Ginnastica 31 (Sacchi). 74948 D

RAGAZZO fidato quale fattorino cercasi. Indirizzo Piccolo. 18236 D

RAGAZZO, cercasi. Imbriani 10, negozio. 74949 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Montorsino n. 7. 74963 D

RAGAZZO, cercasi per panificio. Via Molin a vento 3. 10283 D

RAGAZZO panettiere, cercasi. Via Solitario n. 8. 43554 D

RAGAZZO 15-16 anni assume società sportiva. Indirizzo al Piccolo. 43557 D

RAGAZZO quattordicenne bravo per lavori officina, cercasi. Offerte entro sabato cassetta 18203 D Unione Pubblicità. 18203 D

RISCUOTITORE, riscuotitrice cerca primaria società. Indispensabile cauzione 10.000 vincolata presso primaria Banca. Offerte Cassetta 18207 D, Unione Pubblicità. 18207 D

SARTA cerca ragazza e mezzo lavorante. Settefontane 33, porta 2. 43574 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74985 D

STIRATRICE pratica camicie uomo cercasi. Negozio camiceria Ornati. Via Ghega 11. 43538 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATE (due), da una persona ciascuna, uso cucina, paraggi piazza Goldoni cercansi. Offerte con indirizzo e prezzo Cassetta 18610 E, Unione Pubblicità. 18610 E

STANZETTA cerca signora assente il giorno. Offerte con prezzo, possibilmente centro, Cassetta 18204 E, Unione Pubblicità. 18204 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 5000 F

A A. CAMERA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 74956 F

A A. CAMERETTA, ingresso libero, affittasi, Valdirivo 16, ultimo. 74973 F

A A. ELEGANTE, ingresso libero, affittasi. Machiavelli 28, I, destra. 43549 F

A A. MOBILIATA ariosa affittasi. Valdirivo 12, secondo, sinistra. 74933 F

A A. STANZA vuota, ingresso scale affittasi per ufficio. Valdirivo 12, secondo, sinistra. 744932 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II, destra.

A. ELEGANTE ingresso libero volendo vitto affittasi. Torrebianca 9, primo. 43548 F

A. MATRIMONIALE, altra una persona, bellissime, comodo cucina, affittansi prontamente distinti. Felice Venezian 16, primo, sinistra. 10280 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, L. 90. - Corso V. E. 9, IV, destra. 18223 F

A. MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Istituto 34, porta 11. 74951 F

A. MOBILIATA o vuota, due finestre, semilibera, affittasi distinto. Crispi 15, IV. 18225 F

A. STANZA, eventualmente salotto signorile, bagno, telefono, vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74938 F

CAMERA mobiliata, luce, cura vestiario, affittasi Diaz 14, porta 3. 74935 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 15231 F

CAMERA vuota, ingresso libero; altra mobiliata, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 43541 F

CAMERA mobiliata 2 letti, camerino affittasi. Slataper 6, porta 8. 43558 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 10281 F

CAMERETTA 60 mensili, altra gratuita, cambio servizio fiducia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18226 F

CAMERETTA mobiliata, vista strada, preferita signora, signorina, affittasi. Corso Garibaldi 20, I, interno. 18230 F

CAMERINO per operaio affittasi. Via Cologna N. 2, porta 21. 74919 F

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola affittasi. Via Giulia 13, porta 11. 443553 F

MATRIMONIALE cucina indipendente affittasi in villino. Livaditi 4 (via Pietà). 18217 F

MATRIMONIALE, soleggiata, vista incantevole, presso persona sola, comodo cucina affittasi. Via Torre bianca 8. Rivolgersi portinaia. 43519 F

MATRIMONIALE, pulitissima, comodo cucina presso persona sola affittasi. Rossetti 41, primo, destra. 74926 F

MATRIMONIALE uso cucina, chiara affitta insegnante. Gatteri 13 porta 10. 74917 F

MOBILIATA, soleggiata, stanza affittasi, paraggi Giardino. Rapicio 4, porta 10. 74915 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 38, trattoria, mediatore Vittorio. 43526 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola, unico subinquilino, lire 80 mensili. Visitare pomeriggio. Trento 16, V, sinistra. 43543 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, volendo vitto affittasi. Alfieri 4, porta 10. 74976 F

MOBILIATA grande, ariosa, 2 persone, vitto 650 mensili. Università 13, I, destra. 10273 F

MOBILIATA ambiente tranquillo, massima pulizia, bagno, unico subinquilino affittasi. Via Franca 5, porta 1. 43522 F

STANZA mobiliata, ariosa, ingresso semilibero, affittasi persona distinta, ufficiale o impiegato. Via Udine 20, terzo porta 14, sinistra. 74924 F

STANZA bella, pulitissima, luce, affittasi 80. Via Ferriera 35 pianoterra. 74916 F

STANZA indipendente affittasi. Viale Venti Settembre 85, mezzanino. 43530 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Carducci 36, terzo. Ind.: Scarpa, Leo 4. 43577 F

STANZA vuota, grande, ariosa, luce, gas, eventualmente comodo di cucina, affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 14317 F

STANZA vuota e camerino, eventualmente comodo cucina, nel Viale Venti Settembre, affittasi soltanto persone adulte. Informazioni: Crispi 41, terzo. 18171 F

STANZA mobiliata, matrimoniale, ariosa, comodo cucina, affittasi. Maiolica 6, I. 43567 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile. Machiavelli 10, II sinistra. 74963 F

STANZA soleggiata, pulizia, volendo vitto affittasi. E. Toti 9, primo. 74957 F

STANZETTA mobiliata, bella, centrale, comfort, eventualmente vitto, affittasi. Valdirivo 22, terzo, destra. 000 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 43575 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A. LICENZA complementare! Ultima sessione! Corso preparatorio accelerato: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 74984 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Preparazione esami. Ginnastica 45. 74947 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 74913 G

MUSICA «dodici» mensili; prestando istrumento (senza cauzione). Traversale Bosco 6. 10284 G

PROFESSORE distinto e bravo per italiano, latino e greco, offresi. Pretese modiche. Rivolgersi viale XX Settembre 12, IV. 43497 G

STUDENTE per italiano, latino offresi. Via Aleardi 5, porta 8. 43562 G

UFFICIALE cerca persona distinta per conversazione inglese. Cassetta 18203 G Unione Pubblicità. 18203 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO brillante smarrito. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generoso premio. Indirizzo Piccolo. 43531 H

BRACCIALETTINO d'oro, iniziali G. D., caro ricordo, smarrito Corso o via del Monte. Compenso a chi riportasse via Artisti 9, III, p. 9. 18233 H

CATENA d'oro con ciondolo smarrita tratto Piazza Borsa-Barcola. Onesto rinvenitore, trattandosi cara memoria, porti «Piccolo» verso mancia. 43552 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. STANZE due, ufficio, ingresso libero, affittansi. Corso Vitt. Em. III 2. 43583 I

APPARTAMENTI bellissimi due stanze e stanzino, terrazza, affittansi. Gozzi 3. 19221 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (ore 15.30-17). 74953 I

APPARTAMENTO sei stanze più accessori, calefazione autonoma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74205 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, camera da bagno, cucina, dispensa, cantina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99216 I

APPARTAMENTO mobiliato: matrimoniale, pranzo, camerino, cucina, affittasi, via Giulia, presso signora assente tutto il giorno. Informazioni S. Michele 22, latteria. 74952 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre camere, bagno, camerino, cucina, tutto rinnovato, affittasi vuoto prontamente. Crispi 42. 43578 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, cucina, bagno, giardino affittasi 300. - Dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 43540 I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, cucina, bagno, camerino, due pogginoli, tutto comfort, affittasi. Salita Trenovia 6. 74945 I

APPARTAMENTO rimesso completamente a nuovo, 6 stanze, più accessori, affittasi; adatto anche uso ufficio e abitazione. Indirizzo Piccolo. 74927 I

CAMERA vuota, indipendente, affittasi anche lavoratorio. Molino vapore 6, secondo. 74955 I

CAMERE vuote, centralissime, cucina, disponibili immediatamente. Cavana 13, porta undici. 10277 I

CASA campagna, tre stanze, accessori, orto, vigna, boschetto, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 74954 I

LOCALE tre fori, via Zonta, affittasi. Rivolgersi portinaio Valdirivo 29. 74522 I

MAGAZZINO interno, arieggiato, affitto minimo centro, affittasi Maiolica 5. 43563 I

PARTE o tutto, affittansi 3 stanze, camerino, cucina, centrale, soleggiato, affitto minimo. Rivolgersi Mazzini 41, Rivendita giornali. 74987 I

QUARTIERE quattro camere, cucina, luce, acqua, gas, telefono, affittasi in villa, vista magnifica mare, silenzio. Telefonare 59-98, Servola, via Ronchetto 804. 74476 I

QUARTIERE signorile, arioso, 3 camere, camerino, bagno ecc. 300 mensili; altro più piccolo 260 affittansi subito pressi Kandler. Cassetta 18199 I, Unione Pubblicità. 18199 I

QUARTIERI 5-6 stanze, spaziose, soleggiate, vista al mare, ascensore, giardino, eventualmente garage, pigione mitissima, affittansi. Via Giustinelli 1 A. 43416 I

QUARTIERI (due) quattro stanze, accessori, affittansi. Capuano 8. Telefonare 5497. 99215 I

QUARTIERI due camere, cucina; camera, cucina, affittansi. Via Cattedrale 12. 18222 I

QUARTIERI grandi, piccoli, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 43550 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 80, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 43580 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi. Canova 14, porta 16. 74950 I

VILLA Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 55-87. 43484 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, acc., paraggi da Commerciale a Rossetti, cercasi. Cassetta n. 18201 L, Unione Pubblicità. 18201 L

APPARTAMENTO soleggiato, 2-3 stanze, camerino bagno, cercasi. Offerte via Giulia 12, II, destra. 43566 L

MAGAZZINETTO preferibilmente interno, purchè chiaro, cerca falegname. Caffè Reclame. 43533 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, centralissimo, cercasi, pagando tre mesi anticipati. Pacor, Donadoni 1 B. 74950 L

QUARTIERINO camera cucina, qualsiasi posizione, cercano coniugi entrambi occupati; ottime referenze. Cassetta 18205 L, Unione Pubblicità. 18205 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. REGISTRATORE cassa National, vendesi. Zerial, Commerciale 10. 43528 M

BILIARDO carambola originale germanico, come nuovo, occasionissima; servizio completo palle, boccette, stecche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43321 M

BOTTI rovere di vino, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 74970 M

CARROZZELLA sport bambini, ottimo stato, vendesi lire 60. Indirizzo al Piccolo. 74967 M

CHIMONO giapponese seta, ricamato mano, vendesi occasione. Via Pietà 6, porta num. 15. 74972 M

DISCHI celebrità, Trio Schubert, vendonsi. Via Tiepolo 1, calzoleria. 74931 M

ECCE Homo marmo, figure per salotto, vendonsi. Pindemonte 4, pt. 74918 M

FONOGRAFI primarie marche, pagamento lire 25 mensili. Punzo, Carducci 10. 18160 M

MACCHINA ingrandimenti fotografie, si scambia con grammofono. Indirizzo Piccolo. 43535 M

MACCHINA Singer, nuova, vendesi. Via D. Bramante 11, I, porta 5. 18215 M

MACCHINA Singer sarto, spola rotonda; valigia cuoio, vendonsi. Via Pondares 4. 43529 M

MACCHINA Singer rientrante; altra famiglia, vendonsi anche rate. Tulliach, Arcata 10. 74978 M

MOTORE elettrico da 5 e 35 HP, ottimo stato, vendonsi a prezzo d'occasione. Dorotea, Apiari 16, Roiano. 43581 M

RADIO mobiletto riceve 45 stazioni in altoparlante, nuovo, elettrico, vendesi lire 600, occasione. Autoscuola via Imbriani n. 14. 18110 M

RADIO Victor, modello 35, 8 valvole, 4 schermate, attacco grammofonico, vendesi. Via dei Porta 10, mezzanino. 74943 M

SERVIZIO giapponese caffè nero, 12 persone, vendesi occasione. Garibaldi 17, piano I. 74930 M

SMOKING modernissimo, foderato seta, vendesi occasione. Tiretta, via del Ponte 4. 74975 M

VETRIATA ufficio, 6.40x3.40x2.25, banco marmo lavorato per latteria, 3.60x1.—x0.70, vendonsi occasione. Soresinese, Crispi 7. 43571 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUCINA ordinata, acquistasi occasione. Offerte Cassetta 18214 N, Unione Pubblicità. 18214 N

VASCA bagno smaltato, oppure bagno completo, parastufa, compero. Offerte con prezzo, Cassetta 18213 N, Unione Pubblicità. 18213 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali costosi, ma mobili di vera concorrenza al magazzino Steiner, via Geppa 15. 4346 NN

A A A. CAMERE matrimoniali extorte 1200; porte intere 1700; altre lussuose prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. A. A. STANZA matrimoniale lavoro accurato composto di 11 pezzi; altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 17. Lavoratorio mobili. 18220 NN

A. A. CAMERE matrimoniali 3 porte, altre lussuose, sale pranzo, ecc., finissime, prezzi riconosciuti senza concorrenza. B... Venezian 7. 10279 N

A. CAMERE letto porte piene, liquida partita prezzi ribassati, pagamento a rateale, senza anticipo. Punzo, Carducci... 18160 N

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, p... di fabbrica, facilitazioni pagamento. Pettener, via Istituto 4. 15721 N

ALLA «Rettitudine», Zanchi. Depositi mobili, Corso 45. Massima convenienza. Facilitazioni. 74910 N

CAMERA matrimoniale moderna, ma... cia, suste, materassi 1100, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 18234 N

CAMERA matrimoniale grandiosa, lombardo-veneto, vendesi prontamente... tà prezzo. Informazioni, Mazzini 24, ... ceri. 74982 N

CASSAFORTE, Lüster a gas, dorato, da... lone, diversi tavoli, pulto grande, vendesi. Machiavelli 3, I, destra. 43554 N

CUCINA lusso, marmi, vendesi lire 850. Media 12, falegname. 10285 N

LETTO seminuovo vendo. Via Timavo ... Monfalcone, presso Querinuzzi. 74922 N

MATRIMONIALE lussuosa, salottino ... donsi. Imbriani 7-II, scala II, porta ... 43563 N

MOBILI ufficio e 10 metri corsia tap... lana rossa vendonsi. Via Coroneo 21, ... tinaio. 4347 N

PIANINI, pianoforti mezzacoda vendo, scambi, facilitazioni. Via Scussa 8, ... car. 74971 N

PIANINO celebra marca vendesi, rara occasione. Via Commerciale 13, II. 18237 N

PIANOFORTE coda nero vendesi occasione. Via Aleardi 4, porta 14. 74921 N

SCRIVANIE 3 usate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74969 N

STANZA una persona vendesi. Via ... venzoni n. 5, piano IV. 43559 N

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, ... pero pagando bene, assortimento regali ... sima a prezzi convenienti. Oreficeria ... min. via Mazzini 43. 11127

LAMA Trieste garantita speciale, lavorazione per barba dura. Deposito Corso ... ribaldi 19, negozio «Lama Trieste». 18216

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

PIAZZISTI per vendita ventilatori, ma... rinomata, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 74364

PIAZZISTI seri bene introdotti, con ... marie referenze, cercansi per insuper... li lamette rasoio garantite. Splend... provvigione. Offerte Cassetta 18245 P U... ne Pubblicità. 18245

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, ve... ta sapone lire 100 quintale. Saponifera ... lafranca d'Asti. 14347

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 12, ... donsi: Fiat 514, Lambda torpedo 6 posti, ... serie, 510 con 2 carrozzerie, Spa coupé, Ch... sler tipo 65 berlina, camioncino Scat ... Motore per motoscafo scambio con A... Romeo. 18223

CAMIONCINO circa 20 quintali acqu... pagamento mensile, esclusi mediatori. ... Settembre 58, ore 18. 43527

MOTOLEGGERA compero se occasione, pagamento contanti. Molingrande 18, porta ... 74986

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. 25.000 mutuo prima ipoteca possesso ... mediata periferia città, valutata oltre ... mila cercasi, esclusi mediatori. Indiri... Piccolo. 74962

AVVIATISSIMA industria ittadina nu... rosa clientela articolo facile di conti... sviluppo, rendita 50.000, cedesi 150.000 ... tabili. Offerte inanonime Cassetta 18210 ... Unione Pubblicità. 18210

CAFFETTIERE cerca socio circa 10.000 ... quisto caffè ottimo affare. Indirizzo ... colo. 43570

LAVANDERIA meccanica a vapore in ... na efficienza vendesi. Abbazia, Lavan... ria Braida. 18166

NEGOZIO giornali, cancelleria, chincaglierie, cedesi causa partenza. Visibile 11 ... 16, Giulia 9. 74966

NEGOZIO commestibili, frutta, verdura, convenientissimo, 3500 vendesi subito. ... dirizzo Piccolo 43576

PASTICCERIA bottiglieria vendesi pre... conveniente. Via Carducci 3. 43565

RIVENDITA giornali piazza Libertà, fronte Caffè Miramar, cedesi 5000 trattabili. Presentarsi dalle 13 alle 21. 74959

TRATTORIA-caffè centrale avviatissima vendesi prezzo eccezionale. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 43551

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA 6 vani vuota, orto, luce, acqua, vendesi. Chiadino S. Luigi 546. 74941

CASETTA camera cucina con mobili vendesi 8000. Indirizzo Piccolo. 74914

VILLA signorile, incantevole posizione Riviera Barcola, ogni comfort moderno, esente tasse, vicinanza tram, occasione, vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 18227

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

HOTEL Stivo, Lago di Cei, Trentino, stazione climatica I ordine. Pinete, Tennis, Dancing. 5500 T

OPICINA affittasi camera e cucina mobiliate, comfort, giardino, stagione. Opicina 158. 43546 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

Ieri mattina, alle ore 4.30, rendeva la sua bell'anima a Dio, munito dei conforti religiosi

DOMENICO MIANI

Maestro di camera della S. N. «Cosulich»

marito e padre esemplare.

L'inconsolabile consorte ENRICA nata VALLE, i figli ROMUALDO (assente), CARLUCCIO e BRUNETTO, le famiglie VALLE e ZANETTE, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 17, partendo dalla casa N. 29 di via Amerigo Vespucci. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 3 luglio 1931 - Anno IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

Flavia Steno

43

Jetta, ti porto via!

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Nico la stacca da sè e l'allontana un poco per guardarla.

— Tu? che cos'hai fatto?

Ora, Jetta è di nuovo in piedi e, ritta, dinanzi a Nico, gli dice con un sorriso arguto:

— Volevi che io venissi a sapere che lui e quella disgraziata si vedevano in via Spiga, senza che mi venisse la tentazione di conoscere il nido dei loro amori?

— Che cosa vuoi dire? Jetta?

Ella prosegue, come non avesse udito l'interruzione:

— Avevo solamente paura che non dicesse il numero; ma tu sei stato così bravo a farteIo dire!

— Io? non lo ha detto spontaneamente? ti assicuro che non ho avuto nessuna intenzione.

— Invece, io ho pensato che tu glielo avessi fatto dire perchè io sentissi.

— E allora?

— Allora l'ho interpretato come una autorizzazione a fare quello che ho fatto...

— E cioè?

Spiccando le parole, Jetta annuncia:

— La signora misteriosa che stamane è stata a casa della vecchia Arienti per portare la borsetta di sua figlia e prendere quella della signora Giola, visto che non ha creduto fosse il caso di lasciarla là, s'è recata in via Spiga e l'ha collocata sulla «toilette» dell'amica dell'avvocato Sandro Giola!

— Jetta!

E' sbalordito, Nico Lusardi.

Jetta parla con un'intonazione che non gli permette di comprendere se ella scherzi oppure se soffra. E' nervosamente ilare, troppo, forse, perchè quella gaiezza non nasconda una tristezza che ella non vuol confessare neppure a sè stessa.

— Oh — ella dice, adesso — una «toilette» da stanzino da teatro, sai? una tovaglietta di cotonina bianca sopra un tavolino e quattro barattoli sopra.

Tutto «buon mercato»! No, francamente, non doveva scialacquare per la sua amica, il mio signor consorte! E che banalità quella stanza! e che dubbia pulizia! lui che a casa faceva tanto lo schizzinoso! mi domando come faceva a...

Non può proseguire.

Nico l'ha afferrata supplicando:

— Taci taci, cara! non vedi che ti fa male?

— Male?

La nervosità, adesso, ha il sopravvento. Per dimostrare «che non le fa male» Jetta ride, ora, d'un riso stridulo che fa corrugare la fronte a Lusardi

— Perchè dovrebbe farmi male? tu non vuoi che racconti perchè sei un uomo anche tu! e non vuoi essere giudicato...

— Io? E che centro, io?

— Siete tutti uguali!

— Non essere ingiusta, Jetta!

— E allora capiscimi! E lasciami parlare!

— Sì, ma non così! non voglio che tu faccia del male a te stessa. Se è vero che di Sandro non t'importa più...

Come l'avesse frustata ella scatta:

— Come, «se è vero»?

— Sì, lo so che è vero. E' stato un modo di dire per poterti soggiungere, come conseguenza della premessa che nulla di quanto egli ha fatto nei tuoi confronti deve più poterti ferire.

Più del ragionamento, è il tono pacato, persuasivo e buono che convince Jetta e la tranquillizza.

— Hai ragione — ella sospira.

Lusardi scrolla il capo.

— Era meglio — dice come concludesse ad alta voce un ragionamento interiore — se non andavi là.

— Ma perchè? E' stata un'ottima idea, invece! Tu non sai, non puoi sapere perchè...

— Dimmelo, dunque!

— Quando Sandro troverà «là» la borsetta della sua amica, non potrà più pensare che ella è qui da te!

— Ma come hai fatto, tu, a penetrare nella stanza?

— Con la chiave — dice, seria seria, Jetta.

Nico ha un lieve gesto d'impazienza.

— Non canzonare, Jetta!

— Ma no, caro! E' così. Con la chiave. L'ho trovata nella borsetta della Arienti! L'avevo sentita anche prima, frugando, ma non ci avevo fatto caso. Quando ho sentito Sandro parlare dei loro ritrovi in via Spiga, ti dico la verità, ho sentito tutto il mio sangue insorgere!

Anche adesso il suo sangue insorge: il suo accento si è fatto più vibrato, i suoi gesti sono più nervosi.

Ella prosegue, dopo un attimo.

— Subito mi si è presentata la tentazione: andare là! Ma dietro questa si è affacciata subito anche la domanda: come? E, quasi per istinto ho preso a frugare nella borsetta. C'era una chiave! Quella, o l'altra, di casa? La febbre di provare m'investì subito! Uscii... Andai con un taxi fino in via Spiga, snocciolai alla portianaia un discorso...

— Quello che m'hai detto?

— Quello. La pregai di indicarmi il piano; salii...

— E mettesti la borsa sul letto...

Jetta sospira.

— Non subito — dice.

— Immagino! Avrai frugato in ogni angolo...

— No. Nemmeno! Ero troppo triste!

— Ah!

Nell'attimo di silenzio passano, nello spirito di Nico Lusardi, sconforti, paure, trepidazioni...

— No — prosegue Jetta — non ero triste alla maniera che tu pensi! lo ero per tante altre considerazioni...

Tace ancora, poi spalanca le braccia, le alza, prorompe:

— Che schifo, Signore Iddio, che schifo!

Adesso ha gli occhi pieni di lagrime. Nico Lusardi non può sopportare quella vista.

— Non pensarci più — egli esorta.

Ma Jetta si riprende.

— Dopo — dice; — prima bisogna che tu sappia quello che ho fatto.

— Me lo hai detto. Hai deposto la borsetta sulla «toilette» e... a proposito, ce l'hai lasciata?

— S'intende. Ormai non mi importava più di tenerla; doveva essere come un'arma nelle mie mani fino a tanto ch'io pensava di potermene valere contro Sandro. Era la prova del suo tradimento e... fino a poco fa, il suo tradimento feriva ancora il mio cuore... Adesso che di lui non m'importa più, la prova diventava inutile. Ma la borsetta mi è servita, deve servirmi ancora come arma, ma per adoperarla diversamente, però.

— Non ti comprendo, Jetta.

— Ora mi comprenderai. Ho lasciato dunque la borsa sulla «toilette», ho richiuso la porta e mi sono portata via la chiave. Eccola qui.

La trasse da un'altra piccola borsetta che si era comprata uscendo dalla casa di via Spiga, una borsetta semplicissima, di pelle blu scura con un fermaglio di malachite color d'assenzio.

— E che te ne fai della chiave?

— Può servire. Non si sa mai! E poi, bisognava pure che la portassi via! non potevo lasciarla nella porta. Non potevo nemmeno darla alla portinaia alla quale avevo snocciolato la favola dell'incarico ricevuto dall'Arienti!

Soggiunse, dopo un istante, con aria misteriosa:

— Non è nemmeno male che il mio signor marito sia un po' preoccupato per la sparizione della chiave...

— Come vuoi che se ne accorga?

Con un bizzarro sorriso, Jetta disse:

— Se ne accorgerà, invece! se ne accorgerà!

Lusardi intuì che doveva esserci dell'altro.

— Che cos'hai fatto ancora? — domandò.

Jetta, invece di rispondere subito spiegò il suo piano:

— Ho riflettuto — disse. — Siamo in un imbroglio che presenta i suoi pericoli. Il primo e più forte deriva dal sospetto di Sandro che l'Arienti sia con te. C'è la faccenda della tua venuta in Questura: il Commissario, come ha detto alla vecchia che sua figlia è uscita con te, lo dirà a Sandro il quale si convincerà sempre più che l'Arienti è con te o che tu l'abbia nascosta chissà dove. Bisogna dunque togliere subito di mezzo questa conclusione. In qual modo? Tirando in ballo un'altra volta la persona misteriosa che stamane fu a far visita alla vecchia con la borsetta di sua figlia tra le mani, vale a dire, io stessa ma senza la mia personalità. Dell'esistenza di questa terza misteriosa persona, anche Sandro, dai colloqui con la vecchia, è persuaso. Questa è la carta che bisogna puntare.

— E come?

— Come ho fatto io. Qual'è la prova dell'esistenza di questa persona? il possesso, da parte sua, della borsetta dell'Arienti. La donna che aveva fra le mani questa borsetta era la misteriosa sconosciuta. Dunque, il ritrovamento della borsetta nella camera di via Spiga, vorrà dire che quella persona è passata di là.

— Comincio a capire.

— L'importante era di determinare Sandro a recarcisi in via Spiga. E' quello che io ho fatto.

— E come?

— Telefonando a casa sua.

— Tu? avranno riconosciuta la tua voce!

— L'ho alterata.

— Che imprudenza! avresti potuto sentirti rispondere da lui stesso!

— Ho calcolato il mio tempo. Quando sono uscita di casa, Sandro era così immerso nel colloquio con te, che ho capito non avresti finito tanto presto di accapigliarvi. Appena uscita da via Spiga, ho ripreso il taxi e mi sono fatta portare alla Stazione Nord. Sono paraggi dove nessuno mi conosce. Ho telefonato di là.

— Ma che cosa?

— Oh, una semplicissima frase: «Avverta l'avvocato che l'aspettano d'urgenza in via Spiga».

— Che terribile donna sei, Jetta!

(Continua)